Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C . MARRUBIU

ORIC810007

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C . MARRUBIU è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***08/01/2026*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***12528*** *del* ***06/11/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***09/01/2026*** *con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
7 Caratteristiche principali della scuola
12 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
14 Risorse professionali



Le scelte strategiche

16 Aspetti generali
19 Priorità desunte dal RAV
22 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
24 Piano di miglioramento
40 Principali elementi di innovazione
46 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

59 Aspetti generali
61 Traguardi attesi in uscita
66 Insegnamenti e quadri orario
77 Curricolo di Istituto
157 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
163 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
207 Moduli di orientamento formativo
224 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
252 Attività previste in relazione al PNSD
254 Valutazione degli apprendimenti
260 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

270 Aspetti generali
296 Modello organizzativo
307 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
309 Reti e Convenzioni attivate
321 Piano di formazione del personale docente
326 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

UN ISTITUTO AL CENTRO DI UN TERRITORIO IN TRASFORMAZIONE: MARRUBIU E ARBOREA TRA IDENTITÀ, INCLUSIONE E SVILUPPO

Il territorio in cui sorge Marrubiu presenta una lunga storia insediativa che risale all'epoca romana. Tuttavia, il centro abitato attuale fu fondato solo nel XVII secolo, a seguito di diversi tentativi di colonizzazione di un'area caratterizzata da condizioni ambientali difficili, in particolare dalla presenza di zone paludose e dalla diffusione della malaria. Dopo un primo insediamento nel 1666, il paese fu ripopolato dagli abitanti del villaggio di Surradìli, progressivamente abbandonato a causa delle condizioni insalubri. Ulteriori tentativi di colonizzazione, come quello promosso nel 1712 da Giovanni Borro, fallirono sempre a causa della malaria. Il feudo passò successivamente alla famiglia Paliaccio e fu riscattato nel 1838.

Dal punto di vista amministrativo, Marrubiu fece parte dal 1859 al 1927 del mandamento di Terralba nel circondario di Oristano; dal 1928 al 1948 fu frazione di Terralba, fino al recupero dell'autonomia comunale. In seguito, il territorio subì una riduzione per la costituzione del nuovo comune di Mussolinia di Sardegna, oggi Arborea. Dal 1974 Marrubiu rientra nella Provincia di Oristano.

Il comune è situato nella Piana di Terralba, area a forte vocazione agricola grazie al sistema irriguo del Consorzio di Bonifica. Il territorio collinare e montuoso è prevalentemente destinato al pascolo. L'abitato è attraversato dalla linea ferroviaria e dalla Strada Statale 126, importante collegamento tra l'Oristanese e il Sulcis-Iglesiente. Oltre al centro urbano, Marrubiu comprende quattro frazioni (Sant'Anna, Is Bangius, Masongiu e Terzo Centro Sassu), nate in seguito alla Riforma Fondiaria e caratterizzate da insediamenti sparsi. La popolazione residente è di circa 4.800 abitanti, con una presenza di cittadini stranieri pari a circa l'1%.

Le principali attività economiche riguardano il settore agropastorale, il commercio, l'artigianato, le piccole industrie e i servizi. Nel territorio sono presenti risorse di rilievo naturalistico, archeologico e storico, oltre a realtà associative e culturali (Pro Loco, Croce Rossa, Banda musicale, Scuola Civica di Musica, AUSER, Consulta giovanile), che contribuiscono alla vitalità del capitale sociale. I servizi socio-assistenziali risultano ben strutturati, anche se permangono carenze di infrastrutture dedicate allo sport e al tempo libero.

Il Comune di Arborea, nato nel contesto della bonifica integrale delle zone paludose, presenta una struttura socio-culturale peculiare, caratterizzata dalla presenza di famiglie provenienti da diverse regioni della Penisola (Veneto, Toscana, Friuli, Emilia-Romagna, Romagna). Il territorio comunale si estende per circa 115 km² lungo l'asse della S.S. 131 e conta una popolazione di circa 3.800 abitanti. Arborea è dotata di un sistema agro-zootecnico avanzato, industrie di trasformazione cooperative, una rete di servizi efficiente e realtà economiche di rilievo. Di particolare valore ambientale sono le zone umide dello Stagno di Corru S'Ittiri e dello Stagno di S'Ena Arrubia, riconosciuto come area di importanza internazionale.

Dal punto di vista socio-economico, il contesto di provenienza degli alunni si colloca prevalentemente tra il medio-basso e il medio-alto, ma sono presenti situazioni di svantaggio socio-economico che limitano l'accesso a servizi essenziali, inclusi quelli legati all'istruzione. In tale contesto, la Scuola rappresenta un punto di riferimento fondamentale e su di essa gravano aspettative elevate in termini di supporto educativo, inclusivo e formativo.

L'Istituto, consapevole del proprio ruolo educativo e sociale, intende rispondere ai bisogni emergenti del territorio attraverso l'arricchimento del curricolo scolastico ed extrascolastico, la promozione di pari opportunità di apprendimento, il contrasto alla dispersione scolastica e il sostegno al successo formativo di tutti gli alunni. Particolare attenzione è rivolta ai processi di inclusione, alla valorizzazione delle diversità culturali e al rafforzamento delle competenze chiave di cittadinanza.

In tale prospettiva, l'Istituto si configura come nodo centrale della rete territoriale , svolgendo una funzione di raccordo tra famiglie, enti locali, servizi socio-assistenziali, associazioni culturali, sportive e di volontariato. In un contesto caratterizzato da fragilità socio-economiche diffuse, la scuola rappresenta un presidio educativo, culturale e sociale , capace di intercettare i bisogni emergenti e di attivare risposte educative integrate.

Attraverso una collaborazione costante con i Comuni di Marrubiu e Arborea, i servizi sociali e gli organismi del Terzo Settore, l'Istituto promuove progettualità condivise finalizzate al benessere degli alunni, alla prevenzione del disagio e alla valorizzazione delle potenzialità individuali, ampliando l'offerta formativa con esperienze educative significative e coerenti con i bisogni del territorio.

La scuola si pone inoltre come luogo di incontro, partecipazione e corresponsabilità educativa , favorendo il dialogo con le famiglie e valorizzando le risorse del contesto locale, al fine di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e la crescita personale e sociale degli alunni.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Gli alunni che frequentano l'Istituto provengono da Marrubiu e Arborea, anche se diversi sono quelli che arrivano dai Comuni limitrofi. La presenza di alunni con disabilita' certificata e di alunni certificati DSA e' distribuita in tutte le classi e permette l'utilizzazione di una didattica inclusiva che si realizza attraverso l'apprendimento di tutti e la costruzione di atteggiamenti aperti al rispetto delle differenze. Si registra un aumento dei DSA che ha portato ad adottare strategie per favorire la diagnosi precoce e l'adozione di percorsi didattici riabilitativi in collaborazione con i Servizi Sanitari e Sociali. Sono presenti alunni plusdotati certificati per i quali si predispone sia il PDP che dei Piani Speciali, i quali prevedono un percorso personalizzato con l'accelerazione del percorso formativo nelle discipline dove l'alunno mostra una maggiore rapidita' di apprendimento, attraverso la frequenza di lezioni in classe, altra classe o di un ordine di scuola superiori. Il numero di alunni stranieri e' basso e sono ben integrati nel territorio in un clima di dialogo e di solidarieta'. Il contesto socio-economico-culturale di provenienza degli alunni e' prevalentemente basso, con bassi redditi che hanno indebolito a livello economico diverse famiglie. Le famiglie che si trovano in situazione di svantaggio economico, sociale e culturale, non riuscendo a far fronte alle spese quotidiane, rinunciano a servizi e beni primari, in particolare modo le cure e l'istruzione.
Vincoli:
A causa dell'importante numero di famiglie che si trovano in situazione di svantaggio socio-economico-culturale, vi e' una significativa percentuale di nuclei familiari che non riescono a seguire le attivita' scolastiche dei figli. A cio' si aggiunge l'elevato numero di alunni con DSA, unito ad un significativo numero di alunni disabili, frequentanti l'Istituto, che richiede alle loro famiglie impegno educativo, tempo e risorse economiche notevoli. Gli strumenti che sono a disposizione delle famiglie, pertanto, risultano talvolta inadeguati e insufficienti e le loro aspettative nei confronti della Scuola risultano particolarmente elevate: esse sollecitano un significativo ampliamento dell'offerta formativa, l'attivazione di percorsi innovativi e nuovi indirizzi di studio, oltre al potenziamento del tempo pieno, al fine di garantire un ambiente educativo piu' ricco, inclusivo e capace di rispondere alle sfide formative contemporanee.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Marrubiu e' situata nella Piana di Terralba, dove l'impianto irriguo del Consorzio di Bonifica consente le attivita' agricole. Il territorio montuoso e' soprattutto adibito a pascolo. L'abitato e' attraversato dalla ferrovia e dalla S.S.126 ed e' costituito da un agglomerato urbano centrale e da quattro frazioni e sono costituite da case sparse risalenti alla Riforma Fondiaria della Societa' Bonifiche Sarde e dell'ex E.T.F.A.S. La popolazione e' di circa 4559 abitanti e gli stranieri rappresentano solamente l'1,0% della popolazione. La nascita di Arborea nel contesto dell'opera di bonifica della vasta zona paludosa ha portato alla costituzione di una comunita' altamente variegata e caratterizzata da

culture differenti a seconda della provenienza degli agricoltori originari della Penisola. Particolare e' la struttura dell'insediamento umano, costituita da un centro, da aggregazioni minori e da case sparse. La popolazione residente e' di circa 3733 persone di cui l'1,3% stranieri. Arborea possiede un moderno sistema di aziende agro-zootecniche, di industrie di trasformazione a carattere cooperativo, di un avanzato sistema di servizi associati e di una diversificata gamma di attivita' e sono anche presenti alcune grandi realta' economiche. I Comuni offrono un servizio di scuolabus per raggiungere i vari plessi. Le associazioni culturali, sportive e biblioteche collaborano con la scuola per l'arricchimento dell'Offerta Formativa. Fondamentali i Servizi socio-assistenziali.
Vincoli:
Nei Comuni di Marrubiu e Arborea, che costituiscono l'Istituto, si rileva un progressivo calo della natalita', seppur meno marcato rispetto ad altri Comuni della Provincia di Oristano, associato al fenomeno dell'emigrazione giovanile. Negli ultimi anni e' aumentato il numero di famiglie che vivono in condizioni di svantaggio socio-economico e culturale; tuttavia, tale contesto rappresenta anche un ambito prioritario di intervento educativo. La poverta' economica e la poverta' educativa, spesso interconnesse, possono limitare l'accesso dei minori a opportunita' culturali, sociali e formative; in questo scenario l'Istituto assume un ruolo centrale nel contrasto alle disuguaglianze, offrendo occasioni di apprendimento strutturate, inclusive e di qualita'. Le difficolta' economiche e l'incertezza che caratterizzano alcune famiglie rendono necessario un rafforzamento dell'alleanza educativa con il territorio, valorizzando la collaborazione con enti locali e servizi sociali per sostenere il percorso di crescita degli alunni e ampliare le opportunita' formative.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'Istituto dispone di edifici di capienza adeguata, luminosi, accoglienti e sicuri. Le Amministrazioni Comunali intervengono annualmente nei plessi per riqualificare gli ambienti e adeguarli costantemente alle norme di sicurezza. I plessi con due piani sono dotati di ascensore. Le aule sono dotate di arredi moderni, con sedie e banchi singoli ergonomici, colorati e adeguati agli alunni. L'arredamento delle classi, di alta qualita', permette di vivere al meglio l'esperienza formativa in un ambiente gioioso. Vi e' disponibilita' di una buona e nuova dotazione tecnologica alla primaria e alla secondaria, numerosi sono i PC e tablet offerti anche in comodato d'uso agli alunni che ne fanno richiesta; sono presenti digital board in tutte le aule di tutti i plessi. Il tempo pieno, con servizio mensa, e' attivo nella Primaria di Marrubiu e di Arborea. Sono presenti Biblioteche, Palestre, Laboratori di Informatica, di Scienze, di Musica e di Arte. Il PNRR Next Generation Classroom ha permesso di rigenerare gli spazi, trasformando le aule e i laboratori tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi. I Comuni offrono agli alunni un servizio di scuolabus, indispensabile per la particolare costituzione degli agglomerati abitativi ed erogano generosi finanziamenti annuali. Al fine di reperire risorse economiche l'Istituto partecipa a Concorsi e bandi di diversi Enti ed e' in fase

di realizzazione Agenda Sud PN Scuola e competenze 2021-2027.
Vincoli:
L'Istituto dispone di dotazioni tecnologiche e multimediali che necessitano di un progressivo potenziamento e di una manutenzione piu' strutturata, anche in relazione all'evoluzione delle metodologie didattiche innovative. Le risorse attualmente disponibili non sempre consentono interventi tempestivi e continuativi, rendendo necessario un utilizzo attento e condiviso delle attrezzature presenti. Permane, inoltre, l'esigenza di completare la dotazione di specifiche attrezzature e di hardware dedicati agli alunni con disabilita' psico-fisica, al fine di rendere sempre piu' accessibili e inclusivi gli ambienti di apprendimento. Tale fabbisogno rappresenta un ambito di miglioramento su cui l'Istituto intende concentrare azioni progettuali mirate, anche attraverso la partecipazione a bandi, il reperimento di risorse esterne e il rafforzamento della collaborazione con enti e soggetti del territorio.

Risorse professionali

Opportunità:
Il personale scolastico e' stabile e possiede un discreto livello di esperienza professionale non solo dovuto all'eta' anagrafica, ma anche ad una formazione costante che caratterizza la maggior parte dei docenti dell'Istituto. La buona stabilita' del personale, con contratto a Tempo Indeterminato, garantisce continuita' e desiderio di sperimentazione e innovazione didattica. I Docenti presentano un buon livello di competenze professionali. La preparazione dei Docenti in campo informatico/digitale e' adeguata e permette di utilizzare la strumentazione tecnologica - informatica presente nell'Istituto. I Docenti si mostrano disponibili a frequentare corsi di formazione che riguardano le discipline di insegnamento, le lingue straniere, la disabilita' e le difficolta' di apprendimento. In occasione della realizzazione dei PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023, il Personale Scolastico ha acquisto nuove competenze linguistiche (livello B1 e metodologia CLIL di Lingua Inglese), e nuove competenze digitali attraverso laboratori di formazione sul campo e di percorsi sulla leadership per l'innovazione digitale. L'Istituto ha attivato la Funzione Strumentale BES-disabilita' e inclusione che svolge un ruolo fondamentale per l'inclusione e per i rapporti con le diverse componenti.
Vincoli:
Nell'Istituto e' presente un numero ancora limitato di figure professionali in possesso di certificazioni informatiche, scientifiche e linguistiche. In particolare, le certificazioni linguistiche secondo il QCER (livelli C1/C2 per i docenti di lingua straniera) e le competenze metodologiche CLIL risultano in fase di progressiva implementazione. La diffusione di tali competenze e' influenzata dalla complessita' dei percorsi di certificazione, dai tempi richiesti per la formazione individuale e dalla necessita' di conciliare l'aggiornamento professionale con gli impegni didattici e organizzativi. In questo contesto, l'Istituto intende promuovere una cultura della formazione continua, valorizzando le competenze

gia' presenti e favorendo modalità formative flessibili e sostenibili, anche attraverso il supporto organizzativo e la condivisione di buone pratiche, in coerenza con le priorita' del Piano di Miglioramento.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C . MARRUBIU (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ORIC810007
Indirizzo	VIA TIRSO N.25/A MARRUBIU 09094 MARRUBIU
Telefono	0783859378
Email	ORIC810007@istruzione.it
Pec	oric810007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivomarrubiu.edu.it

Plessi

MARRUBIU (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ORAA810014
Indirizzo	VIA GRAMSCI N.5 MARRUBIU 09094 MARRUBIU
Edifici	• Via Gramsci 7 - 09094 MARRUBIU OR

VIRGO POTENS ARBOREA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ORAA810047
Indirizzo	PIAZZA MARIA AUSILIATRICE ARBOREA 09092

	ARBOREA
Edifici	• Via Sant`Anna snc - 09092 ARBOREA OR

MARRUBIU (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	OREE810019
Indirizzo	VIA TRIESTE N.1 MARRUBIU 09094 MARRUBIU
Edifici	• Via Trieste 4 - 09094 MARRUBIU OR
Numero Classi	14
Totale Alunni	142

ARBOREA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	OREE81002A
Indirizzo	PIAZZA MARIA AUSILIATRICE ARBOREA 09092 ARBOREA
Edifici	• Piazza Maria Ausiliatrice snc - 09092 ARBOREA OR
Numero Classi	10
Totale Alunni	146

MARRUBIU (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ORMM810018
Indirizzo	VIA TRIESTE S.N. - 09094 MARRUBIU

Edifici	• Via Trieste 2 - 09094 MARRUBIU OR
Numero Classi	6
Totale Alunni	91

ARBOREA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ORMM810029
Indirizzo	VIA BRIGATA SASSARI, 1 ARBOREA 09092 ARBOREA
Edifici	• Via Brigata Sassari snc - 09092 ARBOREA OR
Numero Classi	6
Totale Alunni	89

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Marrubiu comprende i Comuni di Marrubiu e Arborea e si articola in sei plessi scolastici: due di Scuola dell'Infanzia, situati rispettivamente nei Comuni di Marrubiu e Arborea; due di Scuola Primaria, uno per ciascun Comune; e due di Scuola Secondaria di primo grado, anch'essi ubicati a Marrubiu e Arborea.

La Dirigenza Scolastica dell'Istituto Comprensivo di Marrubiu è stata istituita a partire dall'anno scolastico 2000/2001 e, dall'anno scolastico 2013/2014, l'Istituto ha accorpato l'ex Istituto Comprensivo di Arborea. Tale assetto organizzativo, consolidatosi nel tempo, ha garantito continuità gestionale e didattica, favorendo una profonda conoscenza dell'utenza e del territorio di riferimento e consentendo di costruire una solida memoria storica all'interno dell'Istituto. Nell'anno scolastico 2022/2023 l'Istituto è stato diretto da un Dirigente Scolastico reggente; dall'anno scolastico 2023/2024 è affidato a un Dirigente Scolastico titolare.

L'Istituto dispone di edifici scolastici adeguati per capienza, luminosi, accoglienti e rispondenti alle normative in materia di sicurezza. Grazie agli interventi di riqualificazione realizzati negli anni,

numerosi plessi hanno beneficiato di un miglioramento significativo degli ambienti di apprendimento. Gli Enti Comunali di riferimento provvedono alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture, degli arredi e degli spazi verdi. Le aule sono dotate di arredi moderni ed ergonomici, adeguati alle diverse fasce d'età degli alunni, e contribuiscono a creare un ambiente educativo funzionale, inclusivo e stimolante.

L'Istituto è dotato di una buona infrastruttura tecnologica nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado, con la disponibilità di numerosi personal computer e tablet, concessi anche in comodato d'uso agli alunni che ne facciano richiesta. In tutte le aule dei plessi sono presenti Digital Board; nelle Scuole dell'Infanzia sono invece installate LIM di precedente generazione, comunque funzionali alle attività didattiche attraverso l'utilizzo di dispositivi informatici. Sono inoltre presenti biblioteche, palestre e laboratori di informatica, di scienze e di arte. I singoli plessi dell'Istituto Comprensivo hanno la possibilità di organizzare autonomamente attività e iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, in un'ottica di progettazione condivisa e di valorizzazione delle competenze professionali del personale docente.

L'Istituto non richiede contributi volontari alle famiglie, ad eccezione delle quote relative ai viaggi d'istruzione e alle visite guidate. Le risorse economiche derivano prevalentemente dai finanziamenti del Ministero dell'Istruzione e del Merito, dagli Enti Comunali e dalla partecipazione a bandi nazionali ed europei. A partire dall'anno scolastico 2023/2024, l'Istituto ha intensificato l'attività progettuale, finalizzata all'acquisizione di ulteriori risorse economiche e professionali per sostenere percorsi formativi e didattici volti all'innalzamento delle competenze di base e trasversali degli alunni, al contrasto della dispersione scolastica e dell'abbandono precoce, già a partire dalla Scuola Primaria. In tale prospettiva, l'Istituto promuove l'adozione di metodologie didattiche inclusive e innovative e la sperimentazione di nuovi modelli di insegnamento-apprendimento.

Nelle Scuole dell'Infanzia è offerto alle famiglie un servizio gratuito di accoglienza pre-ingresso, reso possibile grazie alla flessibilità organizzativa delle docenti. È inoltre garantito il servizio mensa anche nel mese di giugno, fino al termine delle attività didattiche.

Nelle Scuole Primarie è attivo il Tempo Pieno in una sezione, con un tempo scuola curricolare di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:20/08:30 alle ore 16:20/16:30. Nella Scuola Primaria di Marrubiu è inoltre attivo un servizio di accoglienza pre-ingresso e post-uscita a pagamento, gestito da una cooperativa.

Nella Scuola Secondaria di primo grado di Marrubiu, nel corrente anno scolastico, è stato attivato il Percorso a Indirizzo Musicale, che arricchisce l'offerta formativa dell'Istituto e valorizza le

competenze espressive e artistiche degli alunni. In entrambe le Scuole Secondarie di primo grado sono attivi i Consigli Comunali dei Ragazzi dei Comuni di Marrubiu e di Arborea, strumenti di partecipazione attiva e di educazione alla cittadinanza.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	3
	Lingue	2
	Musica	2
	Scienze	4
	Arte	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	36
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	139

Approfondimento

La qualità delle strutture scolastiche dell'Istituto si presenta nel complesso adeguata e funzionale allo svolgimento delle attività didattiche e organizzative. Le Amministrazioni Comunali di Arborea e di Marrubiu dimostrano una costante attenzione alle esigenze delle scuole del territorio, in particolare per quanto riguarda la sicurezza e la manutenzione degli edifici scolastici. All'avvio di ogni anno scolastico, infatti, vengono previste in bilancio risorse finanziarie finalizzate a sostenere sia la normale attività didattica sia la progettualità dell'Istituto.

Dal punto di vista delle dotazioni tecnologiche, tutte le aule dei plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado sono dotate di Lavagne Multimediali e/o schermi multitouch, che consentono l'utilizzo diffuso delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana. L'Istituto dispone complessivamente di 139 dispositivi digitali (PC e tablet) distribuiti nelle aule , di 36 PC nei laboratori informatici , e di 2 PC e 2 tablet nelle biblioteche , garantendo accesso alle tecnologie a tutti gli alunni e favorendo il potenziamento delle competenze digitali.

Per quanto riguarda gli strumenti multimediali, le biblioteche sono attrezzate con LIM e Smart TV , mentre i laboratori sono dotati di 7 LIM e Smart TV , permettendo attività didattiche innovative e collaborative. La connessione a Internet è presente in tutti i plessi, assicurando l'utilizzo di risorse online e ambienti digitali di apprendimento.

Alcuni plessi sono inoltre dotati di palestra, consentendo lo svolgimento regolare delle attività motorie e sportive, parte integrante del curricolo e del benessere psicofisico degli alunni.

In coerenza con il Piano Scuola 4.0 – Azione 1 "Next Generation Class – Ambienti di apprendimento innovativi" , l'Istituto, attraverso il progetto "Pensare innovativo" , si pone l'obiettivo di superare modelli didattici e spazi fisici tradizionali, promuovendo un progressivo rinnovamento degli ambienti di apprendimento. Gli spazi vengono ripensati e rimodellati in funzione delle diverse esigenze educative, con differenti gradi di flessibilità, al fine di favorire metodologie didattiche innovative, inclusive e collaborative.

Permane tuttavia la necessità di un ulteriore potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli arredi funzionali, nonché di interventi di adeguamento degli spazi, al fine di sostenere pienamente la realizzazione delle azioni previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e garantire ambienti di apprendimento sempre più moderni, sicuri e rispondenti ai bisogni della comunità scolastica.

Risorse professionali

Docenti	90
Personale ATA	22

Approfondimento

Le competenze professionali presenti all'interno dell'Istituto costituiscono una risorsa strategica, sia in termini di esperienza e formazione, sia in termini di stabilità e continuità. Il personale scolastico è stabile e caratterizzato da un buon livello di esperienza professionale, maturata non solo nel tempo ma anche attraverso una formazione continua. La presenza prevalente di docenti con contratto a tempo indeterminato garantisce continuità, motivazione e apertura alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative.

I docenti possiedono competenze adeguate per l'uso della strumentazione tecnologica e digitale presente nell'Istituto, supportando la didattica multimediale e le attività laboratoriali. La maggior parte del personale è disponibile a partecipare a percorsi di aggiornamento su discipline di insegnamento, lingue straniere, disabilità e difficoltà di apprendimento. In occasione dell'attuazione dei PNRR (D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023), il personale ha acquisito nuove competenze linguistiche (livello B1 e metodologia CLIL per l'Inglese) e nuove competenze digitali attraverso laboratori pratici e percorsi di formazione sulla leadership per l'innovazione digitale.

L'Istituto ha attivato la Funzione Strumentale BES, disabilità e inclusione , che svolge un ruolo centrale per promuovere l'inclusione e coordinare i rapporti con le diverse componenti scolastiche. Tra i vari Referenti, meritano particolare attenzione:

· Referente per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione domiciliare

- Referente per la Prevenzione dell'uso di droghe e alcol in età scolare
- Referenti del progetto "Aiuto DSA"
- Referente 0-6 del sistema educativo integrato
- Novità del corrente anno scolastico: Referente per scambi internazionali anche a distanza

Questi profili professionali svolgono funzioni di supporto, prevenzione, integrazione e innovazione didattica, contribuendo al rafforzamento della rete scolastica e al miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Nel complesso, la stabilità del personale, unita alla continua formazione e alla presenza di figure specialistiche, rappresenta una risorsa fondamentale per l'Istituto, garantendo sia continuità educativa sia capacità di innovazione e adattamento alle nuove esigenze formative.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

UN ISTITUTO AL CENTRO DI UN TERRITORIO IN TRASFORMAZIONE: MARRUBIU E ARBOREA TRA IDENTITÀ, INCLUSIONE E SVILUPPO

L'Istituto Comprensivo di Marrubiu opera in un contesto territoriale caratterizzato da una progressiva trasformazione sociale, culturale ed economica, che coinvolge in modo significativo i comuni di Marrubiu e Arborea. In tale scenario, la Scuola si configura come presidio educativo, culturale e sociale, capace di valorizzare le identità locali e, al contempo, di promuovere innovazione, inclusione e sviluppo delle competenze per la cittadinanza attiva.

Le scelte strategiche dell'Istituto si fondano su una progettazione educativa integrata, orientata alla qualità dei processi di insegnamento-apprendimento, alla personalizzazione dei percorsi e al rafforzamento del legame scuola–famiglia–territorio.

Caratteristiche qualificanti dell'azione educativa e formativa

L'Istituto si caratterizza per:

- La valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali , attraverso un costante dialogo con gli Enti locali, le Associazioni culturali, sportive e sociali e le realtà produttive del territorio, promuovendo una sinergia efficace delle risorse finanziarie, professionali e culturali finalizzata alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- Il coinvolgimento attivo delle famiglie , garantito da una comunicazione trasparente e continuativa sull'organizzazione dell'Istituto, sull'andamento scolastico degli alunni e sulle attività progettuali, favorendo la partecipazione consapevole ai momenti più significativi della vita scolastica.
- La progettazione di percorsi didattici e formativi finalizzati all'innalzamento delle competenze di base e trasversali , con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze sociali, civiche, digitali e metacognitive, al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono precoce sin dalla Scuola Primaria, anche attraverso metodologie didattiche innovative e inclusive.

- Un'elevata progettualità educativa nella Scuola dell'Infanzia di Marrubiu e Arborea , caratterizzata da dinamismo didattico, attenzione ai bisogni evolutivi dei bambini e alto gradimento da parte dell'utenza.
-

Ampliamento e articolazione dell'offerta formativa

- Attivazione del Tempo Pieno :
  - Scuola Primaria di Arborea: una classe attiva dall'a.s. 2022/2023, con 40 ore settimanali (08:20–16:20), servizio mensa e attività dedicate allo svolgimento dei compiti e al consolidamento del metodo di studio.
  - Scuola Primaria di Marrubiu: una classe attiva dall'a.s. 2024/2025, con 40 ore settimanali (08:30–16:30), servizio mensa e analoghe attività di supporto allo studio.
- Promozione della pratica sportiva come strumento educativo, inclusivo e di benessere psicofisico, attraverso:
  - Progetti Scuola Attiva Junior e Nuovi Giochi della Gioventù (a.s. 2025/2026);
  - Progetto Tutti in Gioco;
  - Attività curricolari ed extracurricolari presso i Campetti Ex GIL di Arborea;
  - Scuola Attiva Kids per la Scuola Primaria;
  - Scuola Attiva per la Scuola dell'Infanzia (bambini di 5 anni, da gennaio 2026);
  - Progetti di Hockey nei tre ordini di scuola e Progetto Scacchi.
- Potenziamento delle competenze digitali attraverso l'introduzione dell'Indirizzo Informatico nella Scuola Secondaria di primo grado, con un'ora aggiuntiva settimanale (31 ore complessive), senza costi per le famiglie, utilizzando risorse interne e il FIS, subordinatamente alla disponibilità di risorse e alle richieste dell'utenza.
- Potenziamento linguistico mediante:
  - Attivazione dell'Indirizzo Linguistico per le classi prime, con il rafforzamento di Inglese e Francese e l'introduzione dello Spagnolo come terza lingua straniera (60 ore complessive con docenti madrelingua), subordinato alle richieste delle famiglie;
  - Introduzione dell'insegnamento della Lingua Francese nella Scuola Primaria, utilizzando risorse professionali interne e/o docenti madrelingua;
  - Utilizzo della metodologia CLIL per la Lingua Inglese e la Lingua Sarda in tutti gli ordini di scuola, anche attraverso la partecipazione a progetti promossi da Enti esterni.
- Sviluppo delle competenze musicali :
  - Attivazione del Percorso a Indirizzo Musicale nella Scuola Secondaria di primo grado di Marrubiu a partire dall'a.s. 2025/2026, con gli strumenti: chitarra, sassofono, percussioni e flauto traverso;

- Realizzazione del Progetto DM 8/11 “Scopriamo gli strumenti musicali, il canto e il ritmo” nella Scuola Primaria di Marrubiu, con attività di propedeutica musicale e orientamento rivolte alle classi quarte e quinte.

Linee strategiche di impegno dell’Istituto

Muovendo dal contesto socio-culturale di riferimento, dagli aspetti innovativi sopra descritti e dalla normativa vigente (Indicazioni Nazionali, Legge 107/2015, comma 7), l’Istituto Comprensivo di Marrubiu si impegna a:

- dare piena attuazione all’autonomia scolastica attraverso un uso integrato ed efficace delle risorse e un costante coordinamento con il territorio;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni mediante la diversificazione dell’offerta formativa e una progettazione orientata alle future scelte di studio e di vita;
- contrastare le disuguaglianze educative attraverso percorsi flessibili, personalizzati e inclusivi;
- prevenire e recuperare la dispersione scolastica favorendo il benessere, il senso di appartenenza e il successo formativo;
- realizzare una scuola aperta, innovativa e sostenibile, intesa come risorsa per la comunità e luogo di crescita culturale e civile;
- garantire il diritto allo studio e pari opportunità, rimuovendo gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che limitano la piena partecipazione al percorso educativo.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Creare un ambiente educativo stimolante in grado di valorizzare un primo sviluppo significativo delle competenze chiave.

Traguardo

Utilizzare in modo efficace tutti gli spazi e ricorrere a metodologie didattiche innovative che favoriscono l'apprendimento attivo, l'autonomia e la solidarietà.

Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Confermare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva tra il 99% e il 100%.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati dell'Istituto nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Lingua Inglese.

Traguardo

Allineamento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Lingua Inglese al punteggio medio provinciale, regionale e nazionale delle scuole con ESCS simile.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze digitali degli studenti.

Traguardo

Favorire l'utilizzo del digitale a scuola in modo consapevole e responsabile.

Risultati a distanza

Priorità

Promuovere una maggiore coerenza ed efficacia dei percorsi formativi, al fine di ridurre le differenze negli esiti degli studenti tra classi e annualita' e favorire una maggiore continuita' negli apprendimenti.

Traguardo

Rendere piu' omogenei gli esiti degli studenti nei successivi percorsi di studio, riducendo le differenze tra classi e annualita' attraverso pratiche didattiche condivise e azioni

educative coerenti.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare la coerenza e la condivisione delle pratiche educative e didattiche tra i docenti, promuovendo approcci comuni orientati all'inclusione, al benessere psicofisico e sociale degli alunni e alla qualita' degli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Omogeneita' delle pratiche educative e didattiche dei docenti per favorire il benessere psicofisico e sociale degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Percorsi di qualità per il miglioramento degli apprendimenti

Il percorso è finalizzato al rafforzamento delle competenze di base in Italiano, Matematica e Lingua Inglese attraverso un'azione sistemica che coinvolge curricolo, metodologie didattiche, valutazione e ambienti di apprendimento.

L'Istituto intende promuovere una didattica più efficace, inclusiva e orientata alle competenze, fondata sull'analisi dei dati INVALSI, sull'adozione di pratiche didattiche condivise e sull'utilizzo di strumenti innovativi, con particolare attenzione alla riduzione dei divari interni e al successo formativo di tutti gli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati dell'Istituto nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Lingua Inglese.

Traguardo

Allineamento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Lingua Inglese al punteggio medio provinciale, regionale e nazionale delle scuole con ESCS simile.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la progettazione per competenze, con particolare riferimento alle competenze chiave valutate dalle prove INVALSI.

Definire prove comuni e criteri di valutazione condivisi, coerenti con il curricolo verticale e con le Indicazioni Nazionali.

Ambiente di apprendimento

Promuovere metodologie didattiche attive e inclusive (didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving, utilizzo delle tecnologie digitali) per migliorare la motivazione e la partecipazione degli alunni.

Inclusione e differenziazione

Potenziare interventi di personalizzazione e recupero per gli alunni in difficoltà, al fine di ridurre i divari negli apprendimenti e garantire pari opportunità di successo formativo.

Attività prevista nel percorso: Analisi dei risultati INVALSI e progettazione didattica mirata

Descrizione dell'attività	Analisi sistematica dei dati delle prove INVALSI per individuare punti di forza e criticità nelle tre discipline, con restituzione ai Dipartimenti Disciplinari e progettazione di interventi didattici mirati e condivisi, anche in ottica di curricolo verticale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Dirigente Scolastico. Collaboratori del Dirigente Scolastico. Funzioni Strumentali per la Valutazione.
Risultati attesi	· Maggiore consapevolezza dei docenti rispetto ai livelli di apprendimento degli alunni e alle criticità emerse nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Lingua Inglese. · Individuazione condivisa di punti di forza e aree di miglioramento per ciascuna disciplina e per i diversi ordini di scuola. · Migliore coerenza tra curricolo verticale, progettazione didattica e criteri di valutazione, con particolare riferimento alle competenze chiave e agli ambiti oggetto delle prove standardizzate. · Predisposizione di interventi didattici mirati e comuni (strategie, strumenti, prove di verifica), finalizzati al miglioramento degli apprendimenti e alla riduzione dei divari tra classi e tra alunni.

	· Avvio di un sistema di monitoraggio strutturato degli apprendimenti, utile a valutare nel tempo l'efficacia delle azioni intraprese.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle competenze di base

Descrizione dell'attività	Attivazione di percorsi di potenziamento e recupero in Italiano, Matematica e Lingua Inglese, sia in orario curricolare sia attraverso attività laboratoriali, utilizzo di strumenti digitali e metodologie innovative, con particolare attenzione agli alunni a rischio di insuccesso scolastico.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile	Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Referente d'Istituto per la Valutazione e i Coordinatori dei Dipartimenti di Italiano, Matematica e Lingua Inglese.
Risultati attesi	• Miglioramento progressivo delle competenze di base in Italiano, Matematica e Lingua Inglese, con particolare riferimento agli ambiti oggetto delle prove standardizzate. • Riduzione del numero di alunni collocati nei livelli più bassi di apprendimento, attraverso interventi mirati di recupero e potenziamento. • Rafforzamento delle abilità di studio, comprensione, problem solving e uso consapevole del linguaggio, anche grazie all'impiego di strumenti digitali e metodologie didattiche innovative. • Maggiore motivazione e partecipazione degli alunni, in particolare di quelli a rischio di insuccesso scolastico, con ricadute positive sul clima di classe e sul benessere scolastico. • Migliore equità degli esiti formativi, con progressiva riduzione dei divari interni tra classi e tra alunni.

Attività prevista nel percorso: Somministrazione di prove comuni e monitoraggio degli apprendimenti

Descrizione dell'attività	Predisposizione e somministrazione di prove strutturate e semistrutturate comuni per classi parallele, finalizzate al monitoraggio periodico degli apprendimenti e alla verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, in funzione del miglioramento continuo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Referente d'Istituto per la Valutazione, in collaborazione con i Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari.
Risultati attesi	• Maggiore omogeneità e coerenza nella valutazione degli apprendimenti tra classi parallele. • · Monitoraggio sistematico e periodico dei livelli di competenza in Italiano, Matematica e Lingua Inglese. • · Verifica dell' efficacia delle azioni di potenziamento e recupero attuate. • · Supporto al miglioramento continuo della progettazione didattica e dei risultati di apprendimento.

Percorso n° 2: Il digitale come strumento per l'apprendimento e l'inclusione

Il percorso è finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti in coerenza con il DigComp 2.2 e le Indicazioni Nazionali, promuovendo un uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali.
L'Istituto intende integrare in modo sistematico il digitale nella didattica quotidiana, migliorando gli ambienti di apprendimento, rafforzando le competenze dei docenti e favorendo l'inclusione e la partecipazione attiva degli alunni, anche in funzione dell'orientamento e della cittadinanza digitale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze digitali degli studenti.

Traguardo

Favorire l'utilizzo del digitale a scuola in modo consapevole e responsabile.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Integrare in modo strutturato le competenze digitali nel curricolo verticale e nella progettazione didattica, anche attraverso criteri di valutazione condivisi.

Ambiente di apprendimento

Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali e degli strumenti innovativi

negli ambienti di apprendimento, favorendo metodologie attive e laboratoriali.

Inclusione e differenziazione

Utilizzare il digitale come strumento di inclusione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento, a supporto degli alunni con bisogni educativi diversi.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rafforzare le competenze digitali dei docenti attraverso la condivisione di buone pratiche e l'uso consapevole delle risorse tecnologiche disponibili.

Attività prevista nel percorso: Integrazione delle competenze digitali nella didattica curricolare

Descrizione dell'attività	Inserimento sistematico di attività digitali nella progettazione disciplinare e interdisciplinare (uso di piattaforme educative, strumenti collaborativi, contenuti digitali), in coerenza con il curricolo verticale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Animatore Digitale, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e i Dipartimenti Disciplinari.
Risultati attesi	-Maggiore integrazione del digitale nella didattica quotidiana. -Sviluppo delle competenze digitali di base e trasversali degli studenti. -Uso più consapevole e funzionale delle tecnologie per l'apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Educazione alla cittadinanza digitale e all'uso responsabile delle tecnologie

Descrizione dell'attività	Realizzazione di percorsi educativi sull'uso consapevole del digitale, della rete e dei social media, con attenzione alla sicurezza online, al rispetto delle regole e alla tutela della persona.
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Referente per l'Educazione Civica, in collaborazione con l'Animatore Digitale.
Risultati attesi	- Maggiore consapevolezza degli studenti sui rischi e le opportunità del digitale. - Sviluppo di comportamenti responsabili e corretti nell'uso delle tecnologie. - Rafforzamento delle competenze di cittadinanza digitale.

Attività prevista nel percorso: Utilizzo del digitale per l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti

Descrizione dell'attività	Impiego di strumenti digitali e risorse tecnologiche per favorire la personalizzazione dei percorsi, il recupero e il potenziamento degli apprendimenti, anche a supporto degli alunni con BES.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Funzione Strumentale per l'Inclusione - BES e disabilità, in collaborazione con i docenti di classe.
Risultati attesi	- Maggiore accessibilità e inclusività degli ambienti di apprendimento. - Riduzione delle difficoltà di apprendimento attraverso strumenti compensativi digitali. - Aumento della partecipazione e della motivazione degli studenti.

Percorso n° 3: Pratiche didattiche condivise per l’inclusione e il benessere

Il percorso mira a consolidare pratiche educative e didattiche condivise tra i docenti, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e il curricolo verticale.

L’obiettivo è favorire il benessere psicofisico e sociale degli alunni, promuovere ambienti di apprendimento inclusivi e motivanti e rafforzare la collaborazione tra docenti, attraverso momenti di formazione, osservazione reciproca, progettazione comune e scambio di buone pratiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare la coerenza e la condivisione delle pratiche educative e didattiche tra i docenti, promuovendo approcci comuni orientati all'inclusione, al benessere psicofisico e sociale degli alunni e alla qualita' degli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Omogeneita' delle pratiche educative e didattiche dei docenti per favorire il benessere psicofisico e sociale degli alunni.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la progettazione comune, la definizione di criteri di valutazione condivisi e la coerenza tra ordini di scuola.

Ambiente di apprendimento

Promuovere metodologie attive, laboratoriali e inclusive che favoriscano il benessere, la motivazione e l’autonomia degli alunni.

Inclusione e differenziazione

Consolidare pratiche didattiche personalizzate, strumenti compensativi e strategie di supporto per tutti gli alunni, con particolare attenzione a chi presenta difficoltà di apprendimento o bisogni educativi speciali.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione, il mentoring e la condivisione di buone pratiche tra docenti, anche tramite team di lavoro e osservazioni reciproche.

Attività prevista nel percorso: Laboratori di progettazione e condivisione tra docenti

Descrizione dell'attività	Realizzazione di incontri periodici per la progettazione condivisa di percorsi disciplinari e interdisciplinari, con attenzione a metodologie inclusive e al benessere degli alunni.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Dirigente Scolastico, in collaborazione con i Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari.

Risultati attesi	• Maggiore coerenza tra le pratiche didattiche dei docenti. • Progettazioni verticali e interdisciplinari condivise. • Miglioramento del benessere e della motivazione degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Osservazione reciproca e peer review

Descrizione dell'attività	Attività di osservazione tra colleghi per condividere strategie didattiche efficaci, metodologie inclusive e gestione positiva della classe.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Referenti del Progetto "Aiuto DSA", in collaborazione con i Coordinatori dei Dipartimenti.
Risultati attesi	• Diffusione di buone pratiche tra docenti. • Rafforzamento della coerenza educativa e metodologica. • Incremento della qualità degli ambienti di apprendimento

e del benessere in classe.

Attività prevista nel percorso: Formazione su benessere, inclusione e didattica inclusiva

Descrizione dell'attività	Corsi di aggiornamento e workshop su inclusione, gestione dei bisogni educativi speciali, benessere emotivo e psicofisico degli alunni.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione Strumentale per l'Inclusione - BES e disabilità, in collaborazione con il Dirigente Scolastico.
Risultati attesi	• Maggiore consapevolezza dei docenti sulle pratiche inclusive e sul benessere degli studenti. • Applicazione costante di strategie didattiche personalizzate. • Miglioramento della qualità della vita scolastica e dell'apprendimento degli alunni

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Quando parliamo di innovazione in ambito scolastico ci riferiamo sia agli aspetti metodologico-didattici sia a quelli organizzativi, entrambi concepiti e gestiti all'interno di una logica sistemica che pone gli alunni al centro dei processi di insegnamento-apprendimento. In tale prospettiva, le buone pratiche rappresentano un patrimonio comune da valorizzare, sostenere e diffondere, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

L'innovazione didattica non riguarda esclusivamente il digitale e le tecnologie, pur riconoscendone il ruolo fondamentale nel potenziamento degli apprendimenti. Essa comprende anche la ricerca educativa, la sperimentazione di nuove prassi, l'adozione di metodologie attive e laboratoriali, nonché la progettazione di percorsi interdisciplinari e personalizzati, capaci di rispondere ai bisogni formativi di ciascuno studente.

In questo quadro, il nostro Istituto si configura come un centro educativo al servizio di un territorio in trasformazione: Marrubiu e Arborea tra identità, inclusione e sviluppo, con l'obiettivo di costruire un ambiente scolastico flessibile, inclusivo e innovativo, in dialogo costante con le famiglie e la comunità locale. L'innovazione è orientata al miglioramento della qualità complessiva del fare scuola attraverso scelte organizzative flessibili, la valorizzazione delle competenze, l'uso consapevole del digitale, l'apertura al territorio e lo sviluppo professionale continuo del personale docente.

All'interno di questa visione si collocano, in modo integrato e trasversale, le strategie di promozione del benessere scolastico, di didattica orientativa finalizzata allo sviluppo delle competenze per il futuro e di documentazione sistematica delle pratiche, intese come leve fondamentali per il successo formativo di tutti gli studenti e per il miglioramento continuo dell'istituzione scolastica.

Il benessere scolastico è considerato una condizione imprescindibile per un apprendimento efficace e significativo. L'Istituto promuove un clima educativo sereno e inclusivo attraverso la cura delle relazioni, l'attenzione ai tempi e ai ritmi di apprendimento, la riorganizzazione flessibile dell'orario scolastico e la valorizzazione di attività sportive, musicali, espressive e laboratoriali. Scelte organizzative quali la seconda ricreazione, l'apertura pomeridiana e la pausa didattica rispondono all'esigenza di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti, sostenere la motivazione allo studio e prevenire situazioni di disagio.

In tale contesto si sviluppa la didattica orientativa, intesa non come intervento episodico ma come approccio educativo diffuso e strutturale, finalizzato allo sviluppo delle competenze chiave per la vita e per il futuro. Attraverso percorsi interdisciplinari, attività laboratoriali e metodologie attive, gli studenti vengono accompagnati nella scoperta delle proprie attitudini, nel rafforzamento dell'autonomia, della capacità di scelta consapevole e del senso di responsabilità. L'orientamento diventa così parte integrante del curricolo, favorendo la continuità tra i diversi ordini di scuola e il collegamento con il territorio e il mondo esterno.

A sostegno di tali strategie, l'Istituto attribuisce un ruolo centrale alla documentazione e alla riflessione sulle pratiche didattiche e organizzative, intese come strumenti di crescita professionale e di miglioramento continuo. Le esperienze innovative vengono sistematicamente raccolte, analizzate e condivise al fine di valorizzare le buone pratiche, monitorare l'efficacia degli interventi e orientare le scelte future. La documentazione assume inoltre una funzione di trasparenza e di rendicontazione sociale, favorendo il dialogo con le famiglie e con la comunità di riferimento.

Nel loro insieme, benessere scolastico, didattica orientativa e documentazione delle pratiche costituiscono una strategia unitaria di innovazione che pone lo studente al centro del processo educativo e promuove una scuola capace di apprendere, riflettere su se stessa e rispondere in modo consapevole e responsabile alle sfide educative del presente e del futuro.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Una governance flessibile e partecipata per l'innovazione

L'innovazione nella leadership e nella gestione della scuola si esprime attraverso un modello organizzativo flessibile, partecipato e orientato al miglioramento continuo. L'Istituto promuove una governance capace di valorizzare le competenze professionali interne, definendo ruoli e funzioni specifiche per il coordinamento dei progetti, la gestione delle risorse e il monitoraggio delle azioni innovative. Particolare attenzione è rivolta all'ottimizzazione dell'organizzazione oraria, all'apertura pomeridiana dell'Istituto e all'impiego dell'organico dell'autonomia, al fine di rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli studenti. Le attività innovative sono sostenute anche attraverso l'accesso a fonti di finanziamento dedicate, quali bandi ministeriali, fondi europei e risorse provenienti da collaborazioni con enti del territorio.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Metodologie attive e personalizzazione degli apprendimenti

Le pratiche di insegnamento e apprendimento sono caratterizzate dall'adozione di metodologie didattiche innovative, attive e laboratoriali, finalizzate a favorire il coinvolgimento degli studenti e lo sviluppo di competenze trasversali. L'Istituto promuove percorsi interdisciplinari, attività di problem solving e cooperative learning, nonché l'utilizzo integrato delle tecnologie digitali nella didattica in presenza. In tale contesto si collocano iniziative quali la pausa didattica, l'attivazione di laboratori pomeridiani e la realizzazione di percorsi strutturati di recupero e potenziamento, orientati alla personalizzazione degli apprendimenti e al successo formativo di tutti gli alunni.

Allegato:

Progetto Nuovi Giochi della Gioventù_ I.C Marrubiu.pdf

SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazione continua e valorizzazione delle pratiche professionali

Lo sviluppo professionale del personale rappresenta una leva strategica per l'innovazione. L'Istituto favorisce la formazione continua dei docenti attraverso attività di aggiornamento su metodologie didattiche innovative, didattica digitale, inclusione e valutazione per competenze. Particolare rilievo assume la documentazione delle pratiche innovative, intesa come strumento

di riflessione, condivisione e diffusione delle esperienze significative, nonché come supporto al miglioramento della qualità dell'azione didattica e organizzativa, anche attraverso la raccolta e la sistematizzazione delle attività formative realizzate e dei relativi esiti .

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutazione integrata e orientata al miglioramento

Le pratiche di valutazione si fondano su un approccio integrato che combina valutazione formativa, sommativa e autovalutazione. L'Istituto utilizza strumenti diversificati per monitorare gli apprendimenti e lo sviluppo delle competenze, con particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi e al recupero delle difficoltà. I risultati delle valutazioni interne vengono sistematicamente analizzati anche in relazione alle rilevazioni esterne, al fine di orientare le scelte didattiche, individuare azioni di miglioramento e incrementare l'efficacia dell'offerta formativa.

Allegato:

monitoraggio esiti_istituto_PTOF_2025-2028.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Innovazione degli spazi e potenziamento delle infrastrutture digitali

Grazie alle risorse del PNRR "FUTURA – La scuola per l'Italia di domani", piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato con fondi europei, l'Istituto ha completato importanti interventi per l'innovazione degli spazi e delle infrastrutture digitali. Sono stati potenziati la connettività e il cablaggio, realizzati laboratori tecnologici e multimediali e organizzata la formazione dei docenti all'uso delle nuove tecnologie, consolidando così il percorso iniziato nell'anno scolastico precedente per rendere l'Istituto Comprensivo una scuola innovativa, sostenibile e sicura.

Gli spazi e le infrastrutture realizzate favoriscono lo sviluppo delle competenze digitali e delle abilità necessarie per affrontare le sfide del futuro, promuovendo un apprendimento inclusivo e di qualità. Questi interventi contribuiscono a ridurre le disparità, prevenire la dispersione scolastica e contrastare la povertà educativa e i divari territoriali, trasformando la scuola in un ambiente capace di rispondere in modo consapevole e innovativo alle esigenze degli studenti e del territorio.

Allegato:

PNRR_ambienti_classroom_IC_Marrubiu (3).pdf

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Sperimentazione e flessibilità organizzativa e didattica

L'innovazione si concretizza anche attraverso sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica, realizzate nel rispetto della normativa vigente (DPR 275/99). Nella Scuola dell'Infanzia si lavora con sezioni aperte, costituendo gruppi dei cinquenni eterogenei per l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali al passaggio alla scuola primaria. Nella scuola primaria è in fase di sperimentazione il CLIL per l'insegnamento della lingua inglese. L'Istituto promuove attività di ricerca e progettazione didattica formalizzata, sperimentando modelli organizzativi e metodologici flessibili, quali la riorganizzazione dell'orario scolastico, l'apertura pomeridiana e percorsi personalizzati di apprendimento. Tutte le sperimentazioni sono oggetto di monitoraggio e valutazione, al fine di verificarne efficacia e trasferibilità.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- solo per la scuola Primaria

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- ORIZZONTALI
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- LABORATORI 4.0
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Pensare innovativo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La proposta del nostro Istituto si propone in primis il superamento di modelli didattici e di spazi fisici tradizionali e ormai consolidati, con l'intento di promuovere, quindi, una graduale consapevolezza sul ruolo che gli spazi (fisici e virtuali) e le metodologie didattiche adottate assumono nei processi di insegnamento/apprendimento, che devono mettere necessariamente al centro le esigenze degli studenti e delle studentesse. Il rinnovamento degli ambienti di apprendimento non stravolgerà gli spazi presenti nelle Scuole interessate dagli interventi, ma li rimodellerà sulla base delle esigenze da soddisfare. Il modello didattico innovativo che abbiamo in mente prevede quindi: la riconfigurazione degli ambienti didattici, con spazi dedicati ma con differenti gradi di flessibilità in modo da consentire il ricorso a diverse soluzioni. La dimensione spaziale contribuirà, infatti, a orientare diverse forme di aggregazione, di incontro e ciò costituisce il punto di partenza per attualizzare il loro utilizzo e la loro funzione. Per quanto concerne le Aule cosiddette fisse, queste dovranno favorire la collaborazione, il dibattito, il confronto, il lavoro di gruppo, ma anche lo studio individuale e incentivare l'apprendimento attivo. Saranno pensate come spazi espandibili e setting flessibili; dovranno consentire l'accesso

autonomo degli studenti e delle studentesse. Le aule dedicate alle discipline (scienze, musica, tecnologia...), invece, dovranno essere adeguatamente attrezzate, incentivare la partecipazione e la ricerca e sperimentazione di soluzioni, favorire l'accesso autonomo degli studenti e il lavoro individuale e di gruppo. In conclusione le scelte progettuali adottate si basano sul dialogo fra riflessione spaziale e riflessione pedagogica: sicuri che la modalità di allestimento dello spazio influisca sul metodo di insegnamento. Il progetto delinea pertanto un'articolazione multidimensionale e flessibile degli ambienti di apprendimento, in grado di favorire lo svolgimento di attività differenti con possibilità di estenderli anche al di fuori dell'aula (per esempio il cortile). Tale concezione dello spazio permette di dar vita ad ambienti di apprendimento in grado di ospitare al suo interno attività che possono essere svolte facendo ricorso a metodologie didattiche differenti che favoriscono la creatività, la responsabilità, l'autonomia e la partecipazione degli studenti e delle studentesse, oltre che della comunità educante.

Importo del finanziamento

€ 121.680,62

Data inizio prevista

18/09/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: La bussola del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo di Marrubiu (OR) ha programmato e co-progettato le seguenti azioni: Azione 1 - PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO (singoli interventi) Il progetto prevede diverse azioni per gli studenti dell'I.C. di Marrubiu, che verranno realizzate a partire da settembre 2023 e che termineranno entro dicembre 2024. Tali azioni ridurranno i divari territoriali in termini di opportunità culturali e contrasteranno la dispersione scolastica e varrà rivolta agli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari e saranno accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching. Azione 2 - PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO (piccoli gruppi) Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari in italiano, matematica e lingue straniere saranno accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi. Ciò è stato progettato tenendo conto dell'analisi di contesto e del rapporto di autovalutazione (RAV) d'istituto, che evidenzia la necessità di potenziare alcune discipline. Azione 3 - PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE (piccoli gruppi) Le famiglie hanno un ruolo fondamentale nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico dei propri figli e per meglio favorire una loro partecipazione attiva saranno attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori. Azione 4. - PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI (gruppi) Verranno attivati percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici del progetto. Verranno privilegiate le attività musicali e sportive svolte in gruppo, con il coinvolgendo del Conservatorio di Cagliari e delle associazioni del territorio che hanno degli accordi di programma già in essere con l'I.C. Marrubiu. Verranno attivati percorsi di ascolto musicale, partecipazione a concerti/lezione concerto, corsi di body percussion, laboratori col il metodo Orff, giochi sportivi di squadra e/o individuali. Ciò garantirà l'inclusione sociale, la socializzazione e favorirà lo star bene con se stessi e con gli altri, permetterà di far scoprire e orientare le attitudini personali, per il pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali. PROGETTAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI. La progettazione del team d'Istituto e la co-progettazione con

gli stakeholders del territorio hanno portato alle seguenti definizioni: il team interno effettuerà la valutazione globale del progetto e team e stakeholders il monitoraggio attraverso una serie concordata di schede sia per la valutazione che per il monitoraggio. I risultati attesi degli interventi saranno i seguenti: diminuzione dell'abbandono scolastico e del numero delle assenze; miglioramento delle competenze di progettazione e riflessione di docenti; miglioramento degli apprendimenti e dei livelli di competenze disciplinari di base e trasversali; consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntata all'innovazione didattica, alla co-proge ttazione e alla co-programmazione; maggiore interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

Importo del finanziamento

€ 59.068,32

Data inizio prevista

18/09/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	72.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	72.0	0

Progetto: DALLA FRAGILITÀ ALLE COMPETENZE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'Istituto intende utilizzare le risorse del Progetto per intervenire sulle fragilità degli studenti nelle competenze di base, in particolare in quelle nelle quali sono presenti risultati deboli o molto deboli, come anche accertato nell'ambito delle Prove INVALSI. Il Progetto intende contrastare la dispersione scolastica e ridurre i divari nell'apprendimento sulla base dei dati oggettivi in possesso dell'Istituto. Particolare attenzione sarà dedicata agli studenti con fragilità nelle competenze con un indice di status socio-economico-culturale (ESCS) del contesto familiare, come rilevato sempre dall'INVALSI quale indicatore correlato al rischio di divario nell'apprendimento. Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti del nostro Istituto è tra il medio basso e il medio alto, anche se negli ultimi anni si registra un significativo tasso di disoccupazione che ha indebolito a livello economico diverse famiglie. Sono presenti famiglie che si trovano in situazione di svantaggio socio-economico e di disoccupazione. La presenza di fenomeni di svantaggio socio-economico e culturale, causati in particolare ha aumentato la vulnerabilità e la fragilità delle famiglie. Sono presenti studenti che manifestano lacune nelle competenze, in particolare modo nelle discipline linguistiche e scientifiche, con una buona parte di studenti scarsamente motivati all'impegno scolastico. La crisi economica, che in questi ultimi anni ha interessato il contesto nazionale, ha portato le famiglie a rinunciare a servizi e beni primari, in particola modo le cure e l'istruzione. Gli strumenti che sono a disposizione delle famiglie con svantaggio socio-economico risultano talvolta deboli, inadeguati e insufficienti e, pertanto, le aspettative nei confronti della Scuola sono elevate. Il Progetto intende arricchire il curricolo scolastico ed extrascolastico al fine di offrire agli studenti diverse opportunità formative e di crescita sia per sopperire alle lacune delle famiglie fragili che molto spesso non sono in grado di supportare adeguatamente nello studio i figli che per offrire adeguati stimoli a tutti sviluppando processi inclusivi di apprendimento per garantire il successo formativo. Si intende attuare il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico- intuitivo, esperienziale, etc.); la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti e lo sviluppo di competenze disciplinari e personali. Si intende attivare: Percorsi di mentoring e orientamento che prevede l'erogazione di percorsi individuali con specifico personale altamente qualificato. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento con azioni di potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica e Lingua Inglese, di motivazione e di rimotivazione, di accompagnamento allo sviluppo per una maggiore capacità di attenzione e impegno. Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari: al di fuori dell'orario curricolare, afferenti a diverse

discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico. Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie: finalizzati a supportarle nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico.

Importo del finanziamento

€ 50.164,14

Data inizio prevista

11/11/2024

Data fine prevista

30/08/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	72.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	72.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Progetto: Future is now 5.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il Progetto “Future is now 5.0” prevede dei percorsi di formazione per il Dirigente Scolastico, il DSGA, i Docenti e il Personale ATA sulla transizione digitale nella didattica e nell’organizzazione scolastica. Il Progetto intende ampliare le competenze digitali attraverso la familiarizzazione con le attività più comuni delle comunità di apprendimento online; impiegare la strumentazione tecnologica anche ai fini valutativi, utilizzando un approccio inclusivo, applicare e sperimentare l’intelligenza artificiale (IA). Per quanto riguarda le competenze digitali il Progetto si rifarà conformemente alle Linee Guida DigCompEdu. Si realizzeranno percorsi interdisciplinari collegando queste competenze a materie come matematica e scienze, ma anche a italiano e storia, stimolando la creatività. L’approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, che costituisce il fulcro dell’insegnamento delle discipline STEM, necessita di consolidamento e approfondimento in maniera sistematica coinvolgendo docenti di diverse classi e livelli, in modo da diffondere buone pratiche. Il Progetto intende avviare percorsi di prevenzione e argine dei fenomeni di cyberbullismo, al fine di far acquisire ai docenti maggiore conoscenza degli strumenti in uso agli alunni, al fine di rispondere tempestivamente al disagio degli stessi. Si intende formare i docenti alla costruzione di rubriche di valutazione adeguate alla didattica digitale integrata. Infine si interverrà con percorsi specifici di digitalizzazione dedicati principalmente al Dirigente Scolastico, al DSGA, al personale ATA e agli insegnanti coinvolti nei vari team di progetto e supporto, che approfondiscano non solo le nuove procedure amministrative, ma che permettano di lavorare anche sulle competenze digitali e di project management necessarie al supporto dell’organizzazione scolastica in chiave smart, ritenute particolarmente cruciali per il corretto funzionamento delle attività didattiche dell’Istituto.

Importo del finanziamento

€ 41.914,73

Data inizio prevista

29/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	52.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: LA MIA SCUOLA: UN LABORATORIO DI COSTRUZIONE DEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo di Marrubiu vuole caratterizzarsi come la scuola dell'imparare facendo, ispirandosi all'essenza della teoria pedagogica elaborata da John Dewey nella quale "Learning by doing" è l'espressione che la racchiude. La scuola dovrebbe essere considerata come un laboratorio in cui ogni alunno agisce e interagisce con gli altri e con l'ambiente per apprendere e crescere e dove si insegna promuovendo l'esperienza. Solo attraverso l'azione e l'esperienza pratica è possibile comprendere e acquisire nuove competenze e nuovi linguaggi. Nella scuola tradizionale predomina l'uniformità meccanica degli studi e dei metodi e in questo meccanismo,

dove il silenzio è una delle principali virtù e la passività e la ricettività le caratteristiche predominanti, le attitudini individuali sono oppresse. Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli alunni, la scuola intende superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli alunni in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. La “didattica laboratoriale” della scuola dell’imparare facendo intende coinvolgere attivamente gli alunni in situazioni di costruzione delle conoscenze e di sviluppo delle competenze, con attività, contenuti e metodologie alternative alla lezione frontale. Una didattica in cui metodi e strumenti siano connessi alle discipline STEM e linguistiche e in cui agli alunni sia offerta l’occasione di “entrare” nella disciplina “materialmente” e “mentalmente”, manipolando i contenuti anche con le opportunità offerte dalle tecnologie. Il Progetto prevede attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche richieste dal mondo economico e lavorativo e di potenziare le competenze multilinguistiche di alunni e insegnanti. L’obiettivo è quello di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le ragazze. Si intende, inoltre, valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla Lingua Inglese, anche mediante l’utilizzo della metodologia CLIL, da effettuarsi attraverso attività, iniziative di potenziamento dell'offerta formativa rivolta sia agli alunni che ai Docenti. INTERVENTO A: l’approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce il fulcro dell’insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. I percorsi utilizzeranno le seguenti metodologie: laboratorialità; learning by doing; problem solving; metodo induttivo; attivazione dell’intelligenza sintetica e creativa; apprendimento cooperativo. Si utilizzeranno risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, al fine di arricchire l’esperienza di apprendimento. INTERVENTO B: percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, soprattutto per incentivare scambi ed esperienze formative all’estero.

Importo del finanziamento

€ 69.300,86

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

L'Istituto ha partecipato attivamente alle azioni previste dal PNRR "FUTURA – La scuola per l'Italia di domani", realizzando interventi strutturali, didattici e formativi finalizzati a rendere la scuola più innovativa, inclusiva e orientata al futuro. I progetti realizzati, già operativi, comprendono:

Pensare innovativo

- Riferimento : Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next Generation Class – Ambienti di

apprendimento innovativi.
- Intervento volto alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi e flessibili, dotati di tecnologie digitali avanzate, laboratori e strumenti per la didattica attiva e collaborativa, favorendo metodologie interdisciplinari e laboratoriali.

Riduzione dei divari territoriali

- La bussola del futuro – Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022).
- Dalla fragilità alle competenze – Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024).
- Progetti finalizzati a prevenire la dispersione scolastica, ridurre i divari territoriali e valorizzare le competenze individuali, con percorsi personalizzati di recupero e potenziamento e attività di supporto educativo.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

- Animatore digitale: formazione del personale interno – Animatori digitali 2022-2024.
- Future is now 5.0 – Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023).
- Interventi volti a rafforzare le competenze digitali dei docenti, promuovere metodologie didattiche innovative e consolidare l'integrazione delle tecnologie nella didattica quotidiana.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

- La mia scuola: un laboratorio di costruzione del futuro – Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023).
- Progetto finalizzato allo sviluppo delle competenze scientifiche, tecnologiche, digitali e linguistiche degli studenti, attraverso laboratori tematici e percorsi interdisciplinari, con

attenzione alle esigenze individuali e alla cittadinanza attiva.

Queste iniziative costituiscono il cuore dell'innovazione dell'Istituto, integrando la progettazione curricolare e extracurricolare e ponendo gli studenti al centro del processo educativo. Esse favoriscono:

- l'adozione di metodologie didattiche attive e laboratoriali;
- lo sviluppo delle competenze digitali e trasversali necessarie per il futuro;
- la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e il contrasto alla dispersione scolastica;
- la formazione continua dei docenti e la documentazione delle pratiche innovative;
- la creazione di ambienti di apprendimento flessibili, sicuri e inclusivi.

In questo modo, l'Istituto si conferma un polo educativo innovativo, in grado di rispondere alle sfide del territorio e del contesto contemporaneo, integrando tecnologia, sostenibilità e qualità dell'offerta formativa.

Aspetti generali

La presente sezione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa illustra i tratti caratterizzanti il curricolo di Istituto e le specifiche progettualità attraverso cui la scuola definisce e realizza le proprie scelte educative e didattiche. In essa sono esplicitati i percorsi formativi, le soluzioni organizzative e operative adottate, le modalità di progettazione, verifica e valutazione degli apprendimenti, nonché gli esiti e i risultati conseguiti nel triennio di riferimento.

L'Offerta Formativa di base dell'Istituto Comprensivo di Marrubiu si realizza attraverso un impianto curricolare unitario e coerente, articolato in diversi curricoli tra loro integrati, che concorrono alla formazione integrale della persona e allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il Curricolo di base, strutturato per campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e per discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, è elaborato a partire dai Documenti Ministeriali "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (2012) e "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" (2018). Esso delinea un percorso progressivo, verticale e inclusivo, che accompagna gli alunni e le alunne nello sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, valorizzando le specificità di ciascun ordine di scuola e promuovendo la continuità educativa.

Accanto al curricolo di base, l'Istituto ha elaborato il Curricolo di Educazione Civica, in coerenza con la Legge 20 agosto 2019, n. 92 e con le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica adottate con Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024. Tale Curricolo, di natura trasversale, è parte integrante del progetto educativo di Istituto e si sviluppa lungo l'intero primo ciclo di istruzione, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivamente partecipi della vita sociale, civile e democratica. L'Educazione Civica è progettata collegialmente e integrata nelle diverse discipline, in un'ottica di unità e coerenza del curricolo.

L'Offerta Formativa comprende, inoltre, il Curricolo relativo alle competenze trasversali, definite dall'Unione Europea come quelle capacità che consentono al cittadino di agire consapevolmente in contesti sociali complessi e di affrontare le sfide poste da una società in continua trasformazione, sempre più digitalizzata e interconnessa. Tali competenze, spesso indicate come soft skills, sono caratterizzate da un elevato grado di trasferibilità e risultano fondamentali in un'ottica di formazione permanente. Esse promuovono negli studenti e nelle studentesse la capacità di migliorare la qualità delle proprie azioni, di adottare strategie efficaci nei diversi contesti di vita e di sviluppare consapevolezza rispetto ai propri processi di apprendimento, anche in funzione auto-orientativa.

A partire dal corrente anno scolastico, l'Istituto ha inoltre integrato la propria Offerta Formativa con un Curricolo Digitale, finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni e delle alunne in modo sistematico, progressivo e coerente con il quadro europeo delle competenze digitali. Il curricolo digitale si configura come elemento trasversale del percorso formativo e mira a promuovere un uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie, valorizzandone le potenzialità didattiche e formative, nel rispetto della sicurezza, della tutela dei dati personali e dell'etica digitale. Esso contribuisce altresì all'innovazione metodologica e all'inclusione, favorendo nuove modalità di apprendimento e di partecipazione attiva.

L'Offerta Formativa dell'Istituto è ulteriormente arricchita da una pluralità di azioni progettuali, organizzate all'interno di specifici Progetti, che rispondono ai bisogni formativi degli studenti e delle studentesse e alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione. Tali progettualità sono finalizzate alla promozione del successo formativo, al contrasto della dispersione scolastica, allo sviluppo delle eccellenze e al rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. In tale prospettiva, la scuola opera in sinergia con il territorio, le famiglie, gli enti e le associazioni locali, contribuendo alla definizione e alla realizzazione della Mission di Istituto.

L'insieme dei Curricoli e delle progettualità costituisce un sistema organico e integrato, orientato alla crescita culturale, personale e sociale degli alunni e delle alunne, e rappresenta l'espressione concreta dell'identità educativa dell'Istituto Comprensivo di Marrubiu.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARRUBIU	ORAA810014
VIRGO POTENS ARBOREA	ORAA810047

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARRUBIU	OREE810019
ARBOREA	OREE81002A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARRUBIU	ORMM810018
ARBOREA	ORMM810029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'Istituto promuove lo sviluppo integrato delle competenze di base degli studenti lungo tutto il percorso del primo ciclo, favorendo la costruzione dell'identità personale, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza attiva, in continuità educativa tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

Scuola dell'Infanzia

Al termine della Scuola dell'Infanzia, il bambino:

- riconosce e esprime le proprie emozioni, comprende desideri e paure proprie e altrui;
- sviluppa fiducia in sé e consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti, chiedendo aiuto quando necessario;
- manifesta curiosità, esplora l'ambiente e interagisce con gli altri, cogliendo cambiamenti e relazioni;
- condivide materiali, esperienze e giochi, affrontando gradualmente i conflitti e iniziando a

rispettare le prime regole di comportamento;
- sviluppa interesse per domande etiche e morali, coglie diversi punti di vista e utilizza gli errori come fonte di apprendimento.

Scuola Primaria

Al termine della Scuola Primaria, lo studente:

- consolida l'identità personale, riconoscendo potenzialità e limiti, e sviluppa fiducia nella propria capacità di affrontare nuove situazioni;
- amplia le competenze sociali e civiche, rispettando regole condivise e collaborando con compagni e adulti per il bene comune;
- sviluppa capacità di apprendimento autonomo, ricerca e utilizzo degli strumenti di conoscenza, riflettendo criticamente su esperienze, culture e punti di vista diversi;
- esprime la propria creatività e sensibilità attraverso attività di gruppo e individuali, consolidando l'uso della lingua italiana e di altre lingue straniere, e iniziando a comprendere concetti di cittadinanza globale.

Scuola Secondaria di primo grado

Al termine della Scuola Secondaria di primo grado, lo studente:

- manifesta piena consapevolezza della propria identità, integrando dimensioni emotive, sociali, culturali e morali;
- affronta in autonomia e responsabilità le situazioni della vita quotidiana, pianificando e completando attività individuali e collaborative;
- interpreta e analizza sistemi simbolici, culturali e scientifici, orientando le proprie scelte in modo consapevole e critico;
- partecipa attivamente alla vita sociale e comunitaria, rispettando le regole e collaborando con gli altri, valorizzando il dialogo, la diversità e la cittadinanza attiva;
- sviluppa competenze metacognitive, linguistiche, digitali e interculturali, utilizzando l'errore come occasione di apprendimento e rafforzando l'autonomia nello studio e nella soluzione dei problemi.

L'Istituto, attraverso percorsi graduali e inclusivi, mira a garantire continuità educativa e sviluppo armonico delle competenze chiave, promuovendo:

- un approccio attivo e partecipativo, che valorizza curiosità, creatività e pensiero critico;
- la costruzione di relazioni positive tra pari e con gli adulti di riferimento;
- la consapevolezza di sé e la capacità di collocarsi nel mondo come cittadini responsabili, aperti al dialogo interculturale e rispettosi delle diversità.

Insegnamenti e quadri orario

I.C . MARRUBIU

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARRUBIU ORAA810014

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIRGO POTENS ARBOREA ORAA810047

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARRUBIU OREE810019

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ARBOREA OREE81002A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MARRUBIU ORMM810018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ARBOREA ORMM810029

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 del Ministero dell'Istruzione e del Merito sono state aggiornate le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole.

A partire dall' anno scolastico 2024/25, quindi, le Scuole hanno adattato i propri Curricoli di Educazione Civica e hanno fatto riferimento agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento fissati dal Ministero. Come già previsto dalla Legge n. 92/2020, le Linee Guida sono ispirate agli insegnamenti della Costituzione italiana, costituenti il patrimonio democratico italiano in termini di diritti, doveri e valori, con una particolare sottolineatura sulla consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale. In particolare, sono stati aggiornati e ampliati i nuclei tematici attorno ai quali dovranno essere organizzate le attività di Educazione civica:

- COSTITUZIONE - L'obiettivo è lo sviluppo più consapevole e trasversale tra le nuove generazioni dei valori costituzionali su cui si basa il patto sociale del nostro Paese: a partire dalla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, questo nucleo tematico mira a potenziare l'Educazione alla legalità, quindi lo studio delle leggi come strumenti giuridici, contro ogni forma di discriminazione e bullismo; l'Educazione stradale, intesa anche come sicurezza stradale; l'educazione ai diritti e doveri, intesi anche come doveri civici , su cui si basa la partecipazione attiva alla comunità nazionale ed europea.

- SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ – L'obiettivo è promuovere l'insegnamento dei concetti di sviluppo e di crescita secondo il principio di valorizzazione del lavoro, in termini di consapevolezza e auto-imprenditorialità, in linea con la tutela dell'ambiente, della salute personale e del benessere collettivo. Questo secondo nucleo tematico inquadra i temi di cultura di impresa all'interno della prospettiva di educazione al rispetto e di educazione ambientale; valorizza il patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia; sostiene il benessere psicofisico che valorizza la corretta alimentazione, l'attività sportiva e la tutela della salute, così come la prevenzione alle dipendenze; promuove l'Educazione finanziaria e assicurativa fin dalla tenera età, al fine di garantire una crescita consapevole anche dal punto di vista della tutela del risparmio con una pianificazione previdenziale delle proprie risorse e del patrimonio privato.
- CITTADINANZA DIGITALE – L'obiettivo è sviluppare la padronanza di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale e di promuovere una cultura digitale filtrata da approcci critici e consapevoli. La Cittadinanza digitale implementa le tecnologie a favore dello sviluppo delle competenze individuali quali il

pensiero critico sulla condivisione di dati e notizie in rete e sui temi della privacy e tutela dell'identità personale, con strategie diversificate per ordine e grado scolastico.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività - «La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curricolo, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica ...» (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica , paragrafo " La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività" , p. 7 allegato al Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024).

L'Istituto Comprensivo di Marrubiu, considerato il fatto che l'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale e interdisciplinare e che nelle Scuole del Primo ciclo tale insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un Coordinatore, e al fine di favorire l'unitarietà e la trasversalità del Curricolo, elaborerà gli interventi intorno ai nuclei concettuali, di cui all'articolo 3 del Decreto, con argomenti e proposte esperienziali che tutti i docenti di classe possono promuovere quotidianamente.

Al contempo, sarà sempre posto l'accento su un approccio metodologico pratico e partecipativo, volto a sviluppare, nelle bambine e nelle ragazze e nei bambini e nei ragazzi che frequentano le nostre Scuole, competenze civiche autentiche e di cittadinanza attiva, orientate a coltivare il pensiero critico, il rispetto per l'ambiente, la tutela della qualità della vita e il bene comune.

L'Istituto Comprensivo intende anche rafforzare la collaborazione con le famiglie, al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alle Scuole Primaria e dell'Infanzia.

Al fine della quantificazione oraria, l'insegnamento è attribuito nel seguente modo:

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Classi Prime, Seconde e Terze

Italiano	5
Matematica	3
Storia	3
Geografia	3
Scienze	3
Tecnologia	4
Arte e Immagine	2

Musica	2
Educazione fisica	2
Inglese	2
Francese	2
Religione Cattolica	2
TOTALE	33

SCUOLA PRIMARIA

Classi Prime e Seconde		Classi Terze, Quarte e Quinte	
Italiano	8	Italiano	8
Matematica	8	Matematica	7
Storia	3	Storia	3
Geografia	3	Geografia	3
Scienze	2	Scienze	2
Tecnologia	2	Tecnologia	2
Arte e Immagine	1	Arte e Immagine	1
Musica	1	Musica	1

Educazione motoria	2	Educazione motoria	2
Lingua Straniera	1	Lingua Straniera	2
Religione Cattolica	2	Religione Cattolica	2
TOTALE	33	TOTALE	33

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la Scuola dell'infanzia non è previsto alcun monte ore annuale. L'insegnamento dell'Educazione Civica deve essere impostato con un approccio orientante e basarsi su una metodologia che mira a stimolare nei bambini un primo senso di appartenenza, di responsabilità e di consapevolezza verso il mondo che li circonda.

L'obiettivo principale non è, infatti, quello di trasmettere concetti astratti o norme specifiche, quanto avviare un percorso di scoperta e interiorizzazione di valori fondamentali come il rispetto, la convivenza pacifica, la solidarietà e l'attenzione per l'ambiente per prepararli a comprendere i valori fondamentali della convivenza democratica e della partecipazione attiva. In tal senso l'Educazione Civica promuove lo sviluppo di valori essenziali e pone le basi per il futuro impegno civico e sociale di ogni bambino, permettendogli di crescere come cittadino consapevole, rispettoso e attivo.

Approfondimento

In coerenza con la Legge 20 agosto 2019, n. 92 e con le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica adottate con Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, l'Istituto Comprensivo di Marrubiu riconosce l'Educazione Civica come insegnamento obbligatorio e trasversale, parte integrante del curricolo di istituto e asse portante del progetto educativo.

L'insegnamento dell'Educazione civica è finalizzato alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi della vita sociale, civile e democratica, attraverso la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana, dei diritti e dei doveri della persona, delle regole della convivenza civile e del valore della legalità. In tale prospettiva, l'Istituto promuove atteggiamenti di rispetto, solidarietà e inclusione, favorendo la partecipazione attiva degli alunni alla vita della comunità scolastica e territoriale.

La progettazione curricolare si sviluppa in modo coerente attorno ai nuclei concettuali individuati dal D.M. n. 183/2024, che comprendono la Costituzione, i diritti e i doveri, lo sviluppo economico e la sostenibilità, l'educazione ambientale, alla salute e al benessere, nonché la cittadinanza digitale. Tali ambiti vengono declinati in modo progressivo e adeguato all'età degli alunni, assicurando un percorso verticale che accompagna lo studente dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

L'Educazione Civica è realizzata in forma trasversale e integrata, con il coinvolgimento di tutti i docenti, ciascuno in relazione alla propria disciplina e alle proprie competenze professionali. Ogni ambito disciplinare contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, favorendo il collegamento tra saperi, contesti di vita e realtà sociale. La progettazione didattica avviene in modo collegiale e si concretizza attraverso percorsi interdisciplinari, attività laboratoriali, compiti autentici e progetti di istituto, privilegiando metodologie attive e partecipative che stimolino il senso di responsabilità, il confronto e la collaborazione.

Particolare attenzione è riservata allo sviluppo della cittadinanza digitale, intesa come capacità di utilizzare le tecnologie in modo critico, consapevole e responsabile, nel rispetto delle persone, delle regole e della tutela dei dati personali. L'Istituto promuove, inoltre, la consapevolezza delle opportunità e dei rischi legati all'ambiente digitale, favorendo comportamenti corretti e sicuri nei contesti online.

La valutazione dell'Educazione Civica si inserisce nel più ampio processo di valutazione formativa e tiene conto del percorso complessivo dell'alunno, considerando non solo le conoscenze e le abilità acquisite, ma anche i comportamenti, gli atteggiamenti e la capacità di tradurre i valori della cittadinanza in azioni concrete nella vita scolastica e quotidiana. Essa concorre alla valutazione periodica e finale, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Il Curricolo di Educazione Civica dell'Istituto, assicura coerenza con i traguardi nazionali, continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e valorizza le specificità del contesto scolastico e territoriale. Attraverso un approccio sistematico e condiviso, l'Educazione Civica si configura come elemento essenziale per la formazione integrale degli alunni e per la costruzione di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

Curricolo di Istituto

I.C . MARRUBIU

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo di Marrubiu, attraverso i suoi curricula aggiornati al 2026, adotta un modello pedagogico-didattico in cui le conoscenze, le abilità e le competenze non sono un fine, ma uno strumento per agire consapevolmente nella società complessa. L'Istituto ha elaborato e adottato, ad oggi, oltre ai Curricoli "per competenze" Disciplinare e Trasversale, e il Curricolo di Educazione Civica, anche quello per lo sviluppo delle competenze digitali.

I Curricoli presentano percorsi strutturati in un'ottica di continuità verticale (infanzia, primaria, secondaria di 1°grado), garantendo che il passaggio tra i diversi ordini di scuola non sia una frammentazione, ma una progressione coerente dei traguardi di competenza. Questo approccio permette di monitorare l'evoluzione dello studente lungo tutto il primo ciclo di istruzione. Inoltre, l'attenzione è posta sulle Life Skills (competenze per la vita) codificate dall'OMS, come l'empatia, la gestione delle emozioni e il pensiero critico. Queste vengono declinate all'interno delle singole discipline per favorire il benessere psicofisico e l'inclusione scolastica.

I Curricoli costituiscono, quindi, l'insieme delle esperienze di apprendimento che le Scuole progettano, realizzano e valutano annualmente, sulla base di obiettivi formativi che vengono, poi, declinati all'interno del Piano di lavoro dei docenti, che oggi si arricchisce di metodologie attive che trasformano l'aula in un laboratorio permanente. Alcuni esempi:

- Flipped Classroom: per invertire i tempi di apprendimento e promuovere l'autonomia.
- Service Learning: per unire l'apprendimento curricolare al servizio alla comunità locale.
- Coding/Pensiero Computazionale: integrati non solo nel curricolo digitale, ma come stimolo alla risoluzione di problemi complessi.

Gli studenti sono chiamati a risolvere situazioni problematiche reali, dimostrando di saper

utilizzare ciò che hanno appreso in contesti nuovi e non scolastici.

Link ai Curricoli_verticali_IC_Marrubiu

Allegato:

curricoli.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi quarte e quinte - Principi fondamentali della Costituzione - Individuazione delle implicazioni di tali principi nella nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime, seconde e terze - Concetto di regola - Le regole condivise e comunemente accettate. Classi quarte e quinte - Diritti e doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini - Appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le classi - Il rispetto di ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione.

Classi quarte e quinte - Conoscenza e azioni contrasto delle forme di violenza e di bullismo presenti nella comunità scolastica.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le classi - Cura degli ambienti scolastici - Rispetto dei beni pubblici e privati - Rispetto di tutte le forme di vita - Rispetto di beni e forme di vita che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le classi - Cura degli ambienti scolastici - Rispetto dei beni pubblici e privati - Rispetto di tutte le forme di vita - Rispetto di beni e forme di vita che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le

principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Quarte e quinte - Ubicazione della sede comunale - Organi e servizi principali del Comune - Principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale - Principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi quarte e quinte - Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) - Funzioni essenziali degli Organi principali dello Stato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi quarte e quinte - Storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni - Valore e significato dell'appartenenza alla comunità nazionale - Significato di Patria.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi quarte e quinte - L'Unione Europea e l'ONU - Contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia - Individuazione di alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa,

palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le classi - Conoscenza e applicazione delle regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) - Partecipazione alla loro eventuale definizione o revisione. Classi quarte e quinte - Conoscenza del principio di uguaglianza - Acquisizione della consapevolezza che le differenze rappresentano un valore - Concetto di non discriminazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Quarte e quinte - Principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico - Adozione di comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui - Contributo personale nel definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le classi - Conoscenza e applicazione delle principali norme di circolazione stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le classi - Conoscenza e attuazione delle principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola e nella comunità, dal

punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Classi quarte e quinte - Conoscenza dei rischi e degli effetti dannosi delle droghe.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi quarte e quinte - Conoscenza delle condizioni della crescita economica - Miglioramento della qualità della vita e lotta alla povertà - Individuazione, con riferimento alla propria esperienza, di ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata - Valore del lavoro - Conoscere, attraverso semplici ricerche, di alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi quarte e quinte - Individuazione, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, delle trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo - Adozione di comportamenti personali che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi quarte e quinte - Individuazione, nel proprio territorio, delle strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e servizi principali ad esse collegati.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime, seconde e terze - Analisi del ciclo dei rifiuti. Classi quarte e quinte - Analisi, all'interno del proprio Comune, della qualità degli spazi verdi e dei trasporti, del ciclo dei rifiuti, della salubrità dei luoghi pubblici.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le classi - Conoscenza e adozione di comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi quarte e quinte - Individuazione di alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi quarte e quinte - Identificazione nel proprio ambiente di vita degli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali - Ipotesi di semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le classi - Riconoscimento, facendo riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate - Formulazione di ipotesi su comportamenti di uso responsabile delle risorse e messa in atto degli stessi.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le classi - Conoscenza del valore, della funzione del denaro nella vita quotidiana - Semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Classi quarte e quinte - Esperienze di gestione di piccole disponibilità economiche - Ideazione di semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento - Individuazione e applicazione nell'esperienza e in contesti quotidiani, dei concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi quarte e quinte - Esperienze di gestione di piccole disponibilità economiche - Ideazione di semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento - Individuazione e applicazione nell'esperienza e in contesti quotidiani, dei concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio. Tutte le classi – Esperienze per riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi,

nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi quarte e quinte - Conoscenza delle varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza - Conoscenza della storia dei vari fenomeni mafiosi e riflessione sulle misure di contrasto - Valore della legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi quarte e quinte - Ricerca in rete di semplici informazioni, distinguendo i dati veri da quelli falsi.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi quarte e quinte - Utilizzo delle tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le classi - Individuazione di semplici fonti di informazioni digitali.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le classi - Esperienze per interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le classi - Conoscenza e applicazione di semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi quarte e quinte - Conoscenza e applicazione delle principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi quarte e quinte - Conoscenza del significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi quarte e quinte - Conoscenza dei rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi quarte e quinte - Conoscenza di semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali - Riconoscimento delle varie forme di bullismo e cyberbullismo per evitarle e contrastarle.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Struttura della Costituzione - Articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri - Rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale - Individuazione nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca delle connessioni con il contenuto della Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identificazione nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare i principi di eguaglianza, di solidarietà, di libertà e di responsabilità - Esperienze per sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea - Partecipazione alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Esperienze per sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione - Esperienze per educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione - Esperienze per riconoscere, evitare e contrastare le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale - Esperienze per riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cura degli ambienti - Rispetto dei beni pubblici e di quelli privati - Rispetto delle forme di vita affidate alla responsabilità delle classi - Partecipazione alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Esperienze di aiuto, singolarmente e in gruppo, a persone in difficoltà - La collaborazione e l'inclusione - Esperienze per sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Organi e funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione - I servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e loro erogazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Valore e significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale - Suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento - Regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Storia e significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale - Inno nazionale e sua origine - Inno europeo e sua origine - Storia della comunità locale - Storia della comunità nazionale - Significato di Patria e relative fonti costituzionali.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea - Processo di formazione dell'Unione europea - Trattato di Roma - Composizione dell'Unione - Istituzioni europee e le loro funzioni - Articoli che regolano i rapporti internazionali nella Costituzione - Principali Organismi internazionali e contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e loro coerenza con i principi della Costituzione - Individuazione e corretta applicazione o violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regolamenti scolastici - Diritti e i doveri degli alunni - Osservazione delle disposizioni e eventuale definizione o revisione delle stesse - Principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico - Adozione di comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui - Esperienze per individuare i rischi e definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le norme di circolazione stradale - Adozione di comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rischi e effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe e di altre sostanze -

Rischi derivanti dalla loro dipendenza e i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo - Principi e comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone - Salutare stile di vita e corretto regime alimentare.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le condizioni della crescita economica - Qualità della vita e lotta alla povertà- Valore costituzionale del lavoro - Settori economici e principali attività lavorative connesse - Forme e organizzazioni nel proprio territorio - Norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente - Cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori - Formulazione di soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare - Messa in atto di azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro - Conoscenza e analisi del funzionamento degli strumenti p predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo e individuazione del loro significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali - Sistemi a contrasto dei maltrattamenti sugli animali per promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto

sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Relazione tra stili di vita delle persone e delle comunità e loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Situazioni di pericolo ambientale e assunzione di comportamenti corretti nei diversi contesti di vita - Collaborazione con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del

cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari -Partecipazione attiva alle azioni di tutela e di valorizzazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Temi e problematiche inerenti alla tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali - La finitezza delle risorse e l'importanza di un loro uso responsabile - Comportamenti personali e messa in atto di quelli alla propria portata.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi;

conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'utilizzo delle proprie disponibilità economiche - Progettazione di semplici piani e preventivi di spesa - Le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi - Forme di risparmio, di gestione di acquisti - Forme di comparazione tra prodotti - Diversi tipi di pagamento - La gestione delle proprie risorse nell'esperienza concreta _ Concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento - Valore della proprietà privata.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Funzione del denaro e riflessioni sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme - Comportamenti per agire in modo coerente con la legalità Storia dei vari

fenomeni mafiosi e misure di contrasto - Beni pubblici come beni di tutti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca, analisi e valutazione di dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Principali tecnologie digitali e loro adattamento alla comunicazione e allo specifico contesto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole per un corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le classi virtuali, i forum di discussione a scopo di studio e di ricerca e rispetto delle regole.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Creazione e gestione della propria identità digitale - Controllo della circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I propri dati in rete: valutazione dei criteri di rispetto delle identità, dei dati e della reputazione altrui.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rischi per la salute e minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali - Le dipendenze connesse alla rete e al gaming - Bullismo e cyberbullismo - Atti di violenza online, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il Mio Posto nel Mondo: alla scoperta dei diritti e dei doveri, a piccoli passi, con grandi valori

Costituzione - I bambini e le bambine della Scuola dell'infanzia sperimentano il concetto di diritto e di dovere attraverso stimolanti attività.

Esempi di attività: 1)Il Gioco delle Regole Condivise (Doveri) - i bambini e le bambine partecipano a un circle time per decidere come stare bene insieme; 2)L'Albero dei Diritti (Diritti) - sulle foglie, i bambini e le bambine incollano foto o ritagli che rappresentano i loro diritti (un letto, un giocattolo, un piatto di pasta, un abbraccio); 3) Il passaporto delle emozioni (Identità) - i bambini e le bambine creano il proprio "Passaporto di Se Stesso" con un autoritratto e l'indicazione di cosa lo rende unico e speciale. Si conclude con una sfilata dove ognuno celebra la diversità dell'altro; 4)Noi bambini i custodi della Terra - i bambini e le bambine, a turno, hanno il compito/dovere di innaffiare le piante e raccogliere piccoli rifiuti, esercitando il diritto di vivere in un mondo pulito.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
conflitti.	● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ Noi, piccoli cittadini dell'ambiente

Sviluppo economico e sostenibilità: i bambini e le bambine vengono guidati alla scoperta del concetto di biodiversità, di una sana alimentazione e di una corretta mobilità, affinché inizino a conoscere il mondo che li circonda e a comprendere l'importanza dell'ambiente nelle nostre vite.

Esempi di attività: 1)creazione di un piccolo orto scolastico per sperimentare la sana alimentazione o l'organizzazione di "pedibus" (linee di bambini che vanno a scuola a piedi in gruppo con i genitori) per promuovere la mobilità sostenibile; 2)Esplorazione della Biodiversità Locale - utilizzare uscite didattiche in parchi o giardini vicini per osservare direttamente la biodiversità locale; 3)Coinvolgimento Familiare -prevedere piccole "missioni" o compiti da svolgere a casa con i genitori (es. "caccia al tesoro" dei prodotti a km zero al supermercato, monitoraggio dei rifiuti prodotti in una settimana) per estendere l'apprendimento oltre l'ambiente scolastico; 4)Realizzazione di un progetto creativo finale, come la realizzazione di un cartellone, un erbario, o un giornalino della classe sulla sostenibilità, per consolidare quanto appreso e condividere i risultati. .

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Viaggio nelle emozioni, tra reale e virtuale

Cittadinanza digitale - i bambini e le bambine saranno accompagnati alla scoperta di tematiche quali l'autostima, l'empatia, la gestione della rabbia, dei conflitti, lo sviluppo della tolleranza ... Le attività saranno improntate alla prevenzione delle prepotenze in genere e dei fenomeni di bullismo.

Alcuni esempi di attività: 1) Il "Termometro del Cuore - creazione di un avatar o un profilo cartaceo che rappresenti non come appaiono, ma come i bambini e le bambine si sentono; 2)Mettiti nei miei Pixel - giochi di ruolo in cui i bambini e le bambine devono rispondere a situazioni di conflitto simulate (es. un'esclusione da un gioco o un commento sgarbato); 3)Il Seme della Gentilezza - creazione di un "muro della gentilezza" in classe dove appendere messaggi positivi. Parallelamente, spiegare la differenza tra uno scherzo e la prepotenza (bullismo e cyberbullismo); 4)Parole Ostili e Parole Gentili - adattamento dei principi del Manifesto della comunicazione non ostile per bambini, focalizzandosi sul punto: "Virtuale è reale: dico e scrivo in rete solo quello che ho il coraggio di dire di persona".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo di Marrubiu è stato predisposto nel rispetto di alcuni

criteri, che sono anche principi guida, fondamentali per la progettazione didattica autonoma di ogni scuola. Essi sono basati sulle Indicazioni Nazionali .

- Criterio della verticalità - garantisce la continuità del percorso formativo dagli 3 ai 14 anni (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado). Mira a promuovere negli allievi il conseguimento graduale e progressivo delle competenze chiave, evitando frammentazioni tra i diversi ordini di scuola.
- Criterio della coerenza interna - assicura l'armonia tra i diversi elementi del curricolo: gli obiettivi di apprendimento, i contenuti disciplinari, le metodologie didattiche, gli strumenti di valutazione e l'organizzazione oraria e logistica. Ogni parte deve concorrere a un progetto formativo unitario.
- Criterio della trasversalità - favorisce l'integrazione tra le diverse discipline e l'inclusione di temi che attraversano il sapere, come l'educazione civica, l'educazione ambientale o l'educazione alla salute; promuove lo sviluppo di competenze trasversali (soft skills) come il pensiero critico, la collaborazione e la risoluzione dei problemi, applicabili in vari contesti.
- Criterio della flessibilità - permette alle istituzioni scolastiche di adattare il curricolo ai bisogni specifici di bambine/i, alunne/i; studentesse/studenti e alle risorse del territorio, nell'ambito della loro autonomia; consente di personalizzare i percorsi formativi, anche attraverso la didattica modulare o attività di recupero/potenziamento, per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento.
- Criterio della essenzialità: si concentra sugli apprendimenti fondamentali e irrinunciabili, definiti dalle Indicazioni Nazionali, che ogni bambino/a, alunna/o; studentessa/studente deve conseguire, evitando l'eccesso di contenuti nozionistici, privilegiando la profondità della comprensione e l'acquisizione di competenze stabili nel tempo.
- Criterio della verificabilità: prevede l'implementazione di sistemi di valutazione e monitoraggio efficaci per accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi. Assicura che i risultati degli apprendimenti siano misurabili e che il curricolo possa essere periodicamente revisionato in base ai dati raccolti, garantendo un miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

Allegato:

Regolamento_intelligenza_artificiale_IC_Marrubiu.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto ha pianificato una serie di Percorsi Laboratoriali, nell'ambito di Progetti di arricchimento dell'offerta formativa, che mirano allo sviluppo delle competenze trasversali nei tre ordini di Scuole. Tali percorsi mirano a:

1. Sviluppare le Soft Skills: mirano a potenziare l'intelligenza emotiva, la resilienza, la capacità di lavorare in gruppo (team building) e il pensiero critico.
2. Accrescere l'orientamento attivo: per aiutare gli studenti a scoprire le proprie attitudini e talenti fin dalla scuola dell'infanzia.
3. Favorire il Learning by Doing: l'apprendimento esperienziale mette l'alunno al centro, trasformando l'aula in un'officina del sapere.
4. Attivare il Problem solving: attraverso sfide pratiche e l'uso creativo dei materiali, si stimola la capacità di trovare soluzioni originali a problemi complessi.

Alcuni esempi di Aree Tematiche:

- Scuola dell'Infanzia: Laboratori di psicomotricità e narrazione creativa, laboratori STEM ...
- Scuola Primaria: Percorsi di educazione civica, coding e laboratori artistico-espressivi, laboratori STEM ...
- Scuola Secondaria: debate (argomentazione), sostenibilità ambientale e media literacy, laboratori STEM ...

I percorsi non restano confinati tra le mura scolastiche, ma si aprono alla collaborazione con enti locali, esperti esterni e associazioni, creando una comunità educante integrata che accompagna i nostri bambini/e, alunni/e e studenti/esse nel loro percorso di crescita globale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono associate al Curricolo delle Competenze trasversali per i tre ordini di Scuola. Nella Scuola dell'Infanzia Il focus è sul "Sé e l'altro". Le competenze si declinano come capacità di convivenza, rispetto delle regole condivise e prime forme di autonomia sociale. Nella Scuola Primaria si passa dall'agire individuale alla consapevolezza del gruppo. Le competenze chiave vengono introdotte attraverso l'apprendimento cooperativo (*cooperative learning*) e la risoluzione di piccoli problemi quotidiani. Nella Scuola Secondaria di I Grado le competenze diventano strumenti di analisi critica. Tra gli strumenti adottati dalle Scuole del nostro Istituto per favorire l'Integrazione Curricolare si possono indicare:

1. Unità di Apprendimento (UdA): Progetti interdisciplinari che mettono al centro un compito di realtà (es. creare un vademecum sul riciclo).
2. Certificazione delle Competenze: Documento rilasciato al termine della primaria e del primo ciclo che attesta il livello di acquisizione delle competenze chiave, superando il concetto di semplice "voto" disciplinare.
3. Didattica Orientativa: Ogni lezione mira a far scoprire allo studente le proprie attitudini, collegando i saperi accademici alle sfide della vita reale.

Utilizzo della quota di autonomia

Anche per il triennio 2025/2028, il concetto di autonomia si articolerà su quattro pilastri principali:

Autonomia Didattica: utilizzo della quota di autonomia didattica (D.P.R. 275/99) per consentire la personalizzazione dei curricoli, la valorizzazione del merito, il sostegno e il recupero nelle difficoltà di apprendimento.

Autonomia Organizzativa: utilizzo della quota di autonomia organizzativa per superare la rigidità della "classe" tradizionale, creare gruppi di apprendimento di livello, classi aperte o laboratori mirati a colmare lacune specifiche o a potenziare le eccellenze, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative; per favorire l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture; per promuovere la creazione di Reti di Scuole al fine

di condividere laboratori, palestre o docenti specializzati, ottimizzando i costi e aumentando la qualità dei servizi.

Autonomia di Ricerca e Sviluppo: per promuovere progetti di innovazione, aggiornamento del personale e collaborazioni con il territorio.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C . MARRUBIU (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Attività 1 – Educazione al Plurilinguismo e alla Cittadinanza Europea

L'Istituto promuove in modo sistematico e trasversale lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione come leva strategica per favorire l'apertura culturale, il dialogo interculturale e il potenziamento delle competenze linguistiche, digitali e sociali degli alunni, in coerenza con le Raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

In tale prospettiva, l'internazionalizzazione rappresenta un elemento qualificante dell'Offerta Formativa e coinvolge tutti gli ordini di scuola – Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado – attraverso percorsi graduali, inclusivi e coerenti con l'età e i bisogni formativi degli alunni, integrati nella progettazione curricolare ed extracurricolare.

In questo quadro si colloca l'istituzionalizzazione della "Giornata delle Lingue Straniere",

celebrata il 26 settembre di ogni anno in concomitanza con la Giornata Europea delle Lingue, proclamata dal Consiglio d'Europa nel 2001. L'iniziativa è rivolta a tutti gli ordini di scuola e si realizza attraverso attività specifiche e diversificate, tra cui eventi virtuali con contributi condivisi da scuole partner (canzoni, poesie, video, presentazioni digitali), finalizzati alla valorizzazione del plurilinguismo e della diversità culturale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LA MIA SCUOLA: UN LABORATORIO DI COSTRUZIONE DEL FUTURO

○ Attività n° 2: Attività 2 – Laboratorio di Comunicazione Linguistica e Interculturale

All'interno dei percorsi di internazionalizzazione si inserisce il Laboratorio di Comunicazione Linguistica e Interculturale, sviluppato lungo l'intero anno scolastico. Il Laboratorio è caratterizzato da attività di school-mapping, finalizzate alla realizzazione di una mappa delle scuole d'Europa e del mondo, a partire dalla quale gli alunni scelgono un Paese e svolgono ricerche relative al sistema scolastico, alle tradizioni, alla cultura e alle abitudini scolastiche.

Parallelamente, gli alunni partecipano alla produzione di un "Profilo Digitale delle Scuole dell'Istituto", attraverso la realizzazione di video di presentazione e pagine web che raccontano la realtà scolastica, le attività didattiche, gli studenti, i docenti e i Collaboratori Scolastici, da condividere con i partner stranieri.

Ogni ordine di scuola partecipa alle attività secondo le proprie peculiarità didattico-formative:

- la Scuola dell'Infanzia realizza attività di school-mapping riferite principalmente all'Inghilterra e agli Stati Uniti, lavorando su bandiere, cibi tipici e tradizioni;
- la Scuola Primaria cura la realizzazione di una gigantografia della mappa del mondo, collegata a prodotti digitali (es. QR code);
- la Scuola Secondaria di primo grado si dedica alla produzione di guide turistiche del territorio e presentazioni digitali, utilizzando piattaforme idonee alle esigenze didattiche.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LA MIA SCUOLA: UN LABORATORIO DI COSTRUZIONE DEL FUTURO

○ Attività n° 3: Attività 3 – Cooperazione Europea, Scambi e Potenziamento Linguistico

Il Laboratorio prevede azioni mirate all'attivazione di scambi internazionali fisici e/o virtuali, con modalità operative adattate all'età degli alunni, tra cui:

- pen-pal digitale, con scambio di e-mail, lettere o video tra studenti di scuole partner; è attiva, a partire dal periodo natalizio, una corrispondenza tra la Scuola Primaria e altre Scuole dell'Europa;
- incontri virtuali su piattaforme digitali (Zoom, Meet) per brevi sessioni in lingua

straniera dedicate alla presentazione personale e alla condivisione di interessi comuni;
- progetto “A day in our school”, con lo scambio di video che documentano una giornata tipo a scuola;
- quiz interculturali condivisi, elaborati dalle scuole partner.

Attraverso la piattaforma eTwinning, sulla quale l’Istituto è registrato dall’11 novembre 2025, vengono promossi progetti di collaborazione europea, favorendo l’uso consapevole delle tecnologie digitali e lo sviluppo di competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza attiva.

L’Istituto è inoltre in fase di organizzazione per l’adesione al Programma Erasmus+, con l’obiettivo di ampliare e consolidare i percorsi di internazionalizzazione già avviati. A partire dall’anno scolastico in corso, è stata avviata anche la sperimentazione della metodologia CLIL, affiancata da attività di potenziamento linguistico con esperti esterni e docenti madrelingua, finalizzate allo sviluppo della comunicazione orale e dell’uso funzionale della lingua in contesti autentici.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LA MIA SCUOLA: UN LABORATORIO DI COSTRUZIONE DEL FUTURO

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C . MARRUBIU (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: LA SETTIMANA DELLE STEM DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARRUBIU - SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività STEM. Sono programmate per la seconda settimana di febbraio dell'anno di riferimento.

Lunedì

09:30/11:00: presentazione dell'astrofisica Margherita Hack.

Martedì

09:30/11:00: laboratorio creativo con materiali di recupero sul tema “Il Carnevale delle scienze”.

Mercoledì

09:30/11:00: prosegue laboratorio creativo con materiali di recupero sul tema “Il Carnevale delle scienze”.

Giovedì

Sfilata con tutti gli alunni della Scuola dell’infanzia “Il Carnevale delle scienze”.

Venerdì

Laboratorio di esplorazione scientifica e rielaborazione dell'esperienza "Piccoli scienziati in azione", attraverso giochi di osservazione, semplici esperimenti e attività di documentazione grafico-espressiva delle esperienze STEM vissute durante la settimana.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ Azione n° 2: LA SETTIMANA DELLE STEM DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARRUBIU - SCUOLA PRIMARIA

Data	Attività programmate
Lunedì (2ore)	A. Coding unplugged: il reticolo e i percorsi; Mondrian in pixel art; attività pratica con Sapientino Superdoc

	B. Raccolta dati meteo e temperatura aria interna ed esterna C. Piattaforma Scratch: costruzione dei poligoni/solidi. D. Laboratorio: crescita delle muffe (come nascono e crescono le muffe) E. Laboratorio di carta riciclata
Martedì (2 ore)	A. Raccolta dati meteo e temperatura aria interna ed esterna B. Racconto animato, laboratorio creativo; dal sito dell'ESA si propone la visione dell'interno della stazione spaziale internazionale (ISS) C. Piattaforma Bookcreator: costruzione del libro digitale D. Laboratorio: riproduzione delle piante E. Laboratorio: misurare la realtà
Mercoledì (3 ore) ***Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza***	A. Raccolta dati meteo e temperatura aria interna ed esterna B. Lettura di racconti e/o articoli su riviste, visione di video-interviste su una scienziata vissuta nel passato o contemporanea C. Conversazione guidata, illustrazioni, elaborazione di testi, drammatizzazioni,

	coloriture… D. Gioco: Memory card sulle donne scienziate D. Attività di flipped classroom sulla tematica della giornata: ricercare, sintetizzare e rielaborare; condividere i risultati.
Giovedì (2 ore)	A. Raccolta dati meteo e temperatura aria interna ed esterna B. Attività di role-playing in palestra: l'addestramento dell'astronauta C. Laboratori: · Esperimento sui miscugli · Esperimento sul galleggiamento dei corpi · Costruzione di lucciole con materiali di recupero e circuiti elettrici semplici · Costruzione di un giardino in bottiglia
Venerdì (2 ore)	A. Raccolta dati meteo e temperatura aria interna ed esterna B. Matematica applicata: trova le forme geometriche nella tua città C. Laboratori · Laboratorio di matematica applicata alla cucina · Esperimenti sulle reazioni chimiche · Creazione di un modellino di cellula animale

	e vegetale D. Educazione finanziaria E. Attività digitali di ricerca rispetto alle tematiche precedentemente trattate; realizzazione di cartelloni. F. Progettazione di manufatti: su carta o digitalmente, da realizzarsi anche con materiali di recupero.
Sabato (2 ore)	A. Raccolta dati meteo e temperatura aria interna ed esterna B. Trascrizione dei dati raccolti e realizzazione di grafici C. Laboratorio creativo: la mia tuta spaziale D. Costruzione dei manufatti progettati nella giornata precedente

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

Obiettivo : le attività proposte mirano a stimolare la curiosità, il pensiero critico e la creatività degli alunni attraverso laboratori, esperimenti e attività digitali.

Strumenti: si utilizzeranno materiali tradizionali come carta e cartoncino, altri di facile reperibilità e di recupero, ma anche dispositivi digitali quali le Smart board e i tablet; si utilizzeranno i testi scolastici in adozione, riviste e libri vari.

○ Azione n° 3: LA SETTIMANA DELLE STEM DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARRUBIU - SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Classi prime

Laboratorio di matematica
Attività: giochi logico-matematici (2 ore, di cui 1 ora da svolgere durante gli incontri di continuità tra la scuola Primaria e la Secondaria)

Laboratorio di matematica
Attività: la crittografia: messaggi cifrati (1 ora)

Laboratorio di scienze
Attività: esperimenti (2 ore, di cui 1 da

svolgere durante l'Open Day)

Laboratorio di tecnologia .

Attività: La tecnologia della carta (2 ore)

Classi seconde

Laboratorio di geometria
Attività: simmetrie e traslazioni (2 ore)

Laboratorio di scienze
Attività: esperimenti di fisica e di chimica sicura (2 ore)

Laboratorio di tecnologia
Attività: Illusioni ottiche (2 ore)

Classi terze

Laboratorio di matematica
Attività : statistica con l'utilizzo del foglio di calcolo (2 ore)

Laboratorio di scienze
Attività : esperimenti di estrazione del DNA dalla frutta (2 ore)

Laboratorio di tecnologia
Attività : progettiamo con i software. (2 ore)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Azione n° 4: LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE DONNE E DELLE RAGAZZE -SCUOLA DELL'INFANZIA

Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza

Mercoledì 11 febbraio 2026

09:30/11:30: visita presso le Scuole dell'Infanzia di una professoressa dell'ambito matematico-scientifico e una biologa che, dopo una breve presentazione personale, coinvolgerà i bambini in semplici attività ed esperimenti di matematica e scienze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 5: LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE DONNE E DELLE RAGAZZE -SCUOLA PRIMARIA

Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza

Mercoledì 11 febbraio 2026

A. Raccolta dati meteo e temperatura aria interna ed esterna

B. Lettura di racconti e/o articoli su riviste, visione di video-interviste su una scienziata vissuta nel passato o contemporanea

C. Conversazione guidata, illustrazioni, elaborazione di testi, drammatizzazioni, coloriture...

D. Gioco: Memory card sulle donne scienziate

E. Attività di flipped classroom sulla tematica della giornata: ricercare, sintetizzare e

rielaborare; condividere i risultati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 6: LABORATORI DI SCIENZE-MATEMATICA-AMBIENTALE-SOSTENIBILITÀ-SCUOLA INFANZIA

1.ORGANIZZAZIONE LABORATORIO/I DI SCIENZE "HAND-SON" (Esperimenti con acqua, aria, energia, biodiversità, riciclo).

Gennaio 2026

Lo "Scienziato in classe": visita del divulgatore del CRS4.

Esperimenti con l'aria "Riscaldiamo l'aria" – "Sentire il vento"

Maggio 2026

Giochiamo con l'acqua: scopriamo il galleggiamento.

2.ATTIVITÀ TEMI AMBIENTALI E DI SOSTENIBILITÀ (Agenda 2030)

Uscita nel territorio presso l'OASI S'ENA ARRUBIA, mostra faunistica, pineta di Arborea.

3.INDAGINI SPERIMENTALI E RACCOLTA DATI ad esempio misurare temperatura, fotosintesi, qualità dell'acqua.

11 marzo 2026/ 01 aprile 2026

Alla ricerca della luce, il fototropismo: laboratorio della semina con esperimenti ed

osservazioni sugli effetti della presenza/assenza dell'acqua, della terra e della luce per la crescita delle piante.

Maggio 2026

Laboratorio scientifico: basilico per la mamma.

4.LABORATORI DI MODELLIZZAZIONE MATEMATICA (collegare matematica a problemi reali come ad esempio il consumo energetico)

Marzo 2026

Il gioco del risparmio energetico

Caccia al tesoro.

5.COMPETENZE DI CITTADINANZA SCIENTIFICA (ambiente, energia, salute, sostenibilità)

22 Aprile 2026

Giornata mondiale della Terra

Laboratori scientifico: L’arcobaleno in bottiglia – I colori naturali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 7: LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE DONNE E DELLE RAGAZZE -SCUOLA SECONDARIA

PRIMO GRADO

(in ogni classe verranno dedicate almeno 3 ore di attività)

Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza

Mercoledì 11 febbraio 2026

Letture dedicate alle storie di scienziate famose.

Visione di brevi video-ritratti dedicati a scienziate famose.

Visione di videointerviste a donne che lavorano in ambiti scientifici e tecnologici.

Attività grafico-pittorica : realizzazione di cartelloni, poster, fumetti o infografiche che illustrino le scoperte, la vita o le sfide affrontate da una scienziata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 8: LABORATORI DI SCIENZE-MATEMATICA-AMBIENTALE-SOSTENIBILITÀ-SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Laboratori di Scienze “Hands-on”

Classi prime

Laboratorio di scienze
Attività: esperimento sul riciclo
(filtrazione e depurazione dell’acqua).
(1 ora, da svolgere nel primo quadrimestre)

Classi seconde (una delle seguenti attività)

Laboratorio di scienze.
Attività: esperimenti sul pH.

Attività: esperimenti sul principio di Archimede.
(1 ora, da svolgere nel primo quadrimestre)

Classi terze

Laboratorio di scienze

Attività: esperimenti su magnetismo ed elettromagnetismo.
(1 ora, da svolgere nel primo quadrimestre)

2. Attività su temi ambientali e sostenibilità (Agenda 2030)

Classi prime

Attività: “La nostra impronta ecologica”, “La nostra impronta idrica” e “L’acqua invisibile” (acqua virtuale).
(2 ore, da svolgere nel secondo

quadrimestre)

Classi seconde

Attività : “La plastica nella catena alimentare”: ricerca e

approfondimento sull’inquinamento da microplastiche.
(2 ore, da svolgere nel secondo quadrimestre)

Classi terze (una delle seguenti attività)

Attività: Approfondimento sul tema delle dipendenze.

(Agenda 2030 – Obiettivo 3: Salute e benessere).

(2 ore, da svolgere nel secondo quadrimestre)

Attività: Approfondimento sulle zone umide.

(Agenda 2030 – Obiettivo 15: Vita sulla Terra).
(2 ore, da svolgere nel secondo

quadrimestre)

3. Indagini sperimentali e raccolta dati

Classi prime

Attività: misurazione della temperatura esterna giornaliera e creazione di grafici. (da svolgere nel corso dell'anno)

Classi seconde

Attività: ricerca dei dati meteo del territorio e realizzazione di tabelle e grafici. (2 ore, da svolgere nel corso

dell'anno)

Classi terze

Attività: indagine statistica sulla classe, analisi dei dati raccolti e creazione di tabelle e grafici con il foglio di calcolo.
(2 ore, da svolgere nel corso dell'anno)

4. Laboratori di modellizzazione matematica

Classi seconde

Attività: "La geometria e la mia scuola": disegno della pianta della

classe e calcolo della superficie di alcuni

ambienti dell'edificio

scolastico. (2 ore, da svolgere nel corso dell'anno)

5. Competenze di cittadinanza scientifica

Classi prime

Attività: laboratorio sulla gestione dei rifiuti e sulla raccolta

differenziata. (2 ore, da svolgere nel secondo quadrimestre)

Classi seconde (una delle seguenti attività)

Attività:

Approfondimento su alimentazione e salute, con confronto tra la dieta mediterranea e il modello alimentare “fast food” americano.

(2 ore, da svolgere nel secondo quadrimestre)

Attività: Ricerca sugli additivi chimici presenti negli alimenti, con analisi delle etichette nutrizionali e dell’apporto calorico.
(2 ore, da svolgere nel secondo quadrimestre)

Classi terze

Attività: ricerca e discussione guidata su OGM e biotecnologie.
(2 ore, da svolgere nel secondo quadrimestre)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 9: LABORATORI DI SCIENZE-MATEMATICA-AMBIENTALE-SOSTENIBILITÀ-SCUOLA PRIMARIA

1. Laboratori di scienze "Hands-on"

(2 ore per quadrimestre per ciascuna classe)

Obiettivo : per la scuola primaria si programmano i laboratori elencati, al fine di promuovere un approccio didattico basato sull'apprendimento esperienziale che consenta l'azione diretta, la sperimentazione e la manipolazione di oggetti e materiali. Tale approccio favorisce inoltre la motivazione e la piena inclusione di tutti e tutte. Si prevede il ricorso a materiali di facile reperibilità e si incentiva l'attenzione per il recupero e il riutilizzo.

Attività: di tipo laboratoriale (osservazione di un fenomeno, elaborazione di ipotesi, esperimenti, raccolta dei risultati, resoconto e illustrazione)

- Pressione atmosferica in azione

- La mongolfiera
- Miscugli eterogenei ed omogenei
- Il peso dell'aria
- Costruzione di un barometro
- I passaggi di stato
- La depurazione dell'acqua
- Suono permeabile e impermeabile
- La creazione di un erbario
- "Respirare come un pesce"
- Estrazione e separazione del colore delle foglie (estraiamo i pigmenti)

2. Agenda 2030

(2 ore complessive per ciascuna classe)

Obiettivo : ogni team progetta brevi percorsi volti a promuovere una delle 17 azioni sottoscritte nel programma globale dei Paesi membri dell'ONU: gli alunni e le alunne sono chiamati a prendere consapevolezza della necessità di conoscere e agire per il "bene comune".

Attività: i percorsi prevederanno varie attività, pensate in base all'età e alle competenze, quali letture, video, presentazioni multimediali e si concretizzeranno nei diversi elaborati, fra i quali illustrazioni, testi, cartelloni, raccolte, prodotti digitali.

- Goal n.3 Benessere relazionale "Mi prendo cura di..." (cura di sé e cura dell'altro)
- Goal n.6 Gestione sostenibile dell'acqua

- Goal n.7 Energia pulita e accessibile
- Goal n.12 Consumo e produzione responsabili (ricavare materiali dai rifiuti)
- Goal n.13 Lotta contro il cambiamento climatico
- Goal n. 14 Vita sott'acqua
- Goal n. 15 Preservazione della biodiversità

3. Indagini sperimentali e raccolta dati

(1 settimana per la raccolta dati e 2 ore per la fase di lettura e analisi; per tutte le classi della scuola primaria)

Obiettivo : osservare per un certo periodo un fenomeno, ad esempio il tempo meteorologico e la temperatura interna ed esterna per costruire grafici con i quali rappresentare i dati raccolti

Attività : per ciascuna classe si predispone una tabella nella quale gli alunni riportano i dati dell'osservazione per un certo periodo (presenza di precipitazioni, vento, temperatura interna ed esterna; al termine del periodo individuato si procede alla lettura dei dati raccolti; infine, si conclude il percorso con la rappresentazione su grafici (ideogrammi, istogrammi, aerogrammi...)

ü Analisi e registrazione dei dati raccolti durante la settimana delle STEM

4. Laboratori di modellizzazione matematica

(2 ore complessive per ciascuna classe, da realizzarsi nel corso dell'anno scolastico)

Obiettivo: collegare la matematica a problemi reali

Attività: si programmano giochi e attività per sperimentare e comprendere i concetti matematici in contesti realistici e problemi concreti

1. Il gioco della compravendita: calcolare, pianificare e gestire le finanze personali
2. Gioco con le card matematiche
3. Strategie per calcoli veloci
4. Realizzazione delle figure geometriche con vari materiali concreti
5. Problem solving collaborativo: analizzare e risolvere problemi attraverso l'interazione sociale, permettendo ad un gruppo di lavorare insieme per trovare soluzioni efficaci.
6. Disfa-problemi: raccolte di esercizi visuali concepiti come sfide da risolvere in coppia o in piccolo gruppo

5. Cittadinanza scientifica

(2 ore complessive per ciascuna classe, da realizzarsi nel corso dell'anno scolastico)

Obiettivi: promuovere la conoscenza delle tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile; motivare la partecipazione attiva degli alunni e delle alunne per favorire scelte consapevoli e misure atte a combattere il cambiamento climatico

Attività: brainstorming; presentazione dei contenuti scelti attraverso letture, video, corti animati, illustrazioni...; conversazione guidata e produzione di elaborati sulla tematica.

A. Scelte consapevoli per il risparmio energetico (idrico, elettrico, raccolta differenziata,

riciclo di materiale...)

B. Misure per combattere il cambiamento climatico

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: MARRUBIU

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: ATTIVITA' SCUOLA INFANZIA: IMPARO, DISEGNO E IMMAGINO IN 3D

Grazie al Progetto PNRR – D.M. 65/2023 , nelle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto sono stati realizzati percorsi formativi e di orientamento finalizzati allo sviluppo delle competenze STEM, con particolare attenzione all'innovazione didattica e all'introduzione graduale delle tecnologie digitali fin dalla prima infanzia. Nell'ambito di tali percorsi, l'Istituto ha provveduto all'acquisto di penne 3D , di filamenti plastici certificati e adatti all'uso educativo , di basi di lavoro , tappetini protettivi , modelli guida , materiali di supporto per la progettazione grafica e di strumentazioni digitali utili alla documentazione e alla rielaborazione delle attività.

Le penne 3D sono state introdotte e utilizzate all'interno delle attività STEM come strumenti di esplorazione creativa e progettuale, attraverso i quali i bambini hanno potuto sperimentare la realizzazione di semplici manufatti tridimensionali, a partire dalla progettazione di skyline 3D. Tali esperienze hanno favorito un primo approccio ai concetti di spazio, forma, struttura e relazione, avvicinando i bambini in modo ludico e laboratoriale ai principi di base dell'ingegneria e dell'architettura.

La Scuola dell'Infanzia intende proseguire e consolidare questo percorso formativo e di orientamento, riconoscendo come, in un contesto sempre più caratterizzato dalla presenza di contenuti tridimensionali e digitali, la capacità di creare e manipolare oggetti in 3D rappresenti una competenza sempre più rilevante. L'introduzione delle tecniche di disegno e modellazione tridimensionale consente di innovare la didattica, rendendola maggiormente rispondente ai linguaggi contemporanei e alle esigenze formative emergenti.

Le tecnologie oggi disponibili permettono infatti di disegnare, modificare e prototipare oggetti tridimensionali con finalità creative ed educative, offrendo opportunità di apprendimento che integrano dimensione scientifica, tecnologica e artistica. Il laboratorio di creatività con le penne 3D si configura pertanto come un'esperienza STEM ampia e interdisciplinare, che include sia la progettazione di skyline sia la realizzazione di pupazzi destinati ad attività di stop motion . I bambini, partendo dal disegno su carta, vengono guidati progressivamente nella trasformazione delle proprie idee in oggetti tridimensionali, sperimentando il passaggio dal progetto bidimensionale alla costruzione concreta.

Dopo una fase introduttiva dedicata alla conoscenza delle penne 3D e al loro utilizzo in sicurezza, le attività laboratoriali si sviluppano attraverso un approccio pratico ed esperienziale, basato su sfide a difficoltà crescente e sull'uso della metodologia del cooperative learning , che favorisce la collaborazione, il confronto e il rispetto dei tempi e delle idee degli altri. La realizzazione dei pupazzi per lo stop motion integra il processo di progettazione e produzione, stimolando l'immaginazione, la narrazione e la capacità di problem solving, e offrendo al contempo un'occasione concreta per applicare concetti STEM in un contesto espressivo e creativo.

Trasversale a tutte le attività è il tema della sostenibilità ambientale e del riciclo della plastica , che rappresenta un filo conduttore del percorso. Attraverso l'uso consapevole dei materiali e la riflessione sull'impatto delle proprie creazioni, i bambini vengono accompagnati a sviluppare una prima consapevolezza ambientale, imparando a considerare il valore del riuso e il rispetto dell'ambiente come parte integrante del processo creativo e tecnologico.

Queste azioni contribuiscono in modo significativo allo sviluppo delle competenze STEM, digitali e creative nella Scuola dell'Infanzia, promuovendo un apprendimento attivo, inclusivo e orientato al futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: VIRGO POTENS ARBOREA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: ATTIVITA' SCUOLA INFANZIA: IMPARO, DISEGNO E IMMAGINO IN 3D

Grazie al Progetto PNRR – D.M. 65/2023 , nelle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto sono stati realizzati percorsi formativi e di orientamento finalizzati allo sviluppo delle competenze STEM, con particolare attenzione all'innovazione didattica e all'introduzione graduale delle tecnologie digitali fin dalla prima infanzia. Nell'ambito di tali percorsi, l'Istituto ha provveduto all'acquisto di penne 3D , di filamenti plastici certificati e adatti all'uso educativo , di basi di lavoro , tappetini protettivi , modelli guida , materiali di supporto per la progettazione grafica e di strumentazioni digitali utili alla documentazione e alla rielaborazione delle attività.

Le penne 3D sono state introdotte e utilizzate all'interno delle attività STEM come strumenti di esplorazione creativa e progettuale, attraverso i quali i bambini hanno potuto sperimentare la realizzazione di semplici manufatti tridimensionali, a partire dalla progettazione di skyline 3D. Tali esperienze hanno favorito un primo approccio ai concetti di spazio, forma, struttura e relazione, avvicinando i bambini in modo ludico e laboratoriale ai principi di base dell'ingegneria e dell'architettura.

La Scuola dell'Infanzia intende proseguire e consolidare questo percorso formativo e di orientamento, riconoscendo come, in un contesto sempre più caratterizzato dalla presenza di contenuti tridimensionali e digitali, la capacità di creare e manipolare oggetti in 3D rappresenti una competenza sempre più rilevante. L'introduzione delle tecniche di disegno e modellazione tridimensionale consente di innovare la didattica, rendendola maggiormente rispondente ai linguaggi contemporanei e alle esigenze formative emergenti.

Le tecnologie oggi disponibili permettono infatti di disegnare, modificare e prototipare oggetti tridimensionali con finalità creative ed educative, offrendo opportunità di apprendimento che integrano dimensione scientifica, tecnologica e artistica. Il laboratorio di creatività con le penne 3D si configura pertanto come un'esperienza STEM ampia e interdisciplinare, che include sia la progettazione di skyline sia la realizzazione di pupazzi destinati ad attività di stop motion . I bambini, partendo dal disegno su carta, vengono guidati progressivamente nella trasformazione delle proprie idee in oggetti tridimensionali, sperimentando il passaggio dal progetto bidimensionale alla costruzione concreta.

Dopo una fase introduttiva dedicata alla conoscenza delle penne 3D e al loro utilizzo in sicurezza, le attività laboratoriali si sviluppano attraverso un approccio pratico ed esperienziale, basato su sfide a difficoltà crescente e sull'uso della metodologia del cooperative learning , che favorisce la collaborazione, il confronto e il rispetto dei tempi e delle idee degli altri. La realizzazione dei pupazzi per lo stop motion integra il processo di progettazione e produzione, stimolando l'immaginazione, la narrazione e la capacità di problem solving, e offrendo al contempo un'occasione concreta per applicare concetti STEM in un contesto espressivo e creativo.

Trasversale a tutte le attività è il tema della sostenibilità ambientale e del riciclo della plastica , che rappresenta un filo conduttore del percorso. Attraverso l'uso consapevole dei materiali e la riflessione sull'impatto delle proprie creazioni, i bambini vengono accompagnati a sviluppare una prima consapevolezza ambientale, imparando a considerare il valore del riuso e il rispetto dell'ambiente come parte integrante del processo creativo e tecnologico.

Queste azioni contribuiscono in modo significativo allo sviluppo delle competenze STEM, digitali e creative nella Scuola dell'Infanzia, promuovendo un apprendimento attivo, inclusivo e orientato al futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: MARRUBIU

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: ATTIVITA' SCUOLA PRIMARIA: A SCUOLA DI CODING!

Grazie al Progetto PNRR-D.M. 65/2023, nelle Scuole Primarie dell'Istituto sono stati attivati percorsi formativi e di orientamento finalizzati allo sviluppo delle competenze STEM, con particolare attenzione all'innovazione didattica e all'introduzione progressiva e consapevole delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento. Tali percorsi si inseriscono in una progettualità più ampia volta a rafforzare le competenze logiche, scientifiche e digitali degli alunni, promuovendo al contempo la motivazione, la partecipazione attiva e l'apprendimento significativo.

La prosecuzione del laboratorio intende consolidare e potenziare lo sviluppo del coding e del pensiero computazionale, favorendo negli alunni la capacità di analizzare situazioni, scomporre problemi complessi in parti più semplici, individuare strategie risolutive e verificare l'efficacia delle soluzioni adottate. Attraverso attività gradualmente più complesse, gli alunni sono guidati a sviluppare abilità di problem solving, di ragionamento logico e di pianificazione, competenze fondamentali non solo nell'ambito scientifico-tecnologico, ma trasferibili a diversi contesti di apprendimento e di vita quotidiana.

Il laboratorio valorizza, inoltre, la dimensione creativa del coding, inteso come linguaggio espressivo che consente di trasformare idee e immaginazione in progetti digitali concreti. Attraverso la programmazione, gli alunni hanno la possibilità di creare storie interattive, animazioni, giochi e semplici simulazioni, sperimentando in modo attivo il rapporto tra causa ed effetto e sviluppando una maggiore consapevolezza dei processi che regolano il funzionamento degli strumenti digitali.

Particolare attenzione è rivolta anche al lavoro di squadra, poiché il coding offre numerose opportunità di collaborazione e di progettazione condivisa. L'utilizzo di piattaforme di programmazione visuale consente agli alunni di lavorare in piccoli gruppi, confrontarsi sulle soluzioni, suddividere i compiti, negoziare scelte e costruire prodotti comuni, favorendo lo sviluppo di competenze sociali e relazionali, quali la comunicazione, il rispetto dei ruoli e la responsabilità condivisa.

Il coding è proposto come metodologia trasversale della cultura digitale, capace di educare

a un uso critico, consapevole e responsabile della tecnologia e della rete. Le attività sono strutturate secondo un approccio ludico e laboratoriale, che prevede l'utilizzo di giochi digitali e analogici per avvicinare gli alunni ai concetti di base della programmazione, quali sequenza, ripetizione, condizione ed errore, in modo intuitivo e motivante.
Progressivamente, gli alunni vengono accompagnati all'uso di ambienti digitali dedicati, che permettono di muovere i primi passi nel mondo del coding attraverso interfacce semplici e visuali.

Tra le piattaforme utilizzate a scuola riveste un ruolo centrale Scratch, ambiente di programmazione visuale particolarmente adatto alla Scuola Primaria, che consente agli alunni di progettare e realizzare contenuti digitali in modo creativo e collaborativo. Attraverso Scratch, gli studenti imparano a costruire algoritmi, a testare e modificare i propri progetti, a riflettere sugli errori come occasione di apprendimento e a sviluppare autonomia e spirito di iniziativa.

Le attività di coding si configurano quindi come un'esperienza formativa integrata, capace di coniugare dimensione logica, creativa e collaborativa, contribuendo in modo significativo allo sviluppo delle competenze STEM e digitali e favorendo un apprendimento attivo, inclusivo e orientato al futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: ARBOREA

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: ATTIVITA' SCUOLA PRIMARIA: A SCUOLA DI CODING!

Grazie al Progetto PNRR-D.M. 65/2023, nelle Scuole Primarie dell'Istituto sono stati attivati percorsi formativi e di orientamento finalizzati allo sviluppo delle competenze STEM, con particolare attenzione all'innovazione didattica e all'introduzione progressiva e consapevole delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento. Tali percorsi si inseriscono in una progettualità più ampia volta a rafforzare le competenze logiche, scientifiche e digitali degli alunni, promuovendo al contempo la motivazione, la partecipazione attiva e l'apprendimento significativo.

La prosecuzione del laboratorio intende consolidare e potenziare lo sviluppo del coding e del pensiero computazionale, favorendo negli alunni la capacità di analizzare situazioni, scomporre problemi complessi in parti più semplici, individuare strategie risolutive e verificare l'efficacia delle soluzioni adottate. Attraverso attività gradualmente più complesse, gli alunni sono guidati a sviluppare abilità di problem solving, di ragionamento logico e di pianificazione, competenze fondamentali non solo nell'ambito scientifico-tecnologico, ma trasferibili a diversi contesti di apprendimento e di vita quotidiana.

Il laboratorio valorizza, inoltre, la dimensione creativa del coding, inteso come linguaggio espressivo che consente di trasformare idee e immaginazione in progetti digitali concreti. Attraverso la programmazione, gli alunni hanno la possibilità di creare storie interattive, animazioni, giochi e semplici simulazioni, sperimentando in modo attivo il rapporto tra causa ed effetto e sviluppando una maggiore consapevolezza dei processi che regolano il

funzionamento degli strumenti digitali.

Particolare attenzione è rivolta anche al lavoro di squadra, poiché il coding offre numerose opportunità di collaborazione e di progettazione condivisa. L'utilizzo di piattaforme di programmazione visuale consente agli alunni di lavorare in piccoli gruppi, confrontarsi sulle soluzioni, suddividere i compiti, negoziare scelte e costruire prodotti comuni, favorendo lo sviluppo di competenze sociali e relazionali, quali la comunicazione, il rispetto dei ruoli e la responsabilità condivisa.

Il coding è proposto come metodologia trasversale della cultura digitale, capace di educare a un uso critico, consapevole e responsabile della tecnologia e della rete. Le attività sono strutturate secondo un approccio ludico e laboratoriale, che prevede l'utilizzo di giochi digitali e analogici per avvicinare gli alunni ai concetti di base della programmazione, quali sequenza, ripetizione, condizione ed errore, in modo intuitivo e motivante.
Progressivamente, gli alunni vengono accompagnati all'uso di ambienti digitali dedicati, che permettono di muovere i primi passi nel mondo del coding attraverso interfacce semplici e visuali.

Tra le piattaforme utilizzate a scuola riveste un ruolo centrale Scratch, ambiente di programmazione visuale particolarmente adatto alla Scuola Primaria, che consente agli alunni di progettare e realizzare contenuti digitali in modo creativo e collaborativo. Attraverso Scratch, gli studenti imparano a costruire algoritmi, a testare e modificare i propri progetti, a riflettere sugli errori come occasione di apprendimento e a sviluppare autonomia e spirito di iniziativa.

Le attività di coding si configurano quindi come un'esperienza formativa integrata, capace di coniugare dimensione logica, creativa e collaborativa, contribuendo in modo significativo allo sviluppo delle competenze STEM e digitali e favorendo un apprendimento attivo, inclusivo e orientato al futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: MARRUBIU

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: ATTIVITA' SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: A SCUOLA CON I VIDEOGIOCHI.

Grazie al Progetto PNRR – D.M. 65/2023, nelle Scuole Secondarie di primo grado dell'Istituto sono stati attivati percorsi formativi e di orientamento finalizzati allo sviluppo delle competenze STEM, con particolare attenzione all'innovazione didattica e all'introduzione progressiva e consapevole delle tecnologie digitali nei processi di

insegnamento e apprendimento. Le attività proposte si inseriscono in una visione educativa che valorizza il digitale come strumento di crescita culturale, personale e sociale, promuovendo un uso critico, responsabile e collaborativo delle tecnologie.

L'intervento prevede la progettazione e la preparazione di una gara di eSports, intesa non come semplice attività di gioco, ma come contesto educativo strutturato e altamente formativo, capace di sviluppare competenze digitali avanzate e numerose soft skills. Gli studenti sono coinvolti in un percorso che consente loro di esplorare in modo attivo e consapevole il mondo degli eSports, comprendendone l'organizzazione, le regole e le implicazioni tecnologiche, comunicative e collaborative.

Durante il laboratorio, i partecipanti hanno l'opportunità di occuparsi sia degli aspetti tecnici e organizzativi delle competizioni, quali l'allestimento dell'ambiente digitale di gara, la gestione dei server, dei calendari, dei punteggi e delle modalità di svolgimento, sia della progettazione e della partecipazione alle attività competitive. Questo approccio consente di sviluppare competenze STEM legate all'informatica, alla logica, all'analisi dei dati e alla gestione di sistemi complessi, oltre a competenze organizzative e di problem solving.

Le attività proposte permettono inoltre di approfondire i collegamenti tra i videogiochi e i principi scientifici che ne regolano il funzionamento. L'esperienza ludica diventa occasione di riflessione e di apprendimento significativo, favorendo la comprensione di concetti STEM attraverso situazioni concrete e motivanti.

Il percorso valorizza fortemente il lavoro di squadra, elemento centrale sia nel gaming sia nello sviluppo delle competenze digitali e trasversali. Gli studenti sono chiamati a collaborare, a comunicare in modo efficace, a gestire ruoli e responsabilità, a prendere decisioni condivise e a risolvere problemi in modo cooperativo. L'inclusione rappresenta un principio guida dell'intero progetto, che è progettato per offrire a tutti gli studenti, con le diverse attitudini e stili cognitivi, opportunità di partecipazione attiva e di valorizzazione delle proprie competenze.

L'integrazione di progetti STEM all'interno degli eSports, come la progettazione di ambienti di gioco, l'analisi delle prestazioni e dei dati delle partite o l'ideazione di strategie, rende l'apprendimento più coinvolgente e accessibile, rispondendo alla pluralità delle intelligenze presenti in classe. In tale prospettiva, l'introduzione di elementi di programmazione, di progettazione digitale e di analisi critica dei videogiochi contribuisce a sviluppare competenze trasversali fondamentali, quali il pensiero computazionale, la capacità di risolvere problemi complessi, la creatività e la collaborazione.

Il laboratorio si configura quindi come un'esperienza formativa innovativa, capace di coniugare dimensione tecnologica, scientifica e relazionale, e di orientare gli studenti verso un uso consapevole e costruttivo del digitale, in linea con le finalità educative del PTOF e con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: ARBOREA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: ATTIVITA' SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: A SCUOLA CON I VIDEOGIOCHI.

Grazie al Progetto PNRR – D.M. 65/2023, nelle Scuole Secondarie di primo grado dell'Istituto sono stati attivati percorsi formativi e di orientamento finalizzati allo sviluppo delle competenze STEM, con particolare attenzione all'innovazione didattica e all'introduzione progressiva e consapevole delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento. Le attività proposte si inseriscono in una visione educativa che valorizza il digitale come strumento di crescita culturale, personale e sociale, promuovendo un uso critico, responsabile e collaborativo delle tecnologie.

L'intervento prevede la progettazione e la preparazione di una gara di eSports, intesa non come semplice attività di gioco, ma come contesto educativo strutturato e altamente formativo, capace di sviluppare competenze digitali avanzate e numerose soft skills. Gli studenti sono coinvolti in un percorso che consente loro di esplorare in modo attivo e consapevole il mondo degli eSports, comprendendone l'organizzazione, le regole e le implicazioni tecnologiche, comunicative e collaborative.

Durante il laboratorio, i partecipanti hanno l'opportunità di occuparsi sia degli aspetti tecnici e organizzativi delle competizioni, quali l'allestimento dell'ambiente digitale di gara, la gestione dei server, dei calendari, dei punteggi e delle modalità di svolgimento, sia della progettazione e della partecipazione alle attività competitive. Questo approccio consente di sviluppare competenze STEM legate all'informatica, alla logica, all'analisi dei dati e alla gestione di sistemi complessi, oltre a competenze organizzative e di problem solving.

Le attività proposte permettono inoltre di approfondire i collegamenti tra i videogiochi e i principi scientifici che ne regolano il funzionamento. L'esperienza ludica diventa occasione di riflessione e di apprendimento significativo, favorendo la comprensione di concetti STEM attraverso situazioni concrete e motivanti.

Il percorso valorizza fortemente il lavoro di squadra, elemento centrale sia nel gaming sia nello sviluppo delle competenze digitali e trasversali. Gli studenti sono chiamati a collaborare, a comunicare in modo efficace, a gestire ruoli e responsabilità, a prendere decisioni condivise e a risolvere problemi in modo cooperativo. L'inclusione rappresenta un principio guida dell'intero progetto, che è progettato per offrire a tutti gli studenti, con le diverse attitudini e stili cognitivi, opportunità di partecipazione attiva e di valorizzazione delle proprie competenze.

L'integrazione di progetti STEM all'interno degli eSports, come la progettazione di ambienti di gioco, l'analisi delle prestazioni e dei dati delle partite o l'ideazione di strategie, rende l'apprendimento più coinvolgente e accessibile, rispondendo alla pluralità delle intelligenze presenti in classe. In tale prospettiva, l'introduzione di elementi di programmazione, di progettazione digitale e di analisi critica dei videogiochi contribuisce a sviluppare competenze trasversali fondamentali, quali il pensiero computazionale, la capacità di risolvere problemi complessi, la creatività e la collaborazione.

Il laboratorio si configura quindi come un'esperienza formativa innovativa, capace di coniugare dimensione tecnologica, scientifica e relazionale, e di orientare gli studenti verso un uso consapevole e costruttivo del digitale, in linea con le finalità educative del PTOF e con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

I.C . MARRUBIU (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSE PRIMA

ORIENTAMENTO FORMATIVO E INFORMATIVO

30 ORE COMPLESSIVE

RISORSE UMANE

Orientamento FORMATIVO	2 ORE PER DISCIPLINA	
24 ORE TOTALI		Docenti del Consiglio di Classe
		Ogni Insegnante svilupperà la tematica sull'orientamento in relazione alla propria disciplina .
		RISORSE UMANE
	2 ORE ITALIANO	Docenti di italiano, storia e geografia
Orientamento INFORMATIVO	2 ORE STORIA - GEOGRAFIA	
6 ORE TOTALI	2 ORE MATEMATICA - SCIENZE	
		Docenti di matematica e scienze

ORIENTAMENTO FORMATIVO

DURATA 24 ORE

24 ore ripartite in due ore per disciplina.

RISORSE UMANE

Docenti del Consiglio di Classe

Ogni Insegnante svilupperà la tematica sull'orientamento in relazione alla propria disciplina.

OBIETTIVI SPECIFICI

LA CONOSCENZA DI SÉ

1. Conoscere sé stessi, le proprie passioni, desideri e progetti.
2. Acquisire consapevolezza del proprio metodo di studio e della capacità di organizzare il

PERCORSI

1. Attività pratiche per esprimere se stessi, conoscersi e conoscere gli altri.
2. Questionari autoconoscitivi, come il metodo di studio, gli stili di apprendimento e gli interessi.

lavoro scolastico.

3. Essere consapevole degli stili di apprendimento.

4. Conoscere il processo che conduce alla scelta.

1. Orientamento narrativo.

1. Attività sul processo di scelta.

2° MODULO – 6 ORE: LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO

ORIENTAMENTO INFORMATIVO

DURATA 6 ORE

2 ore di italiano

2 ore di storia e geografia;

2 ore di matematica e scienze .

OBIETTIVI SPECIFICI

RISORSE UMANE

Docenti del Consiglio di Classe

Ogni Insegnante svilupperà la tematica sull'orientamento in relazione alla propria disciplina.

PERCORSI

-

LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO

1. Approfondire le conoscenze sull'ambiente circostante e descriverlo nei suoi aspetti fondamentali.

1. Analisi e studio del territorio circostante, del rapporto uomo-ambiente e delle principali attività produttive del territorio.

1. Conoscere la realtà socio economica del proprio territorio e i principali settori produttivi.

1. Ricerca delle principali tipologie di aziende presenti nel territorio di Arborea e Marrubiu e creazione di una mappa con l'indicazione del nome dell'impresa e delle attività svolte.

-

Allegato:

Progetto_Orientamento_Scolastico_2024-2025_signed.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento per la scelta della Scuola Secondaria di II grado

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSE SECONDA

ORIENTAMENTO FORMATIVO E INFORMATIVO

30 ORE COMPLESSIVE

		RISORSE UMANE
		Docenti del Consiglio di Classe
Orientamento FORMATIVO 24 ORE TOTALI	2 ORE PER DISCIPLINA 1 ORA - ATTIVITÀ DIDATTICA 10LAB – CRS4 DI PULA	Ogni Insegnante svilupperà la tematica sull'orientamento in relazione alla propria disciplina e partecipazione alle attività del 10LAB.
Orientamento INFORMATIVO 6 ORE TOTALI	2 ORE DI ITALIANO 2 ORE DI STORIA - GEOGRAFIA 2 ORE DI MATEMATICA - SCIENZE	RISORSE UMANE Docenti di italiano, storia e geografia.

Docenti di matematica e scienze.

1° MODULO – 24 ORE: LA CONOSCENZA DI SÉ

ORIENTAMENTO FORMATIVO

RISORSE UMANE

Docenti del Consiglio di Classe

Ogni Insegnante svilupperà la tematica sull'orientamento in relazione alla propria disciplina.

Docenti esterni:

10LAB – CRS4 di Pula.

DURATA 24 ORE

24 ore ripartite in due ore per disciplina.

OBIETTIVI SPECIFICI	PERCORSI
-	
LA CONOSCENZA DI SÉ 1. Conoscere se stessi e i cambiamenti della propria persona 2. Acquisire consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità. 3. Essere consapevole del proprio metodo di lavoro e motivazione verso lo studio. 4. Accrescere il processo che conduce alla scelta.	1. Letture per stimolare la riflessione su se stessi. 2. Questionari sulle attitudini e capacità. 3. Analisi dei cambiamenti: come sono – come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri. 4. Orientamento narrativo. 5. Costruzione del diagramma delle scelte.

2° MODULO – 6 ORE: LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO

ORIENTAMENTO INFORMATIVO

DURATA 6 ORE

2 ore di italiano

2 ore di storia e geografia;

2 ore di matematica e scienze.

RISORSE UMANE

Docenti del Consiglio di Classe

Ogni Insegnante svilupperà la tematica sull'orientamento in relazione alla propria disciplina.

OBIETTIVI SPECIFICI

-

LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO

1. Conoscere il mondo del lavoro e le sue trasformazioni.

1. Conoscere alcuni aspetti economici del territorio.

1. Conoscere la relazione tra formazione scolastica e professione (titolo di studio e tipo di lavoro)

PERCORSI

1. Analisi delle principali attività economiche del territorio.

1. Analisi generale dei diversi percorsi scolastici negli Istituti Superiori.

Allegato:

Progetto_Orientamento_Scolastico_2024-2025_signed.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento peer la scelta della Scuola Secondaria di II grado

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSE TERZA

ORIENTAMENTO FORMATIVO E INFORMATIVO

34 ORE COMPLESSIVE

		RISORSE UMANE Docenti del Consiglio di Classe. Esperti esterni.
Orientamento FORMATIVO 12 ORE TOTALI	1 ORA PER DISCIPLINA 1 ORA - ATTIVITÀ DIDATTICA 10LAB – CRS4 DI PULA. 2 ORE - LEZIONE BLS CROCE ROSSA ITALIANA.	Ogni Insegnante svilupperà la tematica sull'orientamento in relazione alla propria disciplina, partecipazione alle attività del 10LAB e della Croce Rossa Italiana.
Orientamento INFORMATIVO 22 ORE TOTALI	12 ORE - INCONTRI CON I REFERENTI DELL'ORIENTAMENTO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO NEI PLESSI DI MARRUBIU E ARBOREA. 4 ORE - VISITA DEGLI ISTITUTI SUPERIORI DI ORISTANO: IST. OTHOCA E D. D. MELONI - Servizi per l'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera. 4 ORE - PARTECIPAZIONE AL	RISORSE UMANE Docenti del Consiglio di Classe. Docenti esterni.

FESTIVALSCIENZA DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI TERRALBA.

1 ORA - INCONTRO CON LA REFERENTE DELL'UNIVERSITÀ DI ORISTANO "CONSORZIO UNO"

Dott.ssa Silvia Chessa

1 ORA - INCONTRO CON L'ATLETA DELLA NAZIONALE ITALIANA DI CANOTTAGGIO –

Dott. Stefano Oppo.

1° MODULO – 12 ORE: LA CONOSCENZA DI SÈ

ORIENTAMENTO FORMATIVO

DURATA 12 ORE

12 ore ripartite in un'ora per disciplina .

RISORSE UMANE

Docenti del Consiglio di Classe

Ogni Insegnante svilupperà la tematica sull'orientamento in relazione alla propria disciplina.

Esperti esterni

§ 10LAB – CRS4 di Pula

§ Croce Rossa Italiana

OBIETTIVI SPECIFICI	PERCORSI
LA CONOSCENZA DI SÉ 1. Autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali si reputi di poter esprimere se stessi. 1. Acquisire consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professioni. 1. Individuare vincoli e condizionamenti, individuali e sociali, insiti nella scelta. 1. Definire il progetto di scelta in modo autonomo e responsabile; progettarne, guidato, le fasi attuative.	1. Letture per stimolare la riflessione su se stessi. 2. Discussioni sugli interessi e sulle competenze. 3. Test sulla “Motivazione allo studio” e/o “Preferenze Scolastiche”. 4. Analisi dei vincoli e condizionamenti sociali insiti nella scelta. 5. Valutazione dei punti di forza e debolezza della scelta ipotizzata. 6. Costruzione della tavola delle decisioni e definizione della scelta.

2° MODULO – 22 ORE:

LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO E DELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

ORIENTAMENTO INFORMATIVO

DURATA 22 ORE

- 12 ore per gli incontri con i Referenti dell'Orientamento delle Scuole Superiori.
- 8 ore per la visita agli Istituti Superiori.
- 1 ora per l'incontro a scuola con i Referenti del Consorzio Uno – Università di Oristano - Dott.ssa Silvia Chessa.
- 1 ora per l'incontro con l'atleta della Nazionale Italiana di Canottaggio - Dott. Stefano Oppo

RISORSE UMANE

Docenti del Consiglio di Classe

Docenti esterni

OBIETTIVI SPECIFICI

LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO

1. Conoscere il mondo del lavoro, i vari settori produttivi e i ruoli professionali.

PERCORSI

1. Incontri con i Referenti delle Scuole Secondarie di II grado, dell'Università di Oristano e degli Esperti

2. Conoscere le principali opportunità lavorative presenti nel territorio.	per la presentazione dei diversi corsi di studio, presso l'Istituto Comprensivo di Marrubiu.
1. Conoscere le scuole superiori e le agenzie educative del territorio nella loro struttura e organizzazione.	2. Visita guidata di alcune Scuole Secondarie di II grado di Oristano e Terralba.
1. Definire il progetto di scelta in modo autonomo e responsabile e progettarne le fasi attuative.	3. Partecipazione libera degli alunni delle classi III agli Open Day presso gli Istituti Superiori.
	4. Analisi delle offerte formative proposte dalle Scuole Superiori, finalizzata a un confronto con le proprie attitudini e interessi personali.
-	5. Scelta del percorso scolastico
-	
-	6. Consegna del Consiglio Orientativo agli alunni delle classi terze.

Allegato:

Calendario Orientamento Scolastico 2025_2026.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	12	22	34

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento per la scelta della Scuola secondaria di II grado

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Potenziamento delle Competenze di Base

Le attività sono articolate nell'ambito di Progetti curricolari e/o extracurricolari e mirano al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche. Per le competenze linguistiche l'obiettivo principale è sviluppare una padronanza linguistico-comunicativa completa, agendo sulle quattro macro-abilità: comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta e il potenziamento si concretizza attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive, quali: l' Approccio laboratoriale (attività di gruppo, cooperative learning e project-based learning ...) per favorire l'interazione e la motivazione; Metodologia CLIL (percorsi interdisciplinari in lingua straniera per apprendere contenuti disciplinari e allo stesso tempo rafforzare le abilità linguistiche); Didattica digitale: utilizzo di software specifici, LIM e aule multimediali per un apprendimento supportato dalle tecnologie; Attività ludiche e creative (giochi linguistici, simulazioni di situazioni reali, scrittura creativa e attività teatrali per un apprendimento coinvolgente e dinamico). Per le competenze logico-matematiche, l'obiettivo principale è sviluppare una padronanza completa, agendo su processi cognitivi specifici (come l'astrazione, la formulazione di ipotesi e il problem solving) e utilizzando metodologie attive e laboratoriali. L'azione si focalizza su: Contenuti critici, per operare non solo sul calcolo, ma sulla costruzione di modelli mentali e sulla manipolazione di strutture logiche; Metodologie, per Implementare approcci come il debatting matematico, il coding, la didattica dell'errore (inteso come risorsa di apprendimento) e il cooperative learning. L'obiettivo finale è la capacità di applicare il pensiero critico per interpretare dati e risolvere problemi complessi in contesti reali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Creare un ambiente educativo stimolante in grado di valorizzare un primo sviluppo significativo delle competenze chiave.

Traguardo

Utilizzare in modo efficace tutti gli spazi e ricorrere a metodologie didattiche innovative che favoriscono l'apprendimento attivo, l'autonomia e la solidarietà.

Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Confermare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva tra il 99% e il 100%.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati dell'Istituto nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Lingua Inglese.

Traguardo

Allineamento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Lingua Inglese al punteggio medio provinciale, regionale e nazionale delle scuole con ESCS simile.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze digitali degli studenti.

Traguardo

Favorire l'utilizzo del digitale a scuola in modo consapevole e responsabile.

Risultati a distanza

Priorità

Promuovere una maggiore coerenza ed efficacia dei percorsi formativi, al fine di ridurre le differenze negli esiti degli studenti tra classi e annualita' e favorire una maggiore continuita' negli apprendimenti.

Traguardo

Rendere piu' omogenei gli esiti degli studenti nei successivi percorsi di studio, riducendo le differenze tra classi e annualita' attraverso pratiche didattiche condivise e azioni educative coerenti.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare la coerenza e la condivisione delle pratiche educative e didattiche tra i docenti, promuovendo approcci comuni orientati all'inclusione, al benessere psicofisico e sociale degli alunni e alla qualita' degli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Omogeneita' delle pratiche educative e didattiche dei docenti per favorire il benessere psicofisico e sociale degli alunni.

Risultati attesi

I principali risultati attesi riguardano: 1)il Consolidamento dei Risultati de gli apprendimenti, anche standardizzati (INVALSI); 2)la riduzione dei divari territoriali, abbassando la discrepanza tra le diverse regioni italiane; 3)il superamento dei target PNRR, e miglioramento dei livelli di apprendimento;. 4)il sostegno mirato agli alunni con bisogni specifici di apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Scienze

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Potenziamento delle Competenze scientifiche e STEM/STEAM

Le attività sono articolate nell'ambito di Progetti curricolari e/o extracurricolari e mirano al potenziamento delle competenze scientifiche e STEM. Per le competenze scientifiche e STEM, l'obiettivo principale è sviluppare l'alfabetizzazione scientifica (scientific literacy), agendo sui processi del metodo scientifico (osservazione, formulazione di ipotesi, sperimentazione e validazione) e sull'integrazione delle discipline per la risoluzione di sfide globali. L'azione si focalizza su: Contenuti critici, non concentrandosi sulla memorizzazione di leggi e formule, ma agendo sulla comprensione dei fenomeni complessi e dei sistemi (biologici, fisici, tecnologici). L'accento è posto sulla costruzione di modelli interpretativi, sulla manipolazione di variabili sperimentali e sulla comprensione delle interconnessioni tra scienza, tecnologia e società; Metodologie attive: Implementare approcci basati sull'indagine e sul fare (IBSE - Inquiry-Based Science Education - Apprendimento basato sull'investigazione per stimolare la curiosità naturale; Tinkering, per trasformare idee astratte in manufatti tecnologici o soluzioni ingegneristiche e artistico-musicali; Didattica dell'errore - Analisi dei fallimenti sperimentali come tappe fondamentali del processo di scoperta scientifica). L'obiettivo finale è la capacità di applicare il rigore scientifico e il pensiero computazionale per interpretare evidenze empiriche, valutare l'attendibilità delle informazioni (lotta alle fake news scientifiche) e risolvere problemi complessi e multidisciplinari in contesti reali e sostenibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Creare un ambiente educativo stimolante in grado di valorizzare un primo sviluppo significativo delle competenze chiave.

Traguardo

Utilizzare in modo efficace tutti gli spazi e ricorrere a metodologie didattiche innovative che favoriscono l'apprendimento attivo, l'autonomia e la solidarietà.

Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Confermare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva tra il 99% e il 100%.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati dell'Istituto nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Lingua

Inglese.

Traguardo

Allineamento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Lingua Inglese al punteggio medio provinciale, regionale e nazionale delle scuole con ESCS simile.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze digitali degli studenti.

Traguardo

Favorire l'utilizzo del digitale a scuola in modo consapevole e responsabile.

Risultati a distanza

Priorità

Promuovere una maggiore coerenza ed efficacia dei percorsi formativi, al fine di ridurre le differenze negli esiti degli studenti tra classi e annualita' e favorire una maggiore continuita' negli apprendimenti.

Traguardo

Rendere piu' omogenei gli esiti degli studenti nei successivi percorsi di studio, riducendo le differenze tra classi e annualita' attraverso pratiche didattiche condivise e azioni educative coerenti.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare la coerenza e la condivisione delle pratiche educative e didattiche tra i docenti, promuovendo approcci comuni orientati all'inclusione, al benessere psicofisico e sociale degli alunni e alla qualita' degli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Omogeneita' delle pratiche educative e didattiche dei docenti per favorire il benessere psicofisico e sociale degli alunni.

Risultati attesi

I principali risultati attesi riguardano: 1)il Consolidamento dei Risultati de gli apprendimenti, anche standardizzati (INVALSI); 2)la riduzione dei divari territoriali, abbassando la discrepanza tra le diverse regioni italiane; 3)il superamento dei target PNRR, e miglioramento dei livelli di apprendimento;. 4)l'alfabetizzazione STEM; 5)il sostegno mirato agli alunni con bisogni specifici di apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
	Arte
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Percorsi didattici multipli e trasversali

L'obiettivo principale dei percorsi didattici trasversali è lo sviluppo di competenze chiave e trasversali (le cosiddette soft skills) che preparino gli i bambini, gli alunni e gli studenti all'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile e al benessere. I percorsi didattici trasversali sono progettati per superare la frammentazione del sapere, collegando le conoscenze disciplinari a situazioni reali. Alcuni esempi: 1)Competence linguistiche e internazionalizzazione: percorsi che favoriscono l'apprendimento delle lingue straniere e scambi culturali; 2)Arti e attività espressive: laboratori teatrali, musicali o artistici; 3)Sport e benessere: percorsi volti a promuovere l'attività fisica, la salute e l'inclusione attraverso lo sport; 4)Competenze digitali: percorsi sull'uso di software specifici e sul digitale; 5)Educazione civica e sostenibilità: persorsi legati ai temi della sostenibilità ambientale, dell'educazione alla legalità e all'affettività; 6)Eco-Art e Riciclo Creativo: creazione di installazioni con materiali di recupero per sensibilizzare sulla sostenibilità ambientale; 7)Ensemble: creazione di un'orchestra o coro scolastico dove ogni studente, indipendentemente dalle abilità strumentali pregresse, contribuisce al risultato finale; 8)Body Percussion: uso del corpo come strumento per sviluppare il senso ritmico, la coordinazione e l'energia di gruppo; 9)Soundscape - Geografia Sonora: Analisi e registrazione dei "paesaggi sonori" del territorio, integrando Musica, Geografia e Scienze per comprendere l'inquinamento acustico e l'identità locale; 10)Storytelling Visivo e Fotografia: uso delle immagini per narrare eventi storici o temi sociali, sviluppando competenze digitali e critiche, ecc... Per sviluppare le soft skills, l'approccio non può essere frontale. Le metodologie previste includono: Debate: pratica dell'argomentazione per sviluppare pensiero critico, empatia e capacità di parlare in pubblico.; Tinkering e Coding: metodologie "hands-on" per stimolare il problem solving creativo e la logica; Gamification: utilizzo di dinamiche ludiche per aumentare il coinvolgimento e la resilienza di fronte all'errore; Flipped Classroom: per favorire l'autonomia nello studio e la collaborazione in classe; Outdoor Education: utilizzo di ambienti esterni per lo sviluppo relazionale e sociale attraverso l'arte e l'attività fisica; Metodi Integrati (es. MusicArte – Musica-Educazione fisica), ecc... Le attività sono articolate nell'ambito di Progetti curricolari e/o extracurricolari e mirano al potenziamento di competenze multiple.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Creare un ambiente educativo stimolante in grado di valorizzare un primo sviluppo significativo delle competenze chiave.

Traguardo

Utilizzare in modo efficace tutti gli spazi e ricorrere a metodologie didattiche innovative che favoriscono l'apprendimento attivo, l'autonomia e la solidarietà.

Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Confermare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva tra il 99% e il 100%.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati dell'Istituto nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Lingua Inglese.

Traguardo

Allineamento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Lingua Inglese al punteggio medio provinciale, regionale e nazionale delle scuole con ESCS simile.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze digitali degli studenti.

Traguardo

Favorire l'utilizzo del digitale a scuola in modo consapevole e responsabile.

Risultati a distanza

Priorità

Promuovere una maggiore coerenza ed efficacia dei percorsi formativi, al fine di ridurre le differenze negli esiti degli studenti tra classi e annualita' e favorire una maggiore continuita' negli apprendimenti.

Traguardo

Rendere piu' omogenei gli esiti degli studenti nei successivi percorsi di studio, riducendo le differenze tra classi e annualita' attraverso pratiche didattiche condivise e azioni educative coerenti.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare la coerenza e la condivisione delle pratiche educative e didattiche tra i docenti, promuovendo approcci comuni orientati all'inclusione, al benessere psicofisico e sociale degli alunni e alla qualita' degli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Omogeneita' delle pratiche educative e didattiche dei docenti per favorire il benessere psicofisico e sociale degli alunni.

Risultati attesi

L'integrazione di questi percorsi mira a far acquisire: Pensiero Critico: Capacità di analizzare informazioni e situazioni in modo oggettivo; Competenza Sociale e Civica: consapevolezza dei propri diritti/doveri e capacità di agire come cittadini responsabili; Collaborazione e Comunicazione: saper lavorare in gruppo, mediando i conflitti e comunicando in modo efficace; Spirito d'Iniziativa: Capacità di pianificare, gestire progetti e assumersi responsabilità; Alfabetizzazione Funzionale: capacità di utilizzare diversi linguaggi (visivo, digitale, scientifico) per risolvere problemi complessi...

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Arte
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Il Linguaggio delle arti: musica, movimento e creatività visiva

Nell'Istituto Comprensivo è stata istituzionalizzata la Giornata della consapevolezza e dell'espressione culturale attraverso i vari linguaggi, prevista per il 13 maggio dell'anno

scolastico di riferimento. L'iniziativa si configura come un momento di valorizzazione delle discipline espressive e creative e prevede una durata di due ore per la Scuola dell'Infanzia e di tre ore per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado. L'attività coinvolge in modo integrato le aree di Arte e Immagine, Musica ed Educazione Motoria, con proposte didattiche articolate in continuità verticale, calibrate in base all'ordine di scuola e alla fascia d'età degli alunni, con l'obiettivo di favorire la consapevolezza di sé, l'espressione personale, la collaborazione e la partecipazione attiva. Per quanto riguarda Arte e Immagine, nella Scuola Primaria sono previsti diversi laboratori. Il laboratorio di osservazione dal vero prevede la creazione di un'opera di differente genere a partire dall'osservazione di un ambiente o di un soggetto realistico. Il laboratorio sui messaggi pubblicitari e sui codici visivi è finalizzato alla comprensione dei principali linguaggi della comunicazione visiva e alla realizzazione di un elaborato finale con materiali e tecniche libere. Il laboratorio sull'esperienza museale prevede la progettazione e la realizzazione di una mostra che presenti diversi generi di artefatti prodotti dagli alunni nel corso dell'anno scolastico. Il laboratorio di visual storytelling consiste nella realizzazione di una o due tavole di fumetto su argomentazione libera. Nella Scuola Secondaria di primo grado il laboratorio di osservazione dal vero assume un carattere di approfondimento tecnico-espressivo. Le attività includono lo studio delle mani in diverse posizioni e attività, con sperimentazione della resa volumetrica attraverso il chiaroscuro; l'osservazione di elementi architettonici urbani e la loro rappresentazione prospettica a matita; la composizione di nature morte, realizzate con oggetti portati dagli alunni, approfondendo i concetti di composizione e chiaroscuro e sperimentando diverse tecniche pittoriche. Il laboratorio sui messaggi pubblicitari nella scuola secondaria di primo grado è orientato alla decodifica critica e all'analisi della struttura del messaggio. Le attività prevedono l'analisi della call to action in annunci stampati e digitali, con confronto tra differenti modalità di invito all'azione, e lo studio del rapporto tra messaggio e target di riferimento, individuando le leve emozionali utilizzate nella comunicazione persuasiva. In entrambi i casi è prevista la realizzazione di un elaborato finale con tecniche miste. Il laboratorio sull'esperienza museale nella Scuola Secondaria di primo grado è finalizzato all'analisi critica del contesto e dell'allestimento. Gli alunni analizzano il ruolo dello spazio espositivo, dell'illuminazione e della disposizione delle opere nella costruzione del messaggio museale, progettando una mostra di immagini fotografiche di opere d'arte di diversi periodi, organizzate attorno a un tema centrale. Un'ulteriore attività riguarda la scelta di un'opera o di un reperto e la ricostruzione del suo contesto storico-culturale originario, riflettendo sull'importanza della conservazione e sulle modalità di valorizzazione attraverso un allestimento adeguato. Il laboratorio di visual storytelling nella Scuola Secondaria di primo grado si concentra sulla composizione, sul punto di vista e sul montaggio. Le attività prevedono la realizzazione di immagini o disegni capaci di raccontare un conflitto o una situazione significativa, attraverso l'uso consapevole di luci, ombre e inquadrature, e la progettazione di storyboard dettagliati per

brevi sequenze narrative, video o fumettistiche, con attenzione al ritmo narrativo e alle transizioni tra le scene. Per quanto riguarda Musica, i laboratori sono strutturati in verticale. Nella Scuola dell'Infanzia le attività prevedono la lettura di un libro a tema, la sua sonorizzazione attraverso l'uso della voce, di oggetti di uso quotidiano e dello strumentario Orff, e la realizzazione di semplici danze per imitazione con l'uso di materiali come fazzoletti, paracadute ed elastici. Nella Scuola Primaria sono proposte attività di canto a una voce o in canone accompagnato da body percussion, giochi musicali con strumenti, composizioni estemporanee secondo i principi della circular music, danze strutturate e semplici, nonché la costruzione di strumenti musicali con materiali di riciclo da utilizzare in attività di gruppo. Nella Scuola Secondaria di primo grado le attività includono la sonorizzazione di testi attinenti al tema scelto, la creazione di performance espressive che integrano voce, body percussion, strumenti e movimenti coreografici, attività di improvvisazione secondo i principi della circular music e drum circle. Il Dipartimento di Educazione Motoria partecipa alla Giornata della consapevolezza e dell'espressione culturale attraverso proposte di lavoro finalizzate allo sviluppo motorio, alla coordinazione, al controllo del corpo nello spazio e alla consapevolezza del movimento. Le attività mirano inoltre a favorire il lavoro di gruppo, la responsabilità motoria, la gestione condivisa degli spazi e il rispetto delle regole. Nella Scuola dell'Infanzia sono previsti percorsi propedeutici per lo sviluppo degli schemi motori di base, giochi di movimento sulle capacità senso-percettive e sull'espressività corporea, nonché attività di adattamento del movimento del corpo nello spazio seguendo ritmi proposti. Nella Scuola Primaria vengono proposti percorsi motori orientati allo sviluppo della consapevolezza corporea e al rinforzo degli schemi motori di base, giochi-sport propedeutici al gioco di squadra che stimolano la cooperazione e il rispetto delle regole, e attività mirate allo sviluppo delle capacità coordinative di base attraverso l'apprendimento e la trasformazione dei movimenti. Nella Scuola Secondaria di primo grado le attività comprendono giochi di abilità, motricità fine e destrezza, giochi presportivi e sportivi con progressiva introduzione di movimenti tecnici più complessi e attività di gruppo orientate alla collaborazione, al fair play e alla socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Promuovere una maggiore coerenza ed efficacia dei percorsi formativi, al fine di ridurre le differenze negli esiti degli studenti tra classi e annualita' e favorire una maggiore continuita' negli apprendimenti.

Traguardo

Rendere piu' omogenei gli esiti degli studenti nei successivi percorsi di studio, riducendo le differenze tra classi e annualita' attraverso pratiche didattiche condivise e azioni educative coerenti.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare la coerenza e la condivisione delle pratiche educative e didattiche tra i docenti, promuovendo approcci comuni orientati all'inclusione, al benessere psicofisico e sociale degli alunni e alla qualita' degli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Omogeneita' delle pratiche educative e didattiche dei docenti per favorire il benessere psicofisico e sociale degli alunni.

Risultati attesi

L'attività mira a sviluppare negli alunni la consapevolezza delle proprie capacità espressive attraverso l'uso integrato dei linguaggi artistici, musicali e corporei. Si prevede il potenziamento delle competenze creative, comunicative ed espressive, nonché della capacità di osservazione, di ascolto e di interpretazione della realtà. Gli alunni saranno guidati a collaborare in modo costruttivo, a rispettare regole e ruoli condivisi e a valorizzare il lavoro di gruppo, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica. L'esperienza favorirà inoltre il benessere personale, l'autostima e una partecipazione attiva e consapevole alla vita culturale dell'Istituto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
	Arte
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Radici, Memoria e Futuro -Percorsi di identità, territorio e cittadinanza dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola

Secondaria di primo grado

Il progetto “Radici, Memoria e Futuro” nasce dall’esigenza educativa di accompagnare gli alunni, dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, in un percorso di conoscenza di sé, del proprio territorio e dei valori fondanti della convivenza civile. Attraverso laboratori, giornate commemorative e attività interdisciplinari, il progetto promuove il senso di appartenenza, la consapevolezza storica e geografica, la memoria collettiva e individuale, l’educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla sostenibilità ambientale. Le attività sono declinate in modo progressivo e coerente con l’età, le competenze e i bisogni formativi degli alunni, valorizzando il legame con la comunità locale, la tradizione e la dimensione esperienziale dell’apprendimento. Scuola dell’Infanzia – Marrubiu e Arborea Nella Scuola dell’Infanzia il progetto assume una dimensione narrativa, simbolica ed esperienziale. Il laboratorio di storia locale permette ai bambini di conoscere le tradizioni, le feste e le leggende del paese attraverso l’incontro con i nonni e con esperti esterni, favorendo il senso di appartenenza e la continuità tra generazioni. Il laboratorio di scrittura autobiografica si realizza attraverso attività grafico-pittoriche, racconti orali e osservazioni del territorio. I bambini raccontano se stessi, i luoghi significativi e le esperienze di gruppo, sviluppando il linguaggio e la consapevolezza emotiva. Il laboratorio “Le mie radici spirituali” introduce in forma narrativa e simbolica le storie dei santi e delle tradizioni religiose sarde, seguendo il calendario dell’anno liturgico e delle festività locali. La Giornata della Memoria e del Ricordo e la Giornata mondiale della Terra vengono affrontate attraverso cortometraggi, racconti, discussioni guidate e attività manuali, per promuovere il rispetto, la solidarietà e la cura dell’ambiente. Il progetto di lettura comune prevede la lettura condivisa e la rielaborazione di albi illustrati selezionati, con attività espressive e momenti di dialogo che favoriscono l’ascolto, l’empatia e la crescita emotiva. Scuola Primaria – Plessi di Marrubiu e Arborea Nella Scuola Primaria il progetto si sviluppa attraverso esperienze concrete, narrative e cooperative, adattate alle diverse fasce d’età. Il laboratorio di storia locale e geografia vissuta accompagna gli alunni alla scoperta del proprio paese o quartiere attraverso la raccolta di testimonianze, fotografie, oggetti e racconti di nonni e membri della comunità. Le uscite didattiche sul territorio e le attività di rielaborazione permettono di costruire una prima mappa affettiva dei luoghi, culminando nella realizzazione di elaborati collettivi. Il laboratorio di scrittura autobiografica favorisce l’espressione di sé attraverso racconti personali legati ai luoghi, agli affetti e alle esperienze significative. Gli alunni realizzano linee del tempo, alberi genealogici, testi brevi e produzioni grafiche che raccontano la propria storia in modo semplice e autentico. Il laboratorio di religione cattolica “Le mie radici spirituali” propone la scoperta delle tradizioni religiose locali attraverso racconti, disegni e testimonianze, valorizzando il legame tra

fede, cultura e territorio. Le Giornate della Memoria e del Ricordo vengono affrontate con linguaggi e strumenti adeguati all'età: albi illustrati, film di animazione, conversazioni guidate e attività creative che promuovono i valori del rispetto, della pace e dell'amicizia. La Giornata mondiale della Terra è dedicata alla scoperta della natura e alla tutela dell'ambiente, attraverso letture, giochi, laboratori di riciclo e la costruzione di manufatti e cartelloni. Il progetto di lettura comune prevede momenti di lettura ad alta voce, condivisione tra classi, discussione guidata e rielaborazioni creative, anche in collaborazione con la biblioteca comunale. Scuola Secondaria di primo grado – Marrubiu e Arborea Nella Scuola Secondaria di primo grado il progetto assume una dimensione di ricerca, riflessione critica e produzione consapevole. Il laboratorio di storia locale e geografia vissuta, intitolato "Radici e racconti del mio territorio", guida gli studenti alla scoperta del paesaggio come spazio storico, culturale ed emotivo. Gli alunni svolgono attività di ricerca presso biblioteche e archivi, raccolgono fotografie, mappe e documenti, realizzano interviste a membri anziani della comunità e rielaborano le testimonianze raccolte. Il percorso culmina nella creazione di una mappa emotiva del territorio, in cui luoghi significativi vengono raccontati attraverso storie, ricordi e immagini, e nella condivisione dei risultati con la comunità scolastica. Il laboratorio di scrittura autobiografica "Io e i miei luoghi" è finalizzato allo sviluppo dell'autoconsapevolezza e delle competenze espressive. Gli studenti riflettono sui luoghi fisici ed emotivi che hanno segnato la loro crescita e li trasformano in testi autobiografici, arricchiti da immagini, disegni o collage. Il percorso prevede momenti di lettura di testi letterari, pianificazione, stesura, revisione e pubblicazione finale dei lavori. Il laboratorio di religione cattolica "Le mie radici spirituali. Un viaggio nella religiosità in Sardegna ieri e oggi" propone un percorso differenziato per classi, che approfondisce l'archeologia religiosa, i cammini spirituali e il dialogo tra confessioni cristiane presenti sul territorio. Le attività includono ricerche, produzioni grafiche e riflessioni personali, con particolare attenzione al valore del rispetto e della conoscenza reciproca. La Giornata della Memoria e del Ricordo, dal titolo "Ricordare per costruire", è dedicata alla conoscenza della Shoah e alla riflessione sui temi della discriminazione, dell'indifferenza e dei diritti umani. Attraverso letture, visioni guidate, dibattiti e produzioni simboliche, gli studenti sono stimolati a collegare il passato al presente e a maturare un impegno civico consapevole. La Giornata mondiale della Terra "Agenda 2030 per la Terra" introduce gli studenti ai principali obiettivi di sviluppo sostenibile. Il percorso alterna momenti di approfondimento teorico a attività laboratoriali di riciclo creativo, favorendo comportamenti responsabili e una maggiore sensibilità verso la tutela dell'ambiente. Il progetto di lettura "Crescere tra storia e scelta" accompagna gli alunni in un percorso di lettura guidata di romanzi e testi narrativi che affrontano temi quali l'amicizia, la legalità, la memoria storica e le scelte di vita consapevoli. Le attività prevedono diari di lettura, discussioni guidate e produzioni creative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Creare un ambiente educativo stimolante in grado di valorizzare un primo sviluppo significativo delle competenze chiave.

Traguardo

Utilizzare in modo efficace tutti gli spazi e ricorrere a metodologie didattiche innovative che favoriscono l'apprendimento attivo, l'autonomia e la solidarietà.

Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Confermare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva tra il 99% e il 100%.

Risultati a distanza

Priorità

Promuovere una maggiore coerenza ed efficacia dei percorsi formativi, al fine di ridurre le differenze negli esiti degli studenti tra classi e annualita' e favorire una maggiore continuita' negli apprendimenti.

Traguardo

Rendere piu' omogenei gli esiti degli studenti nei successivi percorsi di studio, riducendo le differenze tra classi e annualita' attraverso pratiche didattiche condivise e azioni educative coerenti.

Risultati attesi

I laboratori e le attività previste mirano a sviluppare negli studenti e nei bambini una consapevolezza profonda del proprio territorio, della storia locale e delle tradizioni culturali e religiose. Gli alunni saranno in grado di raccogliere e organizzare informazioni, testimonianze e materiali visivi, esprimendo il proprio vissuto personale attraverso testi, disegni, mappe emotive e prodotti creativi. Si prevede un miglioramento delle competenze di lettura, scrittura, ricerca, analisi e riflessione critica, oltre allo sviluppo di capacità relazionali e cooperative. Attraverso la conoscenza delle proprie radici e dei valori della memoria, della legalità, della sostenibilità e della tolleranza, i partecipanti accresceranno il senso di appartenenza, responsabilità e

cittadinanza attiva. Infine, le attività favoriranno la capacità di esprimere emozioni, di confrontarsi con punti di vista diversi e di trasformare l'esperienza personale in contributo alla comunità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Attività divulgativa sulle manovre salvavita

L'attività divulgativa sulle manovre salvavita per le scuole secondarie si inquadra nelle Linee di indirizzo MIUR (Art. 1, comma 10, Legge 107/2015), che promuovono l'insegnamento del primo soccorso per formare cittadini consapevoli. L'iniziativa è inserita all'interno di un Progetto della Croce Rossa italiana del Comitato di Oristano e ha coinvolto, nel mese di novembre, gli studenti della Scuola Secondaria di I grado. La proposta ha seguito solitamente un approccio di action learning, alternando teoria e esperienze pratiche. Struttura dell'Attività: 1. Fase Teorica – Le Manovre salvavita - Le dieci regole del sonno sicuro - Le manovre salvavita in età pediatrica - Le manovre salvavita in età adulta 2. Fase pratica - Addestramento 3. Dimostrazioni e simulazioni Obbiettivi Educativi 1. Sviluppare il senso di responsabilità; 2. Ridurre l'esitazione psicologica in contesti di emergenza 3. Mettere lo studente nelle condizioni di sapere "cosa fare" in attesa dei soccorsi professionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo in termini di competenze: 1.Competenze Tecnico-Pratiche (Saper Fare) • Acquisizione della catena del soccorso: Capacità di allertare correttamente i soccorsi (Numero Unico di Emergenza 112) fornendo informazioni precise. • Prevenzione primaria: Conoscenza e diffusione delle buone pratiche per il sonno sicuro, riducendo i rischi legati alla SIDS. 2. Competenze Psico-Attitudinali (Saper Essere) • Gestione dello stress: Aumento della capacità di mantenere la calma durante un'emergenza, trasformando la paura in azione consapevole. • Consapevolezza civica: Rafforzamento del ruolo dello studente come "cittadino attivo" capace di intervenire a tutela della vita altrui. • Empatia e Solidarietà: Sviluppo di una sensibilità maggiore verso il prossimo e verso le attività di volontariato sul territorio. 3. Impatto sulla Comunità Scolastica e Sociale • Diffusione della cultura del primo soccorso: Effetto "moltiplicatore" delle conoscenze all'interno dei nuclei familiari degli studenti coinvolti. • Integrazione territoriale: Consolidamento della rete tra scuola e Croce Rossa Italiana per futuri percorsi di cittadinanza e salute.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fornita dalla Croce Rossa Italiana
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Prevenzione delle Dipendenze 2025-2026

L'iniziativa, rivolta ai docenti di Scuola Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto, mira a consolidare una rete educativa coesa, capace di promuovere pratiche sistematiche di collaborazione e scambio professionale. Il cuore del progetto risiede nella sinergia tra i diversi attori coinvolti nel percorso "Prevenzione Dipendenze" — attivato dal SERD (Servizio Dipendenze) — integrando in un dialogo costruttivo Istituzioni, Dirigenti, Docenti, Studenti e Famiglie. L'obiettivo è trasformare la prevenzione in un'azione corale e trasversale, capace di intercettare precocemente il disagio e favorire il benessere relazionale all'interno dell'intera comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare la coerenza e la condivisione delle pratiche educative e didattiche tra i docenti, promuovendo approcci comuni orientati all'inclusione, al benessere psicofisico e sociale degli alunni e alla qualita' degli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Omogeneita' delle pratiche educative e didattiche dei docenti per favorire il benessere psicofisico e sociale degli alunni.

Risultati attesi

• Trasformazione della Prevenzione in Azione Corale: il progetto diventa un modello sistematico e sostenibile, integrato nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) dell'Istituto; • Riduzione dell'Incidenza delle Dipendenze: diminuzione, nel tempo, dei casi conclamati di dipendenza o disagio grave intercettati all'interno della popolazione scolastica dell'Istituto. • Rafforzamento del Legame Scuola-Territorio: la collaborazione strutturata tra Istituzioni, SERD e Famiglie diventa un punto di riferimento stabile per l'intera comunità locale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

Testimonianza esperienza lavorativa e professionale dei Maestri del Lavoro

Il percorso, indirizzato agli studenti della Scuola Secondaria di I grado, si inserisce all'interno di un Piano di Testimonianza dell'esperienza lavorativa e professionale dei Maestri del Lavoro. Tematiche: 1. Cultura della Sicurezza come elemento formativo essenziale. Obiettivi: o contribuire alla tutela della salute e della sicurezza in tutti i contesti della vita di ogni cittadino; o sensibilizzare gli studenti e le studentesse sull'importanza della Sicurezza come parte integrante del lavoro, intendendo che il primo e irrinunciabile fattore di Sicurezza è insito nei comportamenti di tutti coloro, nessuno escluso, che lavorano in azienda, partendo dall'imprenditore per passare ai collaboratori, compresi gli studenti che per i percorsi di PCTO avranno l'opportunità di entrare in azienda. 2. Orientamento e valutazione profilo Obiettivi: o Perché parlare di Orientamento. Cos'è il lavoro? o Come scegliere il percorso formativo. Cosa mi serve per decidere? Previsioni dei fabbisogni occupazionali 2025/2029. o Valutare il profilo personale – Test.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Promuovere una maggiore coerenza ed efficacia dei percorsi formativi, al fine di ridurre le differenze negli esiti degli studenti tra classi e annualita' e favorire una maggiore continuita' negli apprendimenti.

Traguardo

Rendere piu' omogenei gli esiti degli studenti nei successivi percorsi di studio, riducendo le differenze tra classi e annualita' attraverso pratiche didattiche condivise e azioni educative coerenti.

Risultati attesi

Al termine del percorso, gli studenti dovrebbero aver acquisito una maggiore consapevolezza dei rischi e una visione più chiara delle dinamiche del mercato del lavoro, facilitando la scelta della scuola superiore.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il Piano triennale di interventi per l'innovazione digitale previsto dal PNSD , integrato nel PTOF, rappresenta il documento strategico con cui le istituzioni scolastiche definiscono l'evoluzione tecnologica e metodologica nel triennio 2025-2028. L'attuazione del Piano all'interno di ogni istituto è supportata da figure chiave come l' Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione , che favoriscono la diffusione delle azioni previste. Le scuole sono tenute ad aggiornare i propri documenti strategici in base alle indicazioni operative del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), come specificato in recenti note. Il Piano per il triennio 2025/2028 è stato redatto sulla base dei riscontri dei dati raccolti attraverso il questionario dell'Osservatorio Scuola Digitale.

Obiettivi prioritari del Piano:

Promuovere l'innovazione didattica : integrando le tecnologie digitali nei curricoli per sviluppare le competenze degli studenti.

Sviluppare competenze digitali : non solo per gli studenti, ma anche per il personale Docente e ATA, attraverso la formazione continua;

Garantire il benessere digitale : promuovendo un uso consapevole e responsabile delle tecnologie e della Rete;

Sfruttare le sinergie : allineare gli obiettivi del Piano per l'innovazione a quelli del PNRR e delle politiche europee per l'educazione digitale, nonché con il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione di AgID;

Migliorare le infrastrutture : intervenendo sulla connettività e sulle dotazioni hardware e software;

Creare soluzioni innovative : che supportino nuovi paradigmi organizzativi e pedagogico -didattici.

E' possibile consultare il Piano completo al seguente link:

https://www.comprensivomarrubiu.edu.it/attachments/article/208/pnsd_triennio_2025_2028.pdf

Il nostro Istituto ha anche elaborato, nell'anno scolastico 2024/2025, nell'ambito delle risorse di cui al PNRR D.M. 66/2023 il Curricolo di Istituto per le Competenze Digitali , seguendo le indicazioni azionali (come il framework europeo DigComp e le linee guida AGiD) per integrare progressivamente le abilità digitali in tutte le discipline, strutturandole in aree come informazione e dati, comunicazione, creazione di contenuti, sicurezza e problem solving, spesso con livelli di padronanza (base, intermedio, avanzato) per guidare la didattica.

Aspetti caratterizzanti il nostro Curricolo digitale:

- Struttura basata sul DigComp: si ispira alle 5 aree di competenza digitale europee (Alfabetizzazione info/dati, Comunicazione/collaborazione, Creazione contenuti, Sicurezza, Risoluzione problemi).
- Approccio Verticale: definisce percorsi progressivi che coprono tutti i cicli scolastici (infanzia, primaria, secondaria) per garantire continuità.
- Integrazione Disciplinare: non è una materia a sé, ma un asse trasversale che si integra in tutte le materie, dalla storia alla letteratura, con attività pratiche come podcast, podcast o ricerche online.
- Livelli di Padronanza: aiuta i docenti a progettare attività adatte alle esigenze degli studenti, senza necessariamente legarli alle singole classi.
- Documento Vivo: è parte integrante del POF (Piano dell'Offerta Formativa) ed è in continua evoluzione, adattandosi alle nuove tecnologie e esigenze.

E' stato elaborato:

- Per rispondere alle direttive del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e alle indicazioni del Ministero.
- Per formare cittadini digitali consapevoli e competenti, pronti per il mondo del lavoro e per la vita sociale.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C . MARRUBIU - ORIC810007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione e di valutazione adottati dalla Scuola dell'Infanzia mirano a tracciare il profilo di crescita di ogni bambino attraverso indicatori trasversali ai Campi di Esperienza. 1)Indicatori Trasversali • Identità e Autonomia: Rapporto positivo con la corporeità, riconoscimento dei propri bisogni e sentimenti, e capacità di distacco sereno dalle figure parentali. • Capacità Relazionali: Rispetto per i pari e gli adulti, capacità di comunicare bisogni propri e altrui, e partecipazione attiva a giochi e attività di gruppo. • Competenze Socio-Comportamentali: Rispetto delle regole comunitarie, attenzione e comprensione delle consegne, e attitudine propositiva invece di isolamento o aggressività. • Competenze Cognitive e Linguistiche: Capacità di narrare esperienze, utilizzo di un lessico appropriato, raggruppamento di oggetti per criteri e riconoscimento di colori e forme. 2)Livelli di padronanza per la valutazione Le competenze vengono generalmente valutate secondo quattro livelli di padronanza: A – Avanzato: Piena autonomia e padronanza in situazioni complesse. B – Intermedio: Svolgimento autonomo delle consegne in situazioni note. C – Base: Competenze acquisite ma esercitate con il supporto del docente. D – Iniziale: Necessità di guida costante e sollecitazione. Il team docente adotta un approccio collegiale utilizzando: Osservazioni sistematiche e occasionali: Registrazioni quotidiane tramite griglie strutturate o descrittive. Portfolio/Fascicolo dell'alunno: raccolta di elaborati grafici, prove pratiche e momenti di gioco che documentano i progressi dall'ingresso all'uscita. Autovalutazione e Confronto: restituzioni e feedback dei bambini e delle bambine e dei genitori; discussioni tra docenti per armonizzare gli interventi didattici. La verifica degli Apprendimenti e degli Obiettivi raggiunti, indispensabile per un'oggettiva valutazione sarà effettuata alla fine di ogni Unità di Apprendimento. Per gli alunni in uscita si redige un profilo globale in cui si documenta il livello di apprendimento raggiunto e il percorso evolutivo personale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione di tale insegnamento sono previsti i medesimi criteri di valutazione previsti per le singole discipline. La valutazione sarà comunque coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel Curricolo trasversale di Educazione Civica. I docenti si avvarranno di strumenti condivisi (griglie di osservazione e rubriche, ecc...) al fine di accertare il conseguimento da parte degli alunni/studenti delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze. Per rendere la valutazione oggettiva e trasparente si coinvolgeranno gli alunni/studenti in: a)Compiti di realtà, che richiedono l'applicazione delle competenze di cittadinanza in contesti reali o simulati (es. dibattiti, project work, campagne di sensibilizzazione); Rubriche di valutazione, con i Livelli di padronanza declinati per ciascuna dei tre nuclei concettuali (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale); Autovalutazione, per stimolare la riflessione metacognitiva dello studente sul proprio percorso di crescita civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia ci si pone la finalità di tracciare un profilo dello sviluppo socio-affettivo del bambino. I criteri di riferimento per esprimere la valutazione si applicano ai seguenti indicatori: 1)Consapevolezza di sé e Fiducia: percezione del proprio "io" all'interno del gruppo; 2)Accettazione del distacco: capacità di separarsi dalle figure familiari e di affidarsi agli insegnanti; 3)Espressione delle emozioni: esprimere ciò che si prova (gioia, rabbia, tristezza) e comunicarlo; 4)Relazione con i Pari: livello di interazione all'interno del gruppo-sezione • Cooperazione e Condivisione: disponibilità a condividere giocattoli e materiali, a collaborare per un obiettivo comune; • Gestione dei conflitti: capacità di affrontare i litigi con il dialogo o cercando la mediazione dell'adulto, anziché con l'aggressione fisica; • Integrazione: partecipazione attiva ai giochi di gruppo e rispetto dei turni; 5)Relazione con l'Adulto: qualità del legame con l'insegnante come figura di riferimento • Riconoscimento dell'autorità: ascolto delle consegne e di accettazione delle indicazioni dell'insegnante; • Richiesta di aiuto: propensione a rivolgersi all'adulto in modo pertinente quando si trova in difficoltà; • Fiducia e interazione: ricerca del contatto o del dialogo con l'educatore per condividere scoperte e pensieri. Poiché la capacità relazionale passa anche attraverso il rispetto dello spazio comune, vengono presi in considerazione anche i seguenti indicatori: • Interiorizzazione delle routine: Capacità di seguire i ritmi della giornata

scolastica (il cerchio, il pasto, il riordino). • Rispetto delle regole condivise: Osservanza delle norme stabilite per il benessere del gruppo. • Cura dell'ambiente: Attenzione verso i materiali didattici, le piante o gli spazi comuni. Livelli di padronanza per la valutazione • Le competenze vengono generalmente valutate secondo quattro livelli di padronanza: • A – Avanzato: Piena autonomia e padronanza in situazioni complesse. • B – Intermedio: Svolgimento autonomo delle consegne in situazioni note. • C – Base: Competenze acquisite ma esercitate con il supporto del docente. • D – Iniziale: Necessità di guida costante e sollecitazione.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le scuole dell'Istituto hanno individuato una serie di Indicatori e di Descrittori (Scheda di osservazione degli apprendimenti) da utilizzare come riferimento per la valutazione in itinere. Le aree coinvolte riguardano i seguenti ambiti: culturale, personale e sociale. I criteri comuni di valutazione per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado si focalizzano su conoscenze, abilità e competenze, promuovendo la valutazione formativa e l'autovalutazione, con la Primaria che usa giudizi descrittivi (livelli di apprendimento) e la Secondaria che affianca voti numerici (da 4 a 10) a giudizi descrittivi per valutare autonomia, padronanza e rielaborazione personale, includendo anche l'impegno e la partecipazione alla vita scolastica La valutazione seguirà una scansione interna bimestrale e esterna-istituzionale quadrimestrale. A livello di Istituto sono stati predisposti dei modelli di sintesi concernenti gli esiti della valutazione Sebbene le scale di misura della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado differiscano (giudizi versus voti), per l'anno scolastico 2025/2026 sono stati definiti degli criteri comuni essenziali per la valutazione, basati su quattro dimensioni fondamentali del processo di apprendimento: • Conoscenze/abilità, esperienze e modi dell'apprendimento; • Relazionalità e partecipazione; • Atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica. Queste dimensioni costituiscono i criteri comuni minimi per definire i livelli di competenza raggiunti, garantendo coerenza pedagogica tra i due ordini di scuola nonostante la differente scala di misura.

Allegato:

indicatori_descrittori_osservazioni_sistematiche.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nell'anno scolastico 2025/2026, la valutazione del comportamento è regolata dalla Legge 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, che introducono distinzioni nette tra i due ordini di scuola pur mantenendo criteri comuni basati sul rispetto delle regole e sulla convivenza civile. Nella scuola primaria, la valutazione del comportamento rimane espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. • Scala di valutazione: I giudizi utilizzati sono Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e Non sufficiente. • Criteri: Si valuta il rispetto delle regole di comportamento stabilite dal Regolamento di Istituto, la consapevolezza delle stesse e la frequenza con cui vengono rispettate. • Obiettivo: La valutazione non ha fini sanzionatori ma formativi, mirata a promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Nella Scuola Secondaria la riforma ha reintrodotto il voto numerico espresso in decimi per la condotta, sostituendo il precedente giudizio sintetico. • Criteri di assegnazione: Il voto viene deliberato dal Consiglio di classe tenendo conto della partecipazione alla vita scolastica, del rispetto dei compagni, del personale e delle strutture. • Media scolastica: Il voto di comportamento concorre ora alla media complessiva dei voti. Indicatori Comuni Indipendentemente dalla scala utilizzata (voto o giudizio), i docenti basano la loro valutazione su indicatori, come per esempio: Autonomia e impegno: capacità di gestire le attività scolastiche con responsabilità; Relazione e socializzazione: rispetto degli altri e capacità di collaborazione nel gruppo classe; Rispetto dell'ambiente: Cura dei materiali didattici e dei locali della scuola... Riferimenti: Tabelle di valutazione del comportamento

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria L’articolo 3 del Decreto legislativo 62/2017 stabilisce che l’ammissione alla classe successiva possa avvenire anche in presenza di livelli di competenza parzialmente acquisita o in via di prima acquisizione. La non ammissione di un alunno alla classe successiva potrà pertanto avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La decisione andrà assunta ll’unanimità dal Consiglio di classe. A tal fine il collegio dei docenti ha stabilito il seguente criterio per la non ammissione alla classe successiva: livelli di apprendimento in via di prima acquisizione per tutti gli obiettivi previsti dalle discipline italiano, matematica e inglese e da una quarta disciplina; le carenze sottese ai giudizi devono essere tali da non permettere il passaggio alla classe successiva in maniera proficua e devono essere esplicitate attraverso un giudizio descrittivo appositamente stilato

per ogni disciplina. Scuola secondaria di I grado L'ammissione alla classe successiva potrà avvenire anche in presenza di livelli di competenza parzialmente acquisita o in via di prima acquisizione. Il riferimento è l'articolo 6 del Decreto legislativo 62/2017: l'alunno con votazione inferiore a 6/10 (riportata nella scheda di valutazione) in una o più discipline, potrà essere, pertanto, ammesso alla classe successiva. A tal fine il collegio dei docenti ha stabilito i criteri: a)progressi realizzati rispetto agli esiti del primo quadrimestre; b)possibilità di recupero delle difficoltà nell'anno scolastico successivo; c)atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte dalla scuola. La non ammissione alla classe successiva è prevista per quell'alunno il quale abbia riportato una valutazione insufficiente almeno in quattro discipline, due delle quali con valutazione inferiore a 5/10. A partire dall'anno scolastico 2025/2026, il voto di comportamento nella Scuola Secondaria di I grado segue le nuove disposizioni della Legge 150/2024, introducendo criteri più rigorosi e specifiche conseguenze per i voti pari o inferiori al 6 (sei). Casi di voto insufficiente (5 o meno) L'assegnazione dell'insufficienza in condotta non è discrezionale ma legata a: 1. Gravi e reiterate violazioni del Regolamento di Istituto. 2. Atti di violenza o aggressione nei confronti del personale scolastico o dei compagni. 3. Gravi mancanze ai doveri scolastici che pregiudicano il clima della classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per l'Esame di Stato di I grado (terza media) 2025/2026, i criteri principali per l'ammissione includono la frequenza di almeno tre quarti delle ore, la partecipazione alle prove INVALSI e un voto di comportamento non inferiore a 6/10, oltre al superamento delle insufficienze gravi nelle materie, con possibilità di deroga per voti inferiori a 6/10 se il Consiglio di Classe lo ritiene opportuno, valutando l'impegno complessivo e il percorso dello studente, secondo quanto stabilito da normative come il D.L. 150/2024. 1)Criteri generali di Ammissione • Voti Disciplinari: Sufficienza (almeno 6/10) in ogni disciplina o un livello di preparazione complessivamente sufficiente, valutato dal Consiglio di Classe; • Comportamento: Voto non inferiore a sei decimi; • Frequenza: Aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale, con le eventuali deroghe; • Partecipazione INVALSI; 2)Voto di Ammissione Il voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è espresso in decimi dal Consiglio di Classe negli scrutini finali considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. I criteri sono i seguenti: 1) la media dei voti di tutte le discipline del 2° quadrimestre di classe prima, ad eccezione della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa; 2) la media dei voti di tutte le discipline del 2° quadrimestre di classe seconda, ad eccezione della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa; 3) la media dei voti di tutte le discipline del 1° e del 2° quadrimestre di classe terza, ad eccezione della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di

Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Per ottenere il voto di ammissione si prendono le medie del punto1, punto 2 e punto 3 e si procede al calcolo della media aritmetica. Sempre in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe può attribuire un (1) voto aggiuntivo al voto di ammissione agli alunni e alle alunne secondo i criteri sotto elencati: 1) la frequenza scolastica; 2) la situazione di partenza e i progressi registrati nell'anno scolastico in corso e nel triennio; 3) l'impegno dimostrato nel corso del triennio; 4) le competenze sociali e civiche acquisite; 5) il comportamento con una valutazione del 2° quadrimestre del 3° anno compresa tra i 9/10 e 10/10; 6) l'assenza di sanzioni disciplinari. Per attribuire il punto aggiuntivo l'alunno/alunna deve essere in possesso di almeno un criterio di quelli sopraelencati e la votazione in sede di scrutinio finale del Consiglio di Classe è a maggioranza.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'Istituto dedica rilevanti risorse umane e professionali alla promozione dell'inclusione e del successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilita', DSA e bisogni educativi speciali. Le attivita' inclusive, svolte sia in orario curricolare sia extracurricolare e in diversi ambienti scolastici, comprendono laboratori didattici, giochi sportivi, uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione, favorendo l'inclusione tra pari e la partecipazione attiva alla vita scolastica. I docenti delle classi con alunni con disabilita' e DSA partecipano agli incontri organizzati dall'ASL e collaborano in modo sistematico con gli specialisti di riferimento per la progettazione e la realizzazione di percorsi educativi e didattici personalizzati. Per gli alunni di cittadinanza non italiana, presenti in misura contenuta, vengono attuate specifiche attivita' di educazione interculturale finalizzate all'integrazione, al benessere e al successo scolastico. La scuola realizza interventi individualizzati di recupero in classe e, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, ha istituzionalizzato la pausa didattica, collocata nel mese di febbraio e della durata di sette giorni. Tale intervento consente di rispondere in modo mirato ai bisogni degli alunni attraverso attivita' di recupero delle insufficienze del primo quadrimestre, consolidamento degli apprendimenti e potenziamento delle competenze, avvalendosi di metodologie e strumenti diversificati. Questa scelta rappresenta un'espressione concreta della liberta' progettuale dell'Istituto e dell'attenzione alla personalizzazione dei percorsi formativi. La differenziazione dei percorsi didattici in base ai bisogni formativi e' strutturata e supportata anche dall'Organico Potenziato, che consente di rafforzare gli interventi di recupero e sostegno. Nei Consigli di Interclasse e di Classe, con cadenza bimestrale e quadrimestrale, vengono monitorati e valutati i risultati degli alunni al fine di rimodulare le strategie di intervento. Grazie alla collaborazione con specialisti esterni, la scuola ha attivato percorsi mirati al superamento di ostacoli psico-sociali, favorendo l'autostima, l'assertivita' e l'immagine di se'. Per il potenziamento delle competenze, l'Istituto ha inoltre promosso iniziative quali il progetto Scacchi e il Tempo Pieno nella Primaria e la partecipazione ai Campionati Studenteschi, con ricadute positive sullo sviluppo cognitivo, relazionale e motorio degli alunni. L'Istituto ha adottato un Piano Scuola

Speciale per gli alunni ad alto potenziale, finalizzato al riconoscimento e alla valorizzazione delle loro specifiche caratteristiche cognitive ed emotive. Il Piano promuove percorsi didattici personalizzati e strategie di arricchimento e potenziamento, al fine di prevenire il sottorendimento e favorire lo sviluppo armonico delle competenze, in un'ottica inclusiva e di valorizzazione delle eccellenze.
L'Istituto ha adottato il PEI digitale.
Punti di debolezza:
Nell'Istituto la presenza di alunni con bisogni educativi specifici non certificati evidenzia l'opportunita' di rendere la personalizzazione dei percorsi di apprendimento sempre piu' sistematica e condivisa. La formazione dei docenti sui temi dell'inclusione e della didattica differenziata risulta complessivamente adeguata e rappresenta una base solida, che potra' essere ulteriormente rafforzata e resa piu' continuativa.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L’inclusione scolastica delle alunne e degli alunni con disabilità si realizza attraverso la definizione, la condivisione e l’attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), previsto dall’art. 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, quale parte integrante del Progetto Individuale di cui all’art. 14 della Legge 8 novembre 2000, n. 328, come modificato dal Decreto Legislativo 66/2017 e dal Decreto Legislativo 96/2019. Il PEI è elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l’Inclusione (GLO),

composto dal dirigente scolastico o suo delegato, dai docenti della classe, dal docente di sostegno, dalla famiglia dell'alunna o dell'alunno, dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica e, ove previsto, dai rappresentanti degli enti locali e dei servizi socio-sanitari. La partecipazione della famiglia costituisce elemento essenziale del processo di progettazione educativa e didattica. La progettazione del PEI prende avvio dall'analisi dell'accertamento della condizione di disabilità e dal Profilo di Funzionamento, redatto secondo la prospettiva bio-psico-sociale dell'ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. In tale quadro vengono individuati i livelli di funzionamento della persona, i bisogni educativi, i punti di forza, nonché i facilitatori e le barriere presenti nei diversi contesti di vita, con particolare riferimento all'ambiente scolastico. Il PEI è redatto secondo il modello nazionale adottato con Decreto Ministeriale n. 182/2020, come modificato dal Decreto Interministeriale n. 153/2023, ed è strutturato per dimensioni, al fine di garantire una progettazione globale e coerente del percorso di inclusione. In esso sono definiti gli obiettivi educativi e didattici, personalizzati e coerenti con il curricolo di istituto, nonché le strategie metodologiche, gli strumenti, le risorse e le misure organizzative necessarie alla realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo. Il PEI esplicita le modalità di intervento didattico, comprese le forme di sostegno in classe, le attività individualizzate e personalizzate, gli interventi di inclusione realizzati dai docenti curricolari e di sostegno, le modalità di verifica e i criteri di valutazione degli apprendimenti, in coerenza con il percorso progettato. Sono inoltre indicati gli interventi di assistenza di base e igienica svolti dal personale ausiliario, nonché le risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione. Il PEI definisce le modalità di partecipazione dell'alunna o dell'alunno alle attività di orientamento e, ove previsti, ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, assicurando la piena partecipazione ai contesti di apprendimento formali e informali. È altresì garantito il coordinamento tra gli interventi scolastici e quelli previsti dal Progetto Individuale, in un'ottica di corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e servizi del territorio. Il PEI è redatto in forma provvisoria entro il mese di giugno e in forma definitiva, di norma, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico di riferimento. Nel corso dell'anno è oggetto di verifiche periodiche da parte del GLO, finalizzate a monitorare il raggiungimento degli obiettivi, l'efficacia delle strategie adottate e l'adeguatezza delle risorse impiegate, apportando eventuali modifiche e integrazioni in relazione all'evoluzione del funzionamento dell'alunna o dell'alunno. Nel passaggio tra i diversi ordini di scuola è assicurata la continuità educativa e didattica mediante forme di raccordo e interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. In caso di trasferimento ad altra istituzione scolastica, il PEI è condiviso e ridefinito in relazione al nuovo contesto, garantendo la continuità del progetto di inclusione. In coerenza con la Legge 107/2015, l'istituzione scolastica promuove una didattica individualizzata e personalizzata, adottando metodologie flessibili e inclusive che valorizzino le caratteristiche, i ritmi di apprendimento e i bisogni specifici di ciascun alunno, nel rispetto dei principi di equità, partecipazione e successo

formativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Al fine della definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e della verifica del processo di inclusione scolastica, compresa la proposta di quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di supporto, tenuto conto del Profilo di Funzionamento, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) per i singoli alunni e studenti con disabilità. Il Gruppo di Lavoro Operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale, nonché delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'Istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità. Il GLO opera inoltre con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare e con la partecipazione di un rappresentante designato dall'Ente Locale, al fine di garantire una progettazione educativa condivisa, coerente e rispondente ai bisogni formativi dell'alunno. All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo è assicurata, in relazione all'età e al livello di maturità, la partecipazione attiva dell'alunno con accertata condizione di disabilità, nel rispetto del principio di autodeterminazione e di promozione dell'autonomia personale. I componenti del Gruppo di Lavoro Operativo svolgono le proprie funzioni senza alcun compenso, indennità, gettone di presenza o rimborso spese. Dall'attivazione dei Gruppi di Lavoro Operativo non devono derivare, neppure indirettamente, maggiori oneri di personale per l'Amministrazione. Il Gruppo di Lavoro Operativo costituisce uno strumento essenziale di corresponsabilità educativa, finalizzato a garantire il diritto all'istruzione, all'inclusione e alla piena partecipazione alla vita scolastica delle alunne e degli alunni con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la realizzazione di un'effettiva inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, in quanto costituisce una fonte privilegiata di conoscenza della persona e il principale contesto in cui si sviluppa la continuità tra educazione formale ed educazione informale. Il contributo della famiglia risulta fondamentale per la comprensione dei bisogni, delle potenzialità, delle modalità comunicative e relazionali dell'alunno,

nonché per la condivisione degli obiettivi educativi e didattici. Nel nostro Istituto Comprensivo è riconosciuto e promosso un rapporto di collaborazione costante, personale e costruttivo con le famiglie, fondato sui principi della corresponsabilità educativa, del dialogo e della fiducia reciproca. In particolare, il confronto continuo con il docente di sostegno e con il coordinatore di classe consente di costruire un'alleanza educativa solida e orientata al benessere e al successo formativo dell'alunno. La famiglia partecipa attivamente ai momenti di progettazione, verifica e aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato, contribuendo con osservazioni, proposte e indicazioni utili alla definizione di un percorso educativo coerente e significativo. L'ascolto attento delle esigenze, delle problematiche e delle aspettative delle famiglie permette alla scuola di individuare, in modo condiviso, strategie e soluzioni adeguate ai singoli casi, nel rispetto delle specificità di ciascun alunno. Attraverso incontri programmati e momenti di confronto informale, la scuola favorisce una comunicazione efficace e continuativa, volta a monitorare l'andamento del percorso scolastico, a sostenere eventuali difficoltà e a valorizzare i progressi raggiunti. Tale collaborazione consente di garantire la coerenza degli interventi educativi tra il contesto scolastico e quello familiare, favorendo lo sviluppo dell'autonomia, delle competenze relazionali e della partecipazione attiva alla vita scolastica. La famiglia è inoltre coinvolta nei momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola, al fine di assicurare la continuità educativa e didattica e di accompagnare l'alunno in modo graduale e consapevole nelle diverse fasi del percorso di istruzione. In questo quadro, la scuola si impegna a riconoscere la famiglia come partner educativo fondamentale, valorizzandone il ruolo e promuovendo una collaborazione orientata alla piena inclusione e al benessere globale dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le attività di orientamento sono finalizzate a sostenere l'alunno con disabilità nello sviluppo della

consapevolezza di sé, delle proprie capacità, inclinazioni e interessi, favorendo scelte formative coerenti con il progetto di vita. L'orientamento è parte integrante del Piano Educativo Individualizzato ed è declinato in modo personalizzato, tenendo conto delle potenzialità, dei bisogni e delle aspirazioni dell'alunno, in collaborazione con la famiglia e con i servizi del territorio. In particolare, nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado, l'istituzione scolastica promuove azioni di orientamento mirate, volte a supportare una scelta consapevole e realistica del percorso di studi successivo. Ove previsto, sono attivate esperienze orientative e formative che favoriscono lo sviluppo delle competenze personali e sociali e, nelle fasi successive del percorso scolastico, iniziative di orientamento formativo e lavorativo, in un'ottica di inclusione, autonomia e partecipazione attiva alla vita sociale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

I criteri e le modalità di valutazione degli alunni con disabilità certificata sono definiti in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato e con le indicazioni normative vigenti. La valutazione è finalizzata a rilevare il progresso dell'alunno in relazione agli obiettivi educativi e didattici personalizzati, ai livelli di apprendimento iniziali e alle potenzialità individuali, assumendo una funzione prevalentemente formativa e orientativa. La valutazione tiene conto dei processi di apprendimento, dell'impegno, della partecipazione alle attività didattiche, delle modalità di interazione e dei livelli di autonomia raggiunti, valorizzando i punti di forza e i progressi compiuti nel percorso scolastico. Essa non è riferita esclusivamente al risultato finale, ma considera l'evoluzione complessiva del percorso educativo e didattico. Le modalità di verifica e valutazione possono prevedere l'utilizzo di prove adattate o differenziate, strumenti compensativi, misure dispensative e modalità flessibili di somministrazione delle prove, in relazione alle specifiche esigenze dell'alunno e a quanto previsto nel PEI. La valutazione è espressa collegialmente dal team docente o dal Consiglio di classe, con il contributo del docente di sostegno, ed è condivisa nei momenti di verifica periodica del Piano Educativo Individualizzato. La valutazione del comportamento è riferita allo sviluppo delle competenze sociali, relazionali e di cittadinanza, tenendo conto del contesto di riferimento, del percorso individuale e degli obiettivi educativi definiti. Gli esiti della valutazione sono comunicati in modo chiaro e trasparente alla famiglia e costituiscono uno strumento fondamentale per il monitoraggio dell'efficacia degli interventi e per l'eventuale revisione del percorso educativo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Contemporaneità di differenziazione delle attività

Approfondimento

Al fine di monitorare e migliorare costantemente la qualità dei processi inclusivi, l'Istituto ha individuato una serie di indicatori funzionali alla valutazione del livello di inclusività delle iniziative e delle azioni attivate, in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legislativo 66/2017 e dal Decreto Legislativo 96/2019. Tali indicatori consentono di analizzare il grado di partecipazione degli alunni, l'efficacia delle strategie educative e didattiche adottate, l'organizzazione delle risorse, la collaborazione tra le diverse figure professionali e il coinvolgimento delle famiglie e del territorio. La valutazione del livello di inclusività rappresenta uno strumento di riflessione e di autovalutazione dell'istituzione scolastica, finalizzato al miglioramento continuo delle pratiche inclusive.

La continuità educativa e didattica costituisce un elemento strategico del percorso di inclusione e si realizza attraverso azioni volte ad accompagnare in modo graduale e coerente il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola. Le iniziative promosse dal nostro Istituto sono finalizzate all'armonizzazione dei curricoli di studio in una prospettiva verticale, all'individuazione di modalità operative e valutative condivise e alla strutturazione di percorsi didattico-formativi comuni per le classi ponte. Tali azioni favoriscono la coerenza del progetto educativo, la valorizzazione delle competenze acquisite e la riduzione delle discontinuità nei momenti di transizione.

Per la realizzazione delle azioni di continuità operano in modo coordinato i Dipartimenti Disciplinari, i Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe e le Funzioni Strumentali, che collaborano alla progettazione, alla condivisione delle buone pratiche e al raccordo tra i diversi ordini di scuola, con

particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

L'orientamento rappresenta una dimensione trasversale e permanente del percorso formativo e inclusivo. Il nostro Istituto si fa promotore di una serie di iniziative finalizzate a sostenere gli alunni nello sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità, favorendo scelte formative coerenti e consapevoli. Le attività di orientamento si inseriscono in un percorso graduale e personalizzato che accompagna gli alunni nelle diverse fasi del loro percorso scolastico.

In un'ottica inclusiva, le azioni di orientamento tengono conto delle caratteristiche individuali degli alunni e sono finalizzate a sostenere il progetto di vita, in collaborazione con le famiglie, i docenti e i servizi del territorio. L'insieme delle attività di valutazione dell'inclusività, continuità e orientamento contribuisce a garantire un ambiente di apprendimento accogliente, equo e attento ai bisogni di tutti, promuovendo il successo formativo e il benessere di ciascun alunno.

Aspetti generali

Scelte organizzative

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo si configura come un'organizzazione complessa, dinamica e orientata al miglioramento continuo, costituita dall'insieme coordinato delle risorse materiali, economiche, umane e professionali, nonché dalla loro specifica configurazione strutturale e funzionale, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi educativi, formativi e di crescita civile e sociale degli alunni, nell'ambito dell'erogazione del servizio pubblico di istruzione.

Il modello organizzativo adottato dall'Istituto si fonda sui principi di efficienza, efficacia, trasparenza, responsabilità e partecipazione, in coerenza con l'autonomia scolastica e con gli indirizzi strategici definiti dal Dirigente Scolastico. Esso è orientato, da un lato, all'ottimizzazione dei processi organizzativi e didattici e, dall'altro, alla valorizzazione della qualità delle relazioni professionali e umane, riconosciute come fattore determinante per la qualità complessiva del servizio offerto.

L'organizzazione è funzionale alla realizzazione delle priorità individuate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel Piano di Miglioramento e nei documenti di rendicontazione sociale, in un'ottica di coerenza sistemica tra progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione.

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

L'Istituto presenta un'organizzazione efficace e flessibile, strettamente connessa al contesto territoriale di riferimento e capace di rendere visibile e comprensibile a tutta la comunità scolastica il sistema dei ruoli, delle responsabilità e delle funzioni.

L'organizzazione delle risorse umane si articola su più livelli di coordinamento, in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi educativi, didattici e organizzativi prefissati. Il Dirigente Scolastico esercita un ruolo di indirizzo strategico, di coordinamento e di valorizzazione delle professionalità, promuovendo un modello di leadership diffusa e partecipata.

Le figure di sistema – Collaboratori del Dirigente Scolastico, Fiduciari di plesso, Coordinatori dei

Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, Referenti di progetto, Funzioni Strumentali, Animatore Digitale – costituiscono un presidio organizzativo essenziale per il buon funzionamento dell'Istituto. Tali figure operano in stretta sinergia, mettendo a disposizione competenze professionali, organizzative e relazionali, favorendo la condivisione delle scelte, la circolazione delle informazioni e la coerenza delle azioni educative.

La valorizzazione delle competenze professionali, la promozione della collaborazione tra docenti, il clima di fiducia reciproca e il riconoscimento del contributo di ciascuno rappresentano elementi qualificanti dell'organizzazione scolastica e incidono positivamente sulla qualità dell'offerta formativa e sul benessere organizzativo.

ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI SCOLASTICI

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, statale e paritaria, si rivolge alle bambine e ai bambini dai tre ai sei anni ed è parte integrante del sistema educativo di istruzione, rispondendo al diritto all'educazione e alla cura in coerenza con i principi della Costituzione, della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dei documenti dell'Unione Europea (Indicazioni Nazionali per il curricolo – D.M. n. 254/2012).

All'interno dell'Istituto Comprensivo, la Scuola dell'Infanzia rappresenta un punto di forza dell'offerta formativa, con l'erogazione del servizio nei plessi di Marrubiu e Arborea. Particolare attenzione è dedicata alle fasi di accoglienza, inserimento e accompagnamento dei bambini, soprattutto anticipatari, attraverso un'organizzazione attenta ai tempi di sviluppo, alla gradualità delle esperienze e alla conquista dell'autonomia personale.

L'organizzazione oraria, il servizio mensa esteso anche al mese di giugno e l'introduzione di un servizio di accoglienza gratuito per le famiglie rispondono in modo concreto ai bisogni dell'utenza e testimoniano la capacità dell'Istituto di riorganizzare in modo flessibile ed efficace le risorse professionali disponibili.

La gestione della compresenza dei docenti è finalizzata al miglioramento della qualità dell'azione

educativa, al confronto professionale, alla realizzazione di attività progettuali, di continuità e di eventi significativi, nonché alla gestione organizzata dei momenti di cura e di socializzazione, come la mensa.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MARRUBIU

La Scuola dell'Infanzia di Marrubiu, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, funziona con il servizio mensa anche nel mese di giugno dell'anno di riferimento, dal lunedì al venerdì.

ORARIO SCUOLA INFANZIA MARRUBIU DAL 1° GIORNO DI LEZIONE FINO ALL'INIZIO DELLA MENSA (DI NORMA IL 1° LUNEDÌ DEL MESE DI OTTOBRE), ESCLUSI I PRIMI 3 GIORNI DI ATTIVITÀ DIDATTICA NEL MESE DI SETTEMBRE:

accoglienza: dalle ore 07:45 alle ore 08:15

ingresso: dalle ore 08:15 alle ore 09:00

uscita: dalle ore 12:45 alle ore 13:15

ORARIO SCUOLA INFANZIA MARRUBIU DALL'INIZIO DELLA MENSA (DI NORMA IL 1° LUNEDÌ DEL MESE DI OTTOBRE) FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE:

accoglienza: dalle ore 07:45 alle ore 08:15 (garantita da un docente a rotazione)

ingresso: dalle ore 08:15 alle ore 09:00

mensa: dalle ore 12:15 alle 13:00

Prima uscita: dalle ore 13:20 alle ore 13:30

Seconda uscita: dalle ore 15:30 e dalle ore 16:15

Nel mese di giugno, dal lunedì successivo al termine delle lezioni della Scuola Primaria e della Scuola

Secondaria di 1° grado, secondo quanto stabilito dal Calendario Scolastico, l'orario della Scuola dell'Infanzia di Marrubiu sarà il seguente:

accoglienza: dalle ore 07:45 alle ore 08:15 (garantita da un docente a rotazione)

ingresso: dalle ore 08:15 alle ore 09:00

mensa: dalle ore 12:15 alle 13:15

uscita: dalle ore 13:45 e dalle ore 14: 15

ACCOGLIENZA SCUOLA INFANZIA MARRUBIU

La Scuola dell'Infanzia di Marrubiu offre, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, un servizio di accoglienza completamente gratuito per le famiglie, grazie ad una nuova e flessibile organizzazione oraria del servizio dei docenti.

Fino all'inizio della mensa (di norma il 1° lunedì del mese di ottobre) l'accoglienza è compresa nell'orario di servizio del docente del 1° turno.

Dall'inizio della mensa e fino al termine delle attività didattiche (il 30 giugno dell'anno di riferimento):

accoglienza : dalle ore 07:45 alle ore 08:15, garantita da un docente a rotazione che accoglierà i bambini delle 4 sezioni A, B, C e D che fruiranno del servizio accoglienza. La docente recupererà nella stessa giornata l'anticipo del quarto d'ora, anticipando il termine del servizio.

SCUOLA DELL'INFANZIA ARBOREA

La Scuola dell'Infanzia di Arborea, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, funziona con il servizio mensa anche nel mese di giugno dell'anno di riferimento, dal lunedì al venerdì.

ORARIO SCUOLA INFANZIA ARBOREA DAL 1° GIORNO DI LEZIONE FINO ALL'INIZIO DELLA MENSA (DI NORMA IL 1° LUNEDÌ DEL MESE DI OTTOBRE), ESCLUSI I PRIMI 3 GIORNI DI ATTIVITÀ DIDATTICA NEL

MESE DI SETTEMBRE:

accoglienza: dalle ore 07:45 alle ore 08:15

ingresso: dalle ore 08:15 alle ore 09:00

uscita: dalle ore 12:45 alle ore 13:15

ORARIO SCUOLA INFANZIA ARBOREA DALL'INIZIO DELLA MENSA (DI NORMA IL 1° LUNEDÌ DEL MESE DI OTTOBRE) FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE:

accoglienza: dalle ore 07:45 alle ore 08:15 (garantita da un docente a rotazione)

ingresso: dalle ore 08:15 alle ore 09:00

mensa: dalle ore 12:15 alle 13:00

Prima uscita: dalle ore 13:20 alle ore 13:30

Seconda uscita: dalle ore 15:30 e dalle ore 16:15

Nel mese di giugno, dal lunedì successivo al termine delle lezioni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado, secondo quanto stabilito dal Calendario Scolastico, l'orario della Scuola dell'Infanzia di Arborea sarà il seguente:

accoglienza: dalle ore 07:45 alle ore 08:15 (garantita da un docente a rotazione)

ingresso: dalle ore 08:15 alle ore 09:00

mensa: dalle ore 12:15 alle 13:15

uscita: dalle ore 13:45 e dalle ore 14: 15

ACCOGLIENZA SCUOLA INFANZIA ARBOREA

La Scuola dell'Infanzia di Arborea offre, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, un servizio di

accoglienza completamente gratuito per le famiglie, grazie ad una nuova e flessibile organizzazione oraria del servizio dei docenti.

Fino all'inizio della mensa (di norma il 1° lunedì del mese di ottobre) l'accoglienza è compresa nell'orario di servizio del docente del 1° turno.

Dall'inizio della mensa e fino al termine delle attività didattiche (il 30 giugno dell'anno di riferimento):

accoglienza: dalle ore 07:45 alle ore 08:15, garantita da un docente a rotazione che accoglierà i bambini delle 4 sezioni E, F, G e H che fruiranno del servizio accoglienza. La docente recupererà nella stessa giornata l'anticipo del quarto d'ora, anticipando il termine del servizio.

UTILIZZAZIONE DELLA COMPRESENZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La compresenza del personale docente rappresenta una risorsa organizzativa, pedagogica e didattica di elevato valore, in quanto consente una gestione flessibile e qualificata dei contesti educativi, favorendo la qualità delle relazioni, l'osservazione sistematica dei bambini e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

La compresenza è utilizzata per favorire il confronto professionale tra docenti, lo scambio di informazioni e consegne educative, nonché per lo svolgimento delle attività connesse alla cura e alla socializzazione, in particolare durante la consumazione dei pasti, momento educativo significativo per lo sviluppo dell'autonomia, delle competenze sociali e delle regole di convivenza.

I docenti non impegnati nell'insegnamento della Religione Cattolica, durante lo svolgimento dell'attività da parte del docente incaricato, sono prioritariamente utilizzati per la sostituzione dei colleghi assenti all'interno del plesso, garantendo continuità educativa e stabilità relazionale per i bambini. In assenza di tale necessità, i docenti operano nelle altre sezioni del plesso, contribuendo ad attività di arricchimento progettuale e di supporto didattico.

Per la realizzazione di specifiche attività didattiche e organizzative, sono state individuate alcune giornate di compresenza dei docenti, nel turno antimeridiano (8:15 – 13:15), finalizzate allo svolgimento di percorsi trasversali ad alto valore educativo:

- Festa di Natale
- Festa di Carnevale – Giovedì grasso
- Particolari eventi (es. Giornate sportive)
- Attività di continuità

La scelta di prevedere la compresenza in tali giornate risponde a precise finalità pedagogiche e didattiche, coerenti con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia.

In occasione di eventi significativi e di feste condivise, la compresenza consente di:

- garantire un adeguato rapporto numerico adulto/bambini, fondamentale per assicurare sicurezza, attenzione ai bisogni individuali e qualità dell'interazione educativa;
- favorire la realizzazione di attività laboratoriali e cooperative, che richiedono la presenza di più docenti per la gestione di piccoli gruppi, la rotazione delle esperienze e la differenziazione delle proposte;
- valorizzare il carattere inclusivo e partecipativo delle attività, permettendo a ciascun bambino di esprimersi secondo i propri tempi, interessi e modalità, anche in presenza di bisogni educativi speciali;
- sostenere l'osservazione intenzionale dei bambini in contesti non routinari, utile alla documentazione educativa e alla progettazione personalizzata.

Le feste e gli eventi collettivi rappresentano momenti di forte valenza simbolica ed emotiva, in cui i bambini sperimentano il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità scolastica. La compresenza favorisce un clima sereno e accogliente, promuovendo relazioni positive, collaborazione, rispetto delle regole e condivisione.

Le attività di continuità, in particolare, traggono grande beneficio dalla compresenza, in quanto permettono:

- una gestione più efficace dei gruppi eterogenei;
- un accompagnamento graduale dei bambini nei passaggi tra ordini di scuola;
- una progettazione condivisa tra docenti, centrata sui bisogni evolutivi e sul benessere emotivo dei bambini.

In occasione di ulteriori giornate particolari, non espressamente riportate, la cui rilevanza educativa e didattica sia debitamente motivata dagli insegnanti, potrà essere adottata, esclusivamente previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, la compresenza dei turni di tutto il personale docente delle Scuole dell'Infanzia, anche con la fruizione del servizio mensa.

Tale organizzazione è finalizzata a garantire un assetto funzionale allo svolgimento delle attività programmate, a valorizzare la progettazione collegiale e a rispondere in modo efficace ai bisogni educativi dei bambini. In tali giornate è comunque garantito il regolare svolgimento del servizio mensa, quale momento educativo significativo e parte integrante del percorso formativo della Scuola dell'Infanzia.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo opera secondo modelli organizzativi differenziati (tempo normale e tempo pieno), in grado di rispondere alle diverse esigenze educative e formative delle famiglie e del territorio.

L'organizzazione didattica privilegia il modello modulare, con la presenza di team di docenti che operano in modo coordinato e condiviso, favorendo la progettazione collegiale, l'integrazione disciplinare e l'attenzione ai bisogni educativi di ciascun alunno.

Le ore residue dei moduli vengono utilizzate in modo mirato per attività di recupero, potenziamento, laboratorio e personalizzazione dei percorsi, in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento. L'assegnazione degli alunni alle classi e l'eventuale riorganizzazione dei gruppi classe avvengono secondo criteri di equilibrio, inclusione e valorizzazione delle differenze.

Anche nella Scuola Primaria, la compresenza dei docenti rappresenta una risorsa strategica per la realizzazione di percorsi trasversali, attività di ampliamento dell'offerta formativa ed eventi di particolare rilevanza educativa.

Tutte le classi funzionano con un orario settimanale di 30 ore distribuite in orario antimeridiano per sei giorni la settimana, con ingresso alle ore 08:30 e uscita alle 13:30 nella Scuola Primaria di Marrubiu, ad eccezione della classe a Tempo Pieno con un orario settimanale di 40 ore su cinque giorni, con ingresso alle ore 08:30 e uscita alle ore 16:30 e ingresso alle ore 08:20 e uscita alle ore 13:20 nella Scuola Primaria di Arborea, ad eccezione delle classi a Tempo Pieno con un orario settimanale di 40 ore su cinque giorni, con ingresso alle ore 08:20 e uscita alle ore 16:20. Le classi sono organizzate in via prioritaria secondo lo schema modulare nelle quali operano di norma gruppi di tre docenti più, eventualmente, specialisti di Lingua Inglese e Religione Cattolica. Le discipline affidate a ciascun docente sono accorpate in ambiti per quanto più possibile omogenei dal punto di

vista metodologico ed epistemologico.

Le ore residuate in ciascun modulo vengono utilizzate, previa progettazione, prioritariamente per le sostituzioni dei docenti assenti e successivamente in attività di recupero, attività di laboratorio e potenziamento disciplinare.

TEMPO NORMALE SCUOLA PRIMARIA DI MARRUBIU E SCUOLA PRIMARIA DI ARBOREA

Classi Prime		Classi Seconde	
Italiano	8	Italiano	8
Matematica	8	Matematica	7
Storia	2	Storia	2
Geografia	2	Geografia	2
Scienze	2	Scienze	2

Tecnologia	1	Tecnologia	1
Arte e Immagine	1	Arte e Immagine	1
Musica	1	Musica	1
Educazione fisica	2	Educazione fisica	2
Religione Cattolica	2	Religione Cattolica	2
Lingua Straniera	1	Lingua Straniera	2
Totale	30	Totale	30

Classi Terze		Classi Quarte e Quinte	
Italiano	7	Italiano	7
Matematica	7	Matematica	7
Storia	2	Storia	2
Geografia	2	Geografia	2
Scienze	2	Scienze	2
Tecnologia	1	Tecnologia	1
Arte e Immagine	1	Arte e Immagine	1
Musica	1	Musica	1
Educazione fisica	2	Educazione motoria	2
Religione Cattolica	2	Religione Cattolica	2
Lingua Straniera	3	Lingua Straniera	3
Totale	30	Totale	30

TEMPO PIENO SCUOLA PRIMARIA DI MARRUBIU E SCUOLA PRIMARIA DI ARBOREA

Classi Prime		Classi Seconde	
Italiano	8	Italiano	8
Matematica	8	Matematica	7
Storia	2	Storia	2
Geografia	2	Geografia	2
Scienze	2	Scienze	2
Tecnologia	1	Tecnologia	1
Arte e Immagine	1	Arte e Immagine	1
Musica	1	Musica	1
Educazione fisica	2	Educazione fisica	2

Religione Cattolica	2	Religione Cattolica	2
Lingua Straniera	1	Lingua Straniera	2
Mensa e altre attività	10	Mensa e altre attività	10
Totale	40	Totale	40

Classi Terze		Classi Quarte e Quinte	
Italiano	7	Italiano	7
Matematica	7	Matematica	7
Storia	2	Storia	2
Geografia	2	Geografia	2
Scienze	2	Scienze	2
Tecnologia	1	Tecnologia	1
Arte e Immagine	1	Arte e Immagine	1
Musica	1	Musica	1
Educazione fisica	2	Educazione motoria	2
Religione Cattolica	2	Religione Cattolica	2
Lingua Straniera	3	Lingua Straniera	3
Mensa e altre attività	10	Mensa e altre attività	10
Totale	40	Totale	40

Strutturazione delle classi nella Scuola Primaria

Gli alunni delle classi prime della scuola primaria sono assegnati alle Scuole di Marrubiu e Arborea in base alla domanda di iscrizione. Eventuali spostamenti successivi alla formazione delle classi prime, saranno effettuati dal Dirigente Scolastico, sentiti i docenti delle classi interessate e tenendo in considerazione eventuali richieste dei genitori basate su validi motivi.

Nel caso in cui si renda necessario procedere a sdoppiamento o accorpamento di classi non iniziali, gli alunni verranno raggruppati in modo da garantire la presenza in ciascuna classe di tutte le fasce di livello.

COMPRESENZA NELLA SCUOLA PRIMARIA A TEMPO PIENO

Per la realizzazione di specifiche attività didattiche e organizzative, sono state individuate alcune giornate di compresenza dei docenti, finalizzate allo svolgimento di percorsi trasversali e di particolare rilevanza educativa. La compresenza si svolge nel turno antimeridiano, con orario 08:30/13:30 presso la Scuola Primaria di Marrubiu e 08:20/13:20 presso la Scuola Primaria di Arborea, coinvolgendo sia gli alunni sia i docenti, al fine di garantire un'organizzazione funzionale alla realizzazione delle attività previste.

Le giornate di compresenza sono individuate in occasione di:

- Festa di Natale
- Festa di Carnevale – Giovedì grasso
- Festa di fine anno

La compresenza dei docenti nelle giornate individuate riveste un ruolo di particolare importanza dal punto di vista pedagogico e didattico, in quanto consente di realizzare esperienze educative significative che difficilmente potrebbero essere attuate in un contesto di ordinaria organizzazione delle classi.

In tali occasioni, la compresenza permette di:

- favorire una didattica laboratoriale e cooperativa, che promuove l'apprendimento attivo, la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni attraverso attività espressive, creative, motorie e interdisciplinari;
- organizzare gruppi di lavoro flessibili ed eterogenei, valorizzando le differenze individuali, promuovendo l'inclusione e sostenendo i diversi stili di apprendimento;

- garantire una maggiore attenzione educativa e vigilanza, soprattutto in momenti caratterizzati da attività non routinarie e da un'elevata interazione tra gli alunni;
- sviluppare e consolidare le competenze sociali e di cittadinanza, quali la collaborazione, il rispetto delle regole condivise, il senso di appartenenza al gruppo classe e alla comunità scolastica.

Le feste e gli eventi collettivi rappresentano momenti di forte valenza formativa, in cui gli alunni sperimentano situazioni di apprendimento autentico, integrando conoscenze, abilità e competenze in contesti significativi e motivanti. La compresenza consente di valorizzare tali momenti come parte integrante del curricolo, rafforzando il legame tra dimensione cognitiva, emotiva e relazionale dell'apprendimento.

In particolare, la Festa di Natale, la Festa di Carnevale e la Festa di fine anno offrono opportunità educative per:

- la riflessione sui valori della condivisione, della solidarietà e del rispetto delle tradizioni culturali;
- l'espressione della creatività e della personalità degli alunni;
- il consolidamento delle relazioni positive all'interno del gruppo classe e tra classi diverse.

La compresenza favorisce inoltre il lavoro collegiale dei docenti, la condivisione delle scelte metodologiche e la coerenza educativa, contribuendo a rafforzare l'identità pedagogica della Scuola Primaria a Tempo Pieno.

Anche in tali giornate, è comunque garantito il regolare svolgimento del servizio mensa, quale momento educativo e socializzante parte integrante del tempo scuola, pur in assenza del turno pomeridiano.

ASSETTO ORGANIZZATIVO E UTILIZZO DELLE ORE NEL TEMPO PIENO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nel modello organizzativo del tempo pieno della Scuola Primaria, al netto delle 30 ore settimanali dedicate alle discipline curricolari e del servizio mensa con compresenza docente, le ore residue, comprese quelle di contemporaneità, sono finalizzate ad attività educative e didattiche di ampliamento dell'offerta formativa.
In particolare, tali ore sono utilizzate per:

· l'acquisizione e il consolidamento di un metodo di studio efficace;

· lo svolgimento dei compiti assegnati durante le attività curricolari mattutine;

· potenziamento delle competenze comunicative e metacognitive attraverso attività guidate di rielaborazione dei contenuti, esposizione orale strutturata, argomentazione e autovalutazione, finalizzate allo sviluppo della capacità di organizzare, esprimere e presentare i saperi in modo consapevole e progressivamente autonomo

· attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti;

· la realizzazione di percorsi specifici per la valorizzazione delle eccellenze.

Nel tempo pieno non è prevista l'assegnazione di compiti per casa, che risulta pertanto espressamente vietata.
Eventuali esercitazioni o attività di approfondimento possono essere proposte esclusivamente su richiesta esplicita e condivisa dalla totalità dei genitori della singola classe, nel rispetto del progetto educativo e organizzativo dell'Istituto.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado accompagna gli studenti nel consolidamento delle competenze di base e nello sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, favorendo la costruzione dell'identità e un orientamento consapevole verso i successivi percorsi di studio. L'organizzazione oraria e curricolare è strutturata in modo da garantire un equilibrato sviluppo delle discipline, delle competenze trasversali e degli approfondimenti, anche attraverso il Percorso a Indirizzo Musicale attivo presso la sede di Marrubiu, che rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa.

L'azione educativa è orientata allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e mira a formare studenti capaci di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, attraverso gli apprendimenti scolastici, lo studio personale e le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità. Al termine del primo ciclo di istruzione, lo studente ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza in modo critico gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, riconosce e apprezza le diverse identità, tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Lo studente interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune ed è in grado di esprimere le proprie opinioni e sensibilità, impegnandosi a portare a compimento il lavoro iniziato, sia individualmente sia in collaborazione con i pari.

Discipline	Ore settimanali	Ore annuali
Italiano, Storia e Geografia	9	297
Matematica	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e immagine	2	66
Musica	2	66
Educazione fisica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta delle Scuole	1	33
Totale	30	990
Percorso ad Indirizzo Musicale	3	99

(solo per la Scuola Secondaria di 1 ° grado di Marrubiu)

Totale	33	1.089

PAUSA DIDATTICA E ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

L'Istituto Comprensivo ha deliberato l'istituzione della pausa didattica, sin dalla Scuola Primaria, quale strumento organizzativo e metodologico finalizzato al recupero degli apprendimenti, al potenziamento delle competenze e alla riduzione delle difficoltà emerse nel primo quadrimestre. Tale scelta si colloca all'interno di una visione educativa attenta ai ritmi di apprendimento degli alunni e alla necessità di garantire a ciascuno pari opportunità di successo formativo.

La pausa didattica, della durata di sette giorni nel mese di febbraio, si inserisce pienamente nella progettazione educativa dell'Istituto e rappresenta un'espressione concreta dell'autonomia scolastica e della libertà progettuale, consentendo una riorganizzazione flessibile dei tempi, delle metodologie e delle strategie didattiche. Essa costituisce un momento intenzionalmente progettato, non una sospensione dell'attività didattica, ma un tempo dedicato alla riflessione, alla rielaborazione e al consolidamento degli apprendimenti.

Dal punto di vista pedagogico, la pausa didattica risponde all'esigenza di personalizzare e individualizzare i percorsi di apprendimento, permettendo ai docenti di modulare gli interventi in

funzione dei bisogni educativi, dei livelli di partenza e degli stili cognitivi degli alunni. In tale periodo, le attività sono orientate al recupero mirato delle conoscenze e delle abilità non pienamente acquisite, al rafforzamento delle competenze di base e al potenziamento delle eccellenze, attraverso metodologie attive e inclusive.

Dal punto di vista didattico, la pausa didattica favorisce l'adozione di strategie diversificate, quali:

- lavori per gruppi di livello o di interesse;
- attività laboratoriali e cooperative;
- esercitazioni guidate e percorsi di rinforzo;
- utilizzo di strumenti compensativi e modalità alternative di apprendimento.

Tali strategie consentono di intervenire in modo tempestivo sulle difficoltà emerse, prevenendo il rischio di accumulo delle lacune e promuovendo un apprendimento più consapevole e significativo.

La pausa didattica rappresenta inoltre un'opportunità per promuovere negli alunni la metacognizione, la riflessione sul proprio metodo di studio e la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità nel processo di apprendimento.

In un'ottica di miglioramento continuo, la pausa didattica si configura come uno strumento funzionale al raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento dell'Istituto, contribuendo alla riduzione delle criticità rilevate, al successo formativo degli studenti e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno, nel rispetto dei principi di inclusione, equità e qualità dell'offerta formativa.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO E RETE ISTITUZIONALE

L'Istituto Comprensivo opera come presidio culturale ed educativo del territorio e collabora in modo sistematico e strutturato con le Agenzie e le Istituzioni locali, riconosciute come risorse formative fondamentali per l'arricchimento dell'offerta educativa e per la crescita integrale degli alunni. La scuola si pone in una logica di apertura, dialogo e corresponsabilità educativa, valorizzando le opportunità offerte dal contesto territoriale e promuovendo sinergie finalizzate al benessere e al successo formativo degli studenti.

Particolarmente significativa e continuativa è la collaborazione con le Amministrazioni Comunali di Marrubiu e Arborea, che si distinguono per un ruolo attivo, propositivo e attento nei confronti del mondo della scuola. Le Amministrazioni Comunali promuovono e propongono numerose iniziative di carattere educativo, culturale, civico e sociale, rivolte agli alunni dei diversi ordini di scuola, offrendo occasioni di partecipazione a eventi, progetti e percorsi formativi integrati con il curricolo scolastico.

Tali iniziative, condivise e concordate con l'Istituto, contribuiscono a rafforzare il legame tra scuola e comunità locale e favoriscono lo sviluppo del senso di cittadinanza attiva, della legalità e della partecipazione democratica. La partecipazione degli alunni a cerimonie istituzionali, manifestazioni culturali e ricorrenze civili rappresenta un'importante occasione di apprendimento esperienziale e di

educazione alla vita sociale e civile.

Accanto alle Amministrazioni Comunali, l'Istituto collabora con associazioni culturali, sportive e di volontariato, con la Scuola Civica di Musica, con le realtà giovanili e con le altre istituzioni scolastiche del territorio, in un'ottica di rete e di integrazione delle risorse educative. Tali collaborazioni arricchiscono l'offerta formativa e consentono di ampliare gli spazi di apprendimento, valorizzando competenze, interessi e talenti degli alunni.

La partecipazione a iniziative civiche, culturali e commemorative rafforza il senso di appartenenza alla comunità, promuove il rispetto delle tradizioni e della memoria storica e contribuisce alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi.

Attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto intende promuovere lo sviluppo socio-culturale del territorio, contrastare il rischio di impoverimento educativo e valorizzare il capitale umano, ponendosi come cuore pulsante della comunità educante e come luogo di incontro, dialogo e crescita condivisa tra scuola, famiglie e istituzioni.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I Collaboratori coadiuvano il Dirigente Scolastico nelle attività di gestione, di organizzazione e di relazioni pubbliche dell'Istituto. Il Collaboratore Vicario svolge tutte le funzioni del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del Dirigente Scolastico è costituito dai Collaboratori del Dirigente Scolastico e dai Referenti dei Plessi. Costituisce un supporto organizzativo e didattico e mira a ottimizzare la gestione della scuola, valorizzando le competenze dei docenti per le funzioni organizzative.	8
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali della Continuità e dell'Orientamento, della Valutazione e dei BES, Disabilità e Inclusione, operano per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa, analizzano operativamente le tematiche correlate alla specifica area assegnata; individuano modalità operative e organizzative su disposizione del Dirigente Scolastico ed infine monitorano e verificano quadrimestralmente, in sede di Collegio dei Docenti nella quale relazionano il loro operato, il	3

	raggiungimento degli obiettivi prefissati.	
Capodipartimento	I Dipartimenti Disciplinari individuati sono quattro: DIPARTIMENTO DI ITALIANO – STORIA – GEOGRAFIA – RELIGIONE CATTOLICA ; DIPARTIMENTO DI MATEMATICA – SCIENZE – TECNOLOGIA ; DIPARTIMENTO DI LINGUE COMUNITARIE e il DIPARTIMENTO DI ARTE E IMMAGINE – MUSICA – EDUCAZIONE MOTORIA. I Docenti a capo dei Dipartimenti, coordinano le attività con particolare attenzione alla continuità verticale e orizzontale e al curricolo unitario, individuando e promuovendo l'innovazione didattica e metodologica. Al termine delle riunioni redigono i Verbali, raccolgono e catalogano i materiali prodotti e si relazionano con il Dirigente Scolastico.	4
Responsabile di plesso	I Fiduciari di plesso sovrintendono ad una molteplicità di compiti, tra i quali: coordinano le attività del plesso, collaborano con il Dirigente Scolastico e il primo Collaboratore nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti del plesso, collaborano con il Dirigente Scolastico per la stesura dell'orario delle lezioni, effettuano i controlli nei corridoi e negli spazi del plesso; effettuano comunicazioni di servizio; diffondono le Circolari, le informazioni al personale in servizio nel plesso, organizzano un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido; svolgono la funzione di Referente della sicurezza del plesso; vigilano e contestano le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n. 689 e partecipano alle riunioni di staff.	6
Responsabile di laboratorio	Nell'Istituto Comprensivo non è prevista la figura del Responsabile di laboratorio; tali funzioni	6

	sono attribuite ai Fiduciari di Plesso, che provvedono al coordinamento e all'organizzazione dell'utilizzo dei laboratori da parte di tutte le classi del plesso.	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale è un docente competente il quale, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il DSGA, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale, il suo campo operativo riguarda tre ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative. Si occupa, inoltre, di offrire supporto alla Didattica a Distanza, attraverso la gestione e coordinamento della Piattaforma Workspace e la gestione e l'aggiornamento del sito WEB dell'Istituto.	1
Team digitale	Il Team digitale coadiuva l'Animatore Digitale nelle sue attività e collabora per la realizzazione delle azioni PNSD.	3
Docente specialista di educazione motoria	Dall'anno scolastico 2022/2023 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha assegnato alle classi quinte e, dall'a. s. 2024/2025, anche alle classi quarte della Scuola Primaria, un Docente Specialista di Educazione Motoria.	1
Coordinatore dell'educazione civica	L'Istituto ha individuato tre Referenti di Educazione Civica, uno per l'Infanzia, uno per la Primaria e uno per la Secondaria di 1° grado, i quali partecipano ai Corsi di Formazione sull'Insegnamento dell'Educazione Civica; coordinano le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica	3

	anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari di studio sull'insegnamento dell'Educazione Civica in correlazione con le diverse discipline e campi di esperienza incoerenza con il PTOF; favoriscono l'attuazione dell'Insegnamento dell'Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione ed infine collaborano con i Referenti, le Funzioni Strumentali e con i Coordinatori dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe.	
Docente tutor	Il docente tutor supporta i docenti neoassunti, guidandoli nell'inserimento nella scuola, nel percorso di formazione e nell'adozione delle pratiche didattiche e organizzative dell'Istituto.	11
Docente orientatore	Nell'Istituto Comprensivo le Funzioni Strumentali per l'Orientamento coordinano le attività di supporto agli studenti nella scelta dei percorsi formativi e professionali, promuovendo iniziative informative, laboratori, incontri con enti esterni e momenti di accompagnamento all'orientamento scolastico e professionale.	2
Funzione Strumentale Continuità	La Funzione Strumentale per la continuità , che fa parte della stessa area dell'Orientamento, promuove e coordina attività e percorsi volti a garantire il passaggio armonioso degli studenti tra i diversi ordini di scuola, favorendo la condivisione di metodologie, esperienze didattiche e informazioni tra docenti e plessi.	1
Funzione Strumentale BES – DISABILITÀ E	La Funzione Strumentale BES – Disabilità e Inclusione coordina le attività volte a garantire il	2

INCLUSIONE	diritto all'apprendimento di tutti gli studenti, promuovendo strategie didattiche inclusive, supportando i docenti nella personalizzazione dei percorsi e favorendo interventi di sostegno e integrazione.	
Funzione Strumentale Valutazione	a Funzione Strumentale Valutazione coordina le attività di monitoraggio e analisi dei processi di apprendimento, supportando i docenti nella definizione di criteri e strumenti di valutazione, al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento e favorire il successo formativo degli studenti.	3
Responsabili tecnici d'aula per la gestione delle prove delle procedure concorsuali	I responsabili d'aula per le prove concorsuali gestiscono le postazioni informatizzate, curandone l'installazione, il caricamento dei dati e il collaudo, e svolgono tutti gli adempimenti previsti dalle Note del MIM fino al termine delle procedure concorsuali.	2
Referenti sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 – a. s. 2025/2026	I referenti del sistema integrato 0-6 coordinano e promuovono le attività educative e didattiche, favorendo l'integrazione tra scuole dell'infanzia e servizi educativi per garantire continuità, inclusione e qualità dei percorsi formativi e partecipano attività del Coordinamento Pedagogico Territoriale.	2
Referente Prevenzione uso droghe e alcol in età scolare – a. s. 2025/2026.	Il Referente promuove interventi educativi e di supporto precoce rivolti a studenti e famiglie vulnerabili, favorisce la collaborazione con i soggetti educativi per diffondere la cultura della legalità e, in sinergia con le Referenti dell'Educazione Civica, contribuisce alla progettazione di percorsi formativi e attività extracurricolari che valorizzino l'educazione alla convivenza civile e ai principi della Costituzione.	1

Referente per gli Scambi Internazionali con le Scuole estere	Il Referente per gli Scambi Internazionali coordina e promuove i progetti di collaborazione con scuole estere, gestendo le attività di scambio, le relazioni con i partner internazionali e il supporto agli studenti coinvolti.	1
Referente per la Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare – a. s. 2025/2026	Il Referente garantisce il diritto all'istruzione degli studenti impossibilitati alla frequenza scolastica per motivi di salute, coordinando l'attivazione dell'istruzione domiciliare, promuovendo progetti di didattica a distanza quando necessario e predisponendo strumenti di monitoraggio del percorso educativo.	1
Referenti d'Istituto Progetto Aiuto DSA	I Referenti del Progetto Aiuto DSA collaborano con il Dirigente Scolastico, comunicando tempestivamente le azioni da intraprendere, e applicano quanto previsto nel progetto per garantire il supporto agli studenti con DSA.	3
Referenti d'Istituto per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo	I Referenti per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo promuovono iniziative e attività preventive, intervengono in classe per favorire socializzazione e inclusione, progettano percorsi personalizzati, coinvolgono le famiglie e partecipano alle iniziative ministeriali e regionali di riferimento.	2
Team per la prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo e per l'Emergenza a. s. 2025/2026	Il Team supporta il Dirigente Scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione e contrasto, interviene e monitora le segnalazioni di bullismo e cyberbullismo, rileva fenomeni attraverso osservazioni e strumenti dedicati, organizza attività formative per studenti, docenti, famiglie e collaboratori, promuove iniziative in occasione della Giornata nazionale contro il bullismo e coinvolge Enti esterni e Forze	4

	dell'Ordine nelle attività educative.	
Tavolo Permanente di monitoraggio per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo ai sensi della Legge 17 Maggio 2024, n. 70	Il Tavolo Permanente coadiuva il Dirigente Scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione e contrasto, analizza e monitora i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, individua criticità, valuta l'efficacia delle azioni intraprese e promuove strategie formative e iniziative di sensibilizzazione per studenti, docenti e famiglie.	8
Commissione per la formazione delle classi prime Scuola Secondaria di 1° grado di Arborea.	La Commissione per la formazione delle classi prime analizza le domande di iscrizione, valuta le richieste espresse dagli alunni e applica i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti al fine di garantire una composizione equilibrata delle classi.	4
Presidenti e Coordinatori nei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe	I Presidenti hanno la delega, con Delibera del Collegio Docenti, a presiedere i Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe nei giorni e nelle ore programmate e i Coordinatori hanno la 39 funzione verbalizzante delle riunioni e i seguenti compiti: stesura del Piano Didattico della Classe, coordinamento e contatti con gli alunni, i genitori e i docenti del Consiglio.	39
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'Istituto (GLI).	Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione coordina e monitora le azioni inclusive dell'Istituto, supporta i docenti nella progettazione di percorsi personalizzati e contribuisce alla definizione delle strategie volte a garantire il successo formativo di tutti gli studenti.	14
GLO	Il GLO elabora, verifica e aggiorna il Piano Educativo Individualizzato (PEI), coordinando gli interventi educativi e didattici in collaborazione con la famiglia, i docenti e le figure sanitarie e sociali coinvolte.	10

"Nucleo Interno di Valutazione" a. s. 2025/2026.	Il Nucleo Interno di Valutazione, presieduto dal Dirigente Scolastico, svolge i seguenti compiti: compilazione e/o l'aggiornamento del R.A.V.; predisposizione e/o la revisione del Piano di 4 Miglioramento (PdM); l'attuazione e/o il coordinamento delle azioni previste dal PdM; la procedura di Rendicontazione sociale e la redazione del Bilancio sociale.	4
Gruppi di lavoro	I Gruppi e le Commissioni di lavoro coordinano, programmano e progettano gli aspetti didattici-metodologici- tecnologici prioritari per l'Istituto.	10
Organo di Garanzia	L'Organo di Garanzia è composto da: 1. il Dirigente Scolastico, che ne assume la Presidenza; 2. un docente designato dal Consiglio d' Istituto; 3. due rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio di Istituto. Per ogni rappresentante saranno previsti due membri supplenti. Le sue funzioni inserite all'interno dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono: a) dirimere i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (testo modificato e coordinato 4 del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235) e del presente Regolamento di Disciplina; b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o di chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del Regolamento di Disciplina. Il funzionamento dell'Organo di Garanzia è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o	4

	viceversa.	
Gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate.	I Gruppi di lavoro progettano e realizzano iniziative didattiche mirate al miglioramento degli apprendimenti e dei risultati nelle prove standardizzate, analizzando i dati, individuando criticità e definendo strategie di intervento condivise.	3
Incaricato per le misure di prevenzione incendio, lotta antincendio e di evacuazione	Incarico attribuito ai sensi degli artt. 18, 1° comma (lett. b) 43 e 45 del D.L.vo 9 aprile 2008,n° 81, per l'a. s. 2025/2026.	26
Incaricato per le misure di Primo Soccorso	Incarico attribuito ai sensi degli artt. 18, 1° comma (lett. b) 43 e 45 del D.L.vo 9 aprile 2008, n° 81, per l'a. s. 2025/2026.	25
Incaricato di Coordinatore per le misure di emergenza	Incarico attribuito ai sensi degli artt. 18, 1° comma (lett. b) 43, 45 e 46 del D.L.vo 9 aprile 2008, n° 81, per l'a. s. 2025/2026.	16
Incarico Preposto	Incarico attribuito ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008, persona che in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli.	10
Addetti al servizio di prevenzione e protezione aziendale	Incarico attribuito ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, del Decreto Legislativo n. 81/2008.	1
Funzionari di vigilanza sul divieto di fumo	Incarico attribuito ai sensi della Legge 16 gennaio 2003 n. 3, art. 51 «Tutela della salute dei non fumatori», D.P.C.M. 23 dicembre 2003 «Attuazione dell'art. 51, comma 2 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 7 della legge 21 ottobre 2003, n. 306, in materia di tutela della salute dei non fumatori»	16

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nella scuola - RLS	Incarico attribuito ai sensi del D.Lgs 626/1994.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	All'Istituto sono state assegnate quattro Docenti per il potenziamento, di cui una di sostegno, le quali fanno parte dell'Organico dell'Autonomia dell'Istituto. Le Docenti vengono utilizzate per garantire le 30 ore di curricolo settimanale per l'ampliamento del curricolo ordinario, per le sostituzioni dei docenti assenti, per il supporto per classi con situazioni problematiche, per la realizzazione di Progetti, in base alle disposizioni del Dirigente Scolastico. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	All'Istituto è stata assegnata un docente per il potenziamento, il quale fa parte dell'Organico dell'Autonomia dell'Istituto. Il Docente è impegnato prioritariamente per le sostituzioni dei docenti assenti e per la realizzazione di Progetti per l'arricchimento dell'offerta	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	formativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA.
Ufficio protocollo	Protocollo, Archivio e Affari Generali, in particolare modo rilevazione Assemblee Sindacali, gestione, catalogazione e conservazione MAD, protocollo di tutta la posta in ingresso nell'Istituto (cartacea ed informatica) pubblicazione sito e albo, formazione pratiche inerenti la sicurezza e salute, emanazione Circolari, nomine ed incarichi. Collaborazione con il Dirigente Scolastico.
Ufficio per la didattica	Ufficio per la Didattica e Alunni Gestione fascicolo alunni, certificazioni alunni, infortuni alunni, Organi Collegiali, rilevazioni alunni, anagrafe nazionale, registro elettronico, accreditamenti on-line docenti e alunni, iscrizioni on- line, scrutini, esami di stato, Invalsi Primaria e Secondaria, organici, libri di testo, infortuni, visite guidate e viaggi di istruzione, pubblicazione sito e albo pretorio e ogni altra attività inerente gli alunni. Collaborazione con il Dirigente Scolastico.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'Ufficio Personale è assegnato a due Assistenti Amministrative. Gestione di tutto il Personale Scuola Docenti e A.T.A., Area Contabilità, contratti personale di ruolo e supplenti, incarichi,

nomine supplenti a T.D., ricostruzioni di carriera, organici, pratiche pensionistiche, graduatorie interne, GPS e graduatorie ATA, rilevazioni riguardanti il personale; collaborazione con il D.S.G.A. nella gestione dei progetti, pubblicazione sito e albo pretorio., viaggi di istruzione, visite guidate e acquisti. Rilevazioni assemblee sindacali, infortuni, rilevazione scioperi, decreti e comunicazione agli organi competenti delle assenze del personale e delle varie statistiche, inventario, pubblicazione albo pretorio e sito, rilevazione presenze Personale A.T.A. dagli appositi Registri (straordinario, recuperi, permessi), con consegna mensile a tutto il Personale del prospetto riepilogativo. Collaborazione con l'Ufficio Alunni per le pratiche inerenti gli alunni. Rilevazioni SIL; rilevazioni Legge 104/92. Collaborazione con il Dirigente Scolastico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/a
Pagelle on line https://www.portaleargo.it/
Modulistica da sito scolastico https://www.comprensivomarrubiu.edu.it/index.php/modulistica
Circolari https://www.comprensivomarrubiu.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete per la Formazione del Personale Docente Ambito 6 - Oristano Sud

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete per la Formazione del Personale Docente – Ambito 6 Oristano Sud costituisce la sede di coordinamento per l'individuazione dei bisogni formativi delle Istituzioni scolastiche aderenti e per la raccolta di dati e informazioni utili al raggiungimento delle finalità della Rete. Gli Istituti comunicano alla Scuola capofila il fabbisogno formativo del personale docente e ATA, il numero di unità da coinvolgere nei percorsi formativi, le richieste di attivazione dei corsi e ogni altra azione funzionale alla programmazione e realizzazione delle attività di formazione.

Denominazione della rete: Rete d'Ambito n. 25 (D.M. n. 187/2020 del 26/03/2020) per gli Assistenti Tecnici.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di gestione, manutenzione e sviluppo delle dotazioni tecnologiche e digitali
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La Rete d'Ambito n. 25 per gli Assistenti Tecnici ha la finalità di supportare le istituzioni scolastiche nella gestione, manutenzione e sviluppo delle dotazioni tecnologiche e digitali, favorendo l'innovazione didattica, il corretto funzionamento dei laboratori e l'efficace utilizzo delle risorse informatiche.

Denominazione della rete: Rete di scuole a livello nazionale per la realizzazione del Progetto "A scuola di creatività con le STEM"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'intervento ha come obiettivo la realizzazione di un progetto per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale, basati sulle buone pratiche sperimentate, e di curricoli per l'educazione digitale nelle scuole, assicurandone la diffusione a livello regionale e nazionale. Lo scopo principale del progetto è quello di introdurre un indirizzo STEM, nel quale viene riconosciuto il ruolo fondamentale di trasversalità con gli altri saperi. Affinché venga garantito tale obiettivo è necessaria una pianificazione delle attività formative dei docenti, anche a livello nazionale, attraverso la piattaforma "Scuola Futura". Le attività proposte, durante la didattica, saranno rivolte alla realizzazione di artefatti (oggetti in stampa 3d, creazione di giochi, videogiochi...) progettati o fabbricati in appositi laboratori creativi predisposti sia all'interno dell'istituto, che nei vari plessi o nelle singole aule.

Secondo il paradigma socio-costruttivista, che qualifica un approccio per competenze, si utilizzeranno, durante i laboratori, strumenti e strategie proprie del Tinkering, del Making e della robotica educativa, in cui viene dato ampio spazio anche al pensiero computazionale e laterale. E' beneficiario delle azioni di formazione il personale scolastico delle scuole di ogni ordine e grado. La Scuola capofila è l'Istituto Comprensivo di Perugia 12.

Denominazione della rete: Rete Nazionale Formazione Scuola

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete Nazionale Formazione Scuola (RNFS) è stata istituita per la progettazione e la realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori/corsi erogati in modalità online, di attività di formazione/aggiornamento e tutoraggio on demand del personale Docente e ATA - Scuola capofila Istituto Comprensivo di Casalette (TO).

Denominazione della rete: Convenzione con le Università di Sassari e Cagliari a seguito di accreditamento

dell'Istituto quale sede per il tirocinio (ex D.M. 93/2012).

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di tirocinio
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività dell'Istituto Comprensivo

Approfondimento:

L'Istituto accoglie gli studenti per SFP (Scienze della Formazione Primaria; corso di laurea magistrale quinquennale, a ciclo unico, unico, per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria); per TFA (Tirocinio Formativo Attivo; percorsi universitari finalizzati all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado); per TFA SOSTEGNO (percorsi universitari per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno); per CLIL (Content and Language Integrated Learning; percorsi formativi di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL).

Denominazione della rete: Convenzione per l'accreditamento delle Istituzioni Scolastiche Statali e

Paritarie quali sedi per lo svolgimento delle attività di tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività dell'Istituto Comprensivo

Approfondimento:

Accreditamento dell'Istituto Comprensivo di Marrubiu quale sede per lo svolgimento delle attività di tirocinio previste nel percorso universitario e accademico di formazione iniziale e abilitazione di cui al D.P.C.M. del 4 agosto 2023 in attuazione degli articoli 2-bis e 2-ter dell’articolo 13 e dell’articolo 18-bis del decreto legislativo n. 59 del 2017”.

Denominazione della rete: 5) Protocollo d’intesa ASL n. 5 Oristano e USP di Oristano per favorire l’inserimento e

l'inclusione del bambino e dell'adolescente con diabete di tipo 1 in ambito scolastico: formazione del personale scolastico

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituzione scolastica aderente al Protocollo d'Intesa

Approfondimento:

Inserimento e inclusione degli alunni con diabete di tipo 1

L'Istituzione scolastica aderisce al Protocollo d'intesa tra l'ASL n. 5 di Oristano e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Oristano, finalizzato a favorire l'inserimento, l'inclusione e il benessere scolastico dei bambini e degli adolescenti con diabete mellito di tipo 1.

Il Protocollo promuove la collaborazione tra scuola e servizi sanitari per garantire la sicurezza, la continuità educativa e il diritto allo studio degli alunni con diabete, attraverso:

- la formazione del personale scolastico sulle principali conoscenze relative alla patologia, alla gestione quotidiana e alle situazioni di emergenza;

- la definizione di procedure condivise per la gestione del diabete in ambito scolastico;

- il coinvolgimento delle famiglie e dei servizi sanitari di riferimento;

- la diffusione di una cultura dell'inclusione e della prevenzione, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascun soggetto.

L'adesione al Protocollo si inserisce nel più ampio impegno della scuola a garantire un ambiente educativo sicuro, inclusivo e attento ai bisogni di salute degli alunni.

L'adesione al Protocollo si inserisce nel più ampio impegno della scuola a garantire un ambiente educativo sicuro, inclusivo e attento ai bisogni di salute degli alunni.

Denominazione della rete: Protocollo di Intesa "Progetto Aiuto DSA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituzione scolastica aderente al Protocollo d'Intesa

Approfondimento:

L'Istituzione scolastica aderisce al Protocollo d'intesa "Progetto Aiuto DSA", promosso nel territorio di Oristano, finalizzato a supportare gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e a favorirne il successo formativo e l'inclusione scolastica.

Il Protocollo prevede la collaborazione tra scuole, famiglie e servizi specialistici per:

- la prevenzione e l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento;
- il supporto agli alunni con DSA attraverso interventi educativi e didattici mirati;
- la consulenza e la formazione rivolta ai docenti;
- il coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo;

- la diffusione di buone pratiche inclusive e l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, nel rispetto della normativa vigente.

L'adesione al Protocollo si inserisce nell'impegno della scuola a promuovere un'azione educativa inclusiva e personalizzata, attenta ai bisogni educativi speciali degli alunni.

Denominazione della rete: Tavolo Tecnico di lavoro finalizzato alla predisposizione di Linee guida per la richiesta del sostegno scolastico

Azioni realizzate/da realizzare	• Procedure per richiesta di sostegno
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituzione scolastica aderente al Tavolo Tecnico di lavoro

Approfondimento:

Il tavolo tecnico di lavoro è istituito con l'obiettivo di garantire un coordinamento efficace tra le diverse istituzioni coinvolte nel sostegno scolastico degli studenti con disabilità, in piena conformità alla normativa vigente. In particolare, il tavolo si propone di definire procedure condivise per la richiesta e l'attuazione del sostegno scolastico, armonizzare le prassi relative all'applicazione della legge 104/92 e alle procedure di certificazione, nonché di monitorare e valutare lo stato di applicazione del D.lgs. 66/2017, come modificato dal D.lgs. 96/2019, alla luce delle Linee guida del Ministero della Salute previste dall'art. 5, comma 6 del medesimo decreto.

Denominazione della rete: Coordinamento Pedagogico Territoriale

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituzione scolastica aderente al Coordinamento Pedagogico Territoriale

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo fa parte del CPT (Coordinamento Pedagogico Territoriale) con il Comune e

l'Istituto Comprensivo di Terralba, un servizio intercomunale per l'Infanzia e l'educazione gestito insieme per offrire attività pedagogiche e supporto educativo ai bambini e alle famiglie dei tre comuni, coordinando le risorse e le iniziative a livello locale.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Il docente nell'era digitale

Viviamo in un'epoca in cui la tecnologia ha trasformato profondamente tutti gli aspetti della vita quotidiana, e l'istruzione non fa eccezione. Il progetto "Il docente nell'era digitale" nasce dalla necessità di riflettere sul ruolo del docente in questo nuovo contesto, dove strumenti digitali e piattaforme online non sono più un supporto opzionale, ma diventano parte integrante del processo educativo. L'obiettivo del progetto è analizzare le competenze digitali necessarie per insegnare in modo efficace, valorizzando l'uso delle tecnologie per favorire la partecipazione attiva degli studenti, stimolare la creatività e migliorare l'apprendimento. Verranno esplorati strumenti innovativi, metodologie didattiche digitali e strategie per integrare la tecnologia nella progettazione delle lezioni, mantenendo sempre al centro il rapporto umano tra docente e studente. Inoltre, il progetto si propone di riflettere sulle sfide etiche e sociali dell'educazione digitale, come la gestione dei dati personali, il digital divide e l'uso consapevole delle informazioni online, sottolineando quanto sia importante formare non solo studenti competenti, ma anche cittadini digitali responsabili. In sintesi, "Il docente nell'era digitale" non è solo un'analisi delle tecnologie, ma un vero e proprio percorso di crescita professionale e pedagogica, volto a preparare insegnanti capaci di affrontare le sfide della scuola contemporanea con competenza, creatività e passione.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione scolastica: strategie e strumenti per supportare studenti con disabilità, DSA e BES

Il corso di formazione “Inclusione scolastica: strategie e strumenti per supportare studenti con disabilità, DSA e BES” è progettato per fornire ai docenti strumenti pratici e conoscenze teoriche per favorire un ambiente di apprendimento inclusivo. Durante il percorso formativo, i partecipanti approfondiranno le caratteristiche e i bisogni educativi degli studenti con disabilità, Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES), acquisendo competenze per progettare attività didattiche personalizzate e strategie di supporto efficaci. Il corso prevede momenti di lezione frontale, analisi di casi concreti e attività pratiche volte a sviluppare capacità operative e di gestione della classe inclusiva. Particolare attenzione sarà data all’uso di strumenti digitali e metodologie didattiche innovative che favoriscono l’apprendimento di tutti gli studenti, promuovendo partecipazione attiva e valorizzazione delle diversità. Al termine del percorso, i docenti saranno in grado di riconoscere i diversi bisogni educativi, applicare strategie inclusive nella programmazione didattica quotidiana e collaborare in modo efficace con colleghi, famiglie e figure di supporto scolastico.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Potenziare l'apprendimento: strategie didattiche per migliorare i risultati INVALSI

Il corso è progettato per supportare i docenti nello sviluppo di strategie efficaci finalizzate al miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove INVALSI. Durante il percorso formativo, i partecipanti approfondiranno la struttura delle prove, le competenze valutate e le principali difficoltà incontrate dagli studenti, acquisendo strumenti pratici per analizzare i dati e intervenire in maniera mirata. L'attività prevede momenti di formazione teorica, laboratori pratici e analisi di casi concreti, con particolare attenzione a metodologie didattiche innovative, tecniche di recupero e potenziamento delle competenze di lettura, comprensione, matematica e problem solving. I docenti saranno guidati nell'uso di strategie inclusive e personalizzate, capaci di valorizzare le diverse abilità degli studenti e migliorare l'efficacia dell'insegnamento quotidiano. Al termine del corso, i partecipanti avranno acquisito competenze operative per progettare percorsi didattici mirati, monitorare i progressi degli studenti e contribuire in maniera concreta al miglioramento dei risultati INVALSI.

Tematica dell'attività di formazione	Strategie didattiche per il miglioramento dei risultati INVALSI
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il fabbisogno formativo dei docenti viene individuato con specifici monitoraggi, apposite riunioni, con la comunicazione dei bisogni formativi dei docenti alla Funzione Strumentale Valutazione e con un rapporto diretto e costante con il Dirigente Scolastico. A seguito della Legge n. 107/2015, l'Istituto ha individuato il numero obbligatorio di ore di formazione in 25, pertanto, tutti gli insegnanti partecipano sia ai momenti formativi organizzati dalla scuola, sia a percorsi scelti autonomamente. Partendo dal fabbisogno formativo, la scuola ha promosso e facilitato la partecipazione ai corsi di formazione per favorire l'utilizzo di approcci metodologici innovativi. Le ricadute delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola sono state considerevoli in quanto, oltre ad aver permesso un arricchimento delle competenze dei docenti sono stati introdotti nuovi approcci metodologici improntati allo sviluppo del pensiero critico. Gli insegnanti documentano sistematicamente e formalmente le competenze acquisite a conclusione di ogni percorso di formazione/aggiornamento, organizzato da Enti riconosciuti dal MIM, attraverso gli attestati rilasciati che vengono acquisiti dalla Segreteria e inclusi nel fascicolo personale del docente. L'Ufficio in questo modo è costantemente aggiornato sul possesso delle competenze certificate. Per quanto riguarda le competenze informali il Dirigente le acquisisce tramite colloqui e/o attraverso incontri collegiali e così facendo tutti i docenti sono messi nella condizione di dare la disponibilità per valorizzare le competenze possedute. A seconda delle necessità manifestate all'interno dell'Istituto, i docenti in possesso di competenze specifiche sono coinvolti in attività che arricchiscono l'offerta formativa e la didattica quotidiana e ricevono incarichi specifici e si occupano anche della formazione degli altri colleghi.

I Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe e i gruppi di lavoro producono documenti di sintesi e buone pratiche che vengono diffusi fra tutti i docenti a livello di organi collegiali, con momenti aperti ai docenti. Le decisioni dei gruppi di lavoro e lo stato d'attuazione delle attività programmate vengono comunicati e discussi puntualmente in sede di Collegio dei Docenti. La scuola mette a disposizione dei docenti adeguati e ampi spazi fisici e virtuali per la condivisione e la divulgazione di strumenti e materiali.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: L'ABC dell'informatica e del digitale

Tematica dell'attività di formazione	Formazione digitale per i Collaboratori Scolastici
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di primo Soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione antincendio e sicurezza sul lavoro

Tematica dell'attività di formazione	Gestione e cultura della prevenzione nell'ambiente di lavoro
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RSPP e Agenzia antincendio del territorio
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP e Agenzia antincendio del territorio

Titolo attività di formazione: Privacy e protezione dei dati per assistenti amministrativi

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

l Piano di formazione del personale ATA si configura come un'azione indispensabile alla luce della transizione digitale nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, e si pone la finalità di garantire la formazione continua con l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché al miglior utilizzo delle strutture e delle tecnologie innovative.

A complemento di questo percorso digitale, il Piano prevede anche corsi specifici per la sicurezza sul lavoro e la prevenzione antincendio, il primo soccorso, e la formazione sulla privacy e protezione dei dati personali, in particolare per gli assistenti amministrativi. Tali corsi garantiscono la conformità alle normative vigenti, favoriscono un ambiente di lavoro sicuro e consapevole e completano le competenze professionali del personale ATA, integrando strumenti digitali e procedure operative nella quotidianità scolastica.